



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**POR SARDEGNA 2000-2006**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI  
INTEGRATI DI SVILUPPO**

**SVILUPPO RURALE**



DICEMBRE 2006



**UNIONE EUROPEA**



**REPUBBLICA ITALIANA**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## INDICE

<b>1. DATI GENERALI DEL PROGETTO INTEGRATO.....</b>	<b>4</b>
<b>2. SINTESI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO INTEGRATO .....</b>	<b>7</b>
<b>3. PARTENARIATO DI PROGETTO .....</b>	<b>13</b>
3.1. Composizione e costituzione del Partenariato di Progetto .....	13
3.2. Articolazione del Partenariato di Progetto.....	21
<b>4. QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO.....</b>	<b>39</b>
4.1. Analisi di contesto .....	39
4.2. Analisi SWOT .....	66
<b>5. OBIETTIVI E PRIORITA' DEL PROGETTO INTEGRATO .....</b>	<b>70</b>
5.1. Costruzione dell'albero dei problemi .....	70
5.2. Costruzione dell'albero degli obiettivi e selezione degli obiettivi prioritari	75
5.3. Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti "Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati" .....	80
<b>6. STRATEGIA E OPERAZIONI DEL PROGETTO INTEGRATO .....</b>	<b>90</b>
6.1. Definizione della strategia.....	90
6.2. Definizione delle operazioni.....	107
6.3. Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità .....	123
6.4. Analisi della sostenibilità ambientale.....	125
6.5. Definizione degli indicatori.....	129
<b>7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO .....</b>	<b>133</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.1. Iter procedurale e cronoprogrammi di attuazione delle operazioni .....	133
7.2. Efficienza amministrativa del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione dell'operazione. ....	149
7.3. Accordi di cooperazione per l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo.....	151
<b>8. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO INTEGRATO .....</b>	<b>153</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 1. DATI GENERALI DEL PROGETTO INTEGRATO

### A. Titolo del Progetto Integrato

Sviluppo Rurale **Bio Marmilla**\_

### B. Classificazione del Progetto Integrato

#### Tipologia del Progetto Integrato

<input type="checkbox"/>	Progetto Integrato di Sviluppo Regionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto Integrato di Sviluppo Territoriale

#### Tema / Settore di Riferimento del Progetto Integrato

(Fare riferimento agli Allegati dell'Avviso Pubblico)	Tipologia di Partenariato di Progetto	Barrare la Casella di Interesse
Industria, Artigianato e Servizi	Regionale	<input type="checkbox"/>
Filiere e Produzioni Agroalimentari.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Pesca, Acquacoltura e Aree Umide.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Rete Ecologica Regionale.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Parchi e Compendi Forestali Regionali.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Itinerari di Sardegna (Itinerari Turistici)	Regionale	<input type="checkbox"/>
Inclusione, Sociale	Regionale	<input type="checkbox"/>
Sicurezza e Legalità.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Industria, Artigianato e Servizi	Territoriale	<input type="checkbox"/>
Filiere e Produzioni Agroalimentari.	Territoriale	<input type="checkbox"/>
Sviluppo delle Aree Rurali e Montane.	Territoriale	<input checked="" type="checkbox"/>
Turismo Sostenibile e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Culturale.	Territoriale	<input type="checkbox"/>
Aree Urbane e Reti di Comuni.	Territoriale	<input type="checkbox"/>

#### Provincia/e di Riferimento del Progetto Integrato

(Barrare la/e Provincia/e solo per i Partenariati di Progetto Territoriali)							
Cagliari	<input type="checkbox"/>	Carbonia Iglesias	<input type="checkbox"/>	Medio Campidano	<input checked="" type="checkbox"/>	Oristano	<input type="checkbox"/>
Nuoro	<input type="checkbox"/>	Ogliastra	<input type="checkbox"/>	Olbia Tempio	<input type="checkbox"/>	Sassari	<input type="checkbox"/>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Tipologia e Numero di Soggetti del Partenariato di Progetto

(Articolo 10, Comma 2 dell'Avviso Pubblico)	Numero
Ente Locale (Comune, Comunità Montana, Provincia)	17
Enti Locali in Forma Associata (Associazioni, Unioni e Consorzi di Enti Locali)	1
Impresa	56
Imprese in Forma Associata (Consorzi, Società Consortili, Associazioni Temporanee di Impresa, etc.)	□
Università, Centro di Ricerca Pubblico, Centro di Ricerca Privato, Parco Scientifico	1
Associazione di Categoria e/o Datoriali	□
Organizzazione Sindacale	□
Associazione Ambientalista	□
Associazione Culturale	□
Organizzazione del Terzo Settore (No – Profit)	□
Costituendi Partenariati di Progetto (ai sensi dell'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico)	1
Altro	25

### Composizione del Comitato di Coordinamento (il primo nominativo è il Coordinatore)

Cognome	Nome	Organismo	Posta Elettronica
Cau	Luciano	Comune di Furtei	lucianocau@libero.it
Sedda	Gianluca	Comune di Gesturi	g.luca.sedda84@tiscali.it
Corda	Anna Maria	Punto Idea	
Sulas	Leonardo	CNR-Sassari	sulas@cspm.ss.cnr.it
Pilloni	Luigi	Studio Due	studiodue@tiscali.it

### Data di Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa (Allegato al Progetto Integrato)

Data	11 dicembre 2006
Luogo	Sanluri



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### C. Approvazione del Progetto Integrato

#### Data di Approvazione del Progetto Integrato da parte del Partenariato di Progetto

Data	11 dicembre 2006
Luogo	Sanluri

#### Data di Approvazione del Progetto Integrato da parte del Tavolo di Partenariato Regionale/Provinciale

Data	
Luogo	

### D. Presentazione del Progetto Integrato

#### Firma dei Componenti del Comitato di Coordinamento (il primo nominativo è il Coordinatore)

Cognome	Nome	Firma
Cau	Luciano	
Sedda	Gianluca	
Corda	Anna Maria	
Sulas	Leonardo	
Pilloni	Luigi	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 2. SINTESI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO INTEGRATO

Sintesi della Proposta Progettuale (max 2 pagine)

### Progetto Integrato Sviluppo Rurale

#### **Bio Marmilla**

##### **Contesto Internazionale e Nazionale**

Il 1989 è stato l'anno del crollo del Muro di Berlino. Per gli storici si chiude un'epoca e si apre l'era della globalizzazione. Il tema dominante questa nuova epoca appare essere la sempre più rapida mobilità internazionale legata agli scambi economici, culturali, turistici. La globalizzazione porta prodotti lontanissimi sull'uscio di casa a prezzi irrisori, rende liberi i capitali di andare a stabilirsi dove le condizioni sono più favorevoli.

L'Italia è un giocatore importante della partita globale, giocata sulla qualità del made in Italy e su una immagine impregnata di storia, cultura, paesaggi, arte, saper vivere. La Sardegna è una delle pedine deboli della squadra italiana. Non potendo reggere la politica dei bassi prezzi, si trova giocoforza costretta a fare di necessità virtù e puntare sulle risorse di cui è più validamente dotata: l'agro-alimentare, caratterizzato da alta qualità intrinseca per le caratteristiche pedo-climatiche del suo territorio; la sua cultura così distintiva e a forte identità; il pregio paesaggistico, climatico e ambientale del suo territorio. L'utilizzo di queste risorse deve essere garantito nel tempo e quindi lo sviluppo va pensato nel contesto della sostenibilità.

##### **Sviluppo Rurale Bio Marmilla**

Il Progetto Integrato Sviluppo Rurale **Bio Marmilla** intende promuovere le condizioni per lo sviluppo dell'intera area della Marmilla: importante seppur poco estesa regione storica della Sardegna. Per sviluppo intendiamo quel processo di cambiamento strutturale del territorio basato sull'innovazione e che mira al perseguimento della maggiore integrazione sociale e territoriale, interna ed esterna. Il progetto Bio Marmilla non si pone come momento di rottura rispetto al passato ed al presente né avviene in un vuoto generale, ma si pone come strumento di rafforzamento dell'esistente potenziando i punti di forza, giocando sulle opportunità che si intravedono, attenuando i punti di debolezza e preparandosi, per quanto possibile, a fronteggiare le minacce. Il Progetto **Bio Marmilla** si pone nel solco tracciato dalla Regione Autonoma della Sardegna richiamandosi al progetto **Territori di Sardegna** che significativamente punta a valorizzare il patrimonio identitario e storico strutturatosi nel tempo e trasformarlo nel marchio di un territorio vendibile. Alla base di questo approccio sta l'adozione di una concezione operativa di ciò che costituisce la cultura, in senso lato non solo di cultura dotta, ma anche del patrimonio di conoscenze racchiuse nel fare e nel saper fare, nella cultura materiale e spirituale delle popolazioni locali.

##### **Problemi generali del territorio**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

È innegabile che perdurino delle tendenze negative nel territorio: un progressivo e apparentemente inarrestabile spopolamento, conseguente anche alle scarse opportunità occupazionali dovute all'indebolimento del tessuto produttivo ed imprenditoriale, risultante in elevati tassi di disoccupazione con l'aggravarsi di fenomeni di disagio sociale. Sono stati individuati dei problemi specifici che emergono in ciascuno dei settori economici chiave: una crisi apparentemente irreversibile che attanaglia il settore agroalimentare, una scarsa offerta da parte del settore turistico da molti individuato come il settore di traino dell'economia, una capacità di indurre sviluppo generale che un tempo era considerata una prerogativa dell'industria, una insufficiente dotazione quantitativa e qualitativa di strutture produttive e di commercializzazione dell'artigianato artistico locale. Il tessuto economico dell'area, come si evince non è assente, ma soffre di problemi strutturali che possono essere affrontati. In parte i problemi sono di tipo strutturale come per esempio carenze di accessibilità o di dotazione di reti di distribuzione di energia.

### **Agroalimentare: obiettivo Bio Distretto**

Il settore agroalimentare è rappresentato da produzioni tipiche esistenti o da recuperare che abbisognano di interventi di valorizzazione basati sulla esaltazione dei caratteri di tipicità, di qualità, di biologicità, sull'accorciamento o la chiusura delle filiere in loco, sul marketing, l'individuazione di nicchie di mercato ad alta remunerazione, e sull'integrazione con il settore turistico. Le filiere sulla quale detto territorio punta maggiormente sono: il mandorlo, l'olivicoltura, l'orticoltura irrigua e in asciutto di qualità, il florovivaiismo, l'apicoltura, le leguminose, le foraggere. Un ruolo importante deve essere giocato dalla ricerca agronomica applicata. Viste le caratteristiche di ruralità del territorio della Marmilla e in piena sintonia con quanto previsto dal Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007-2013, la valorizzazione delle produzioni agricole e agro-alimentari può essere effettuata con la costituzione di un vero e proprio **Distretto Biologico**. L'obiettivo nel lungo termine è quello di creare le condizioni perché l'agricoltura locale possa trarre dal mercato del biologico quella remunerazione delle proprie produzioni che stenta a ottenere dal mercato generalista. Il raccordo con le strutture preposte alla ricerca in agricoltura (Università, CNR, AGRIS), indurrà l'adozione di buone pratiche agricole e favorirà lo stringersi di accordi di filiera innovativi, al fine di commercializzare prodotti bio a prezzi competitivi. Attraverso il Bio Distretto, la Marmilla vuole quindi integrare i produttori agricoli con i trasformatori agroalimentari e i distributori commerciali nell'ambito di una strategia di offerta integrata d'area, orientata al biologico. Da qui il nome del progetto: **Sviluppo Rurale Bio Marmilla**.

Le produzioni locali costituiranno la materia prima delle attività di trasformazione artigianali per pane, pasta e dolci tipici, gelato confezionato anche con frutti del territorio (*mirto*, *corbezzolo*), farine di cereali particolari (es. *farro*, *orzo distico*), per insaccati.

I Comuni giocano un ruolo importante nel fornire il tessuto di infrastrutture necessarie a sensibilizzare residenti e visitatori sui temi dell'enogastronomia e di interfaccia tra i produttori ed i consumatori locali ed i visitatori esterni: es. la casa Maiorchina di ziu Gioannicu identificata come "centro di studio e di promozione delle produzioni agroalimentari"; il Montegratico di Mogoro da destinare a vetrina del territorio.

Le produzioni agricole devono essere 'ispessite' semanticamente dotandole dei contenuti informativi, culturali, simbolici che sono il loro vero valore aggiunto. Per molte delle filiere tipiche sono opportuni centri in cui vengano presentate nella loro complessità e ricchezza biologica, storico-culturale: sono pertanto necessari le realizzazioni o i completamenti dei centri di documentazione sull'olio di Genuri, il centro di accoglienza didattica sulla cultura contadina di Setzu, la casa museo dell'arte contadina – Museo dello zafferano di Turri. Importanti attrattori diventano elementi legati alla cultura contadina antica ed alle emergenze



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ancora osservabili: es. ulivi secolari. Una struttura unica nel suo genere e importante per la sua capacità di sensibilizzare i residenti ed i visitatori sui temi delle pari opportunità è il museo delle donne contadine di Pauli Arbarei.

### **Artigianato artistico: marketing strategico con l'ispessimento semantico**

Anche l'artigianato artistico ha caratteristiche di pregio e talvolta di eccellenza: tuttora esistono delle produzioni tipiche che possono essere potenziate e altre che hanno dei cultori sporadici e che debbono essere rivalorizzate prima che si estinguano. Debitamente sostenute queste possono costituire un utile asset per il mercato turistico. Ancora una volta il raccordo tra gli artigiani, e tra questi ed il mercato viene favorito dai Comuni: es. Lunamatrona con il suo Centro artigiano, Villanovaforru con i laboratori artigianali di Casa "Spanu". Anche nel caso dei prodotti artigianali la valorizzazione informativo semantica dei manufatti è il modo migliore per evidenziarne i caratteri di unicità e qualità. È questo il ruolo delle case minime del *Museo di arti e mestieri "Maistus"* ed il *Centro studi sull'artigianato tradizionale e moderno* di Lunamatrona. Un discorso particolare merita il polo di lavorazione artistica dell'oro di Furtei che si appresta a sorgere presso la 'Casa Setzu': la scommessa è quella di verticalizzare completamente la filiera produttiva dalla miniera alla commercializzazione del prodotto finito, e rendere tutto il complesso miniera-ecoparco-polo orafa un tutto integrato con destinazione turistica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### **Sviluppo turistico: strategia a reti sovrapposte**

Il settore turistico è tutt'altro che assente nell'area: esso è rappresentato prevalentemente dal segmento culturale, che raggiunge l'area nel corso della visita d'obbligo al *Nuraghe di Barumini*, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, che attiva flussi turistici per circa 80.000 unità all'anno, e dal *Museo del Territorio* del Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia. L'offerta turistica complessiva della Marmilla non è particolarmente forte e anche il flusso del turismo culturale è insufficiente ad innescare una vera rivoluzione turistica.

Il progetto integrato prevede una strategia di sviluppo dell'offerta turistica a segmenti del mercato turistico che siano tra loro complementari. È necessario mettere a punto la 'rete' adatta per ogni segmento previsto: si consolida la rete per il turismo culturale, ma bisogna diversificare per attrarre altre tipologie di 'pesci'.

Il progetto **Bio Marmilla** si propone di rafforzare e integrare all'interno e con l'esterno il composito settore turistico. L'integrazione deve avvenire tenendo presenti le iniziative completate o in divenire non comprese nelle manifestazioni di interesse incluse in questo progetto: si deve fare riferimento ai processi in atto di valorizzazione del territorio come residenze turistiche di lungo periodo per ospiti interessati a 'svernare' in climi più ospitali di quelli di provenienza, collegati a progetti di carattere sportivo come i campi da golf, o alla realizzazione prevista di una rete di Domus Amigas portata avanti dal Consorzio Arianna.

Il flusso turistico più importante è costituito dal segmento del mercato culturale e pertanto sono previste una serie di iniziative volte a rafforzare questo flusso: in particolare si punta ad un rafforzamento del potenziale di attrazione dell'archeologia nuragica: a Villanovaforru è necessario adeguare la capacità di fruizione del sito archeologico Genna Maria, mentre a Villanovafranca si impone l'ottimizzazione del parco archeologico nuragico "Su Mulinu" e la sistemazione dell'area archeologica San Marco di Genuri. Rafforza l'offerta la ristrutturazione e adeguamento del fabbricato storico del parco "Piazza Giardino" destinato alla fruizione di una raccolta di reperti archeologici di superficie.

Un periodo storico poco o punto sfruttato ma abbondantemente presente nell'area e che presenta quindi grandi potenzialità di attrazione è quello fenicio-punico: Villamar rappresenta il polo più interessante in questo rispetto e quindi è da valorizzare la Necropoli e completare e allestire il Museo Fenicio Punico. Il periodo medievale viene già adeguatamente valorizzato in Marmilla ed è per questo che la realizzazione del Centro eventi storici, con la ricostruzione e simulazione d'ambiente dell'epoca appare quanto mai opportuno per attirare il crescente pubblico di estimatori del Medioevo.

Un settore in cui la Marmilla è tuttora carente è quello del turismo letterario; questo mercato di nicchia lo si intende coprire con il centro studi e documentazione G.B. Tuveri di Collinas. Il turismo culturale non è solo alla ricerca di oggetti ma anche di storia e di storie, anche senza la esse maiuscola, perché sono queste a far narrare il territorio.

Le *Terme di Sardara* si rivolgono al segmento del mercato del *wellness*. Ad esso si collegano opportunamente le iniziative in campo golfistico che si stanno concretizzando in Marmilla:

### **Il Cavallo della Giara: progetto di branding d'area**

Il segmento del turismo naturalistico può essere validamente attratto in Marmilla grazie alla gemma turistica rappresentata dalla Giara. Questo Sito di Importanza Comunitaria costituisce un ecosistema unico e possiede anche un catalizzatore particolarmente efficace dell'interesse l'*Equus caballus jarae*, meglio noto come cavallino della Giara. Tutta la Giara costituisce una ricchezza dal potenziale ancora inespresso che può costituire un polo di attrazione importante perché richiede che il turista si inoltri ben all'interno dell'area della Marmilla e ne può anche rappresentare il 'marchio' impostando una politica di valorizzazione della filiera del cavallo. Questa parte del progetto denominato *Horse Country Giara*, si



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ricollega al progetto regionale 'Itinerario del cavallo', ed ha come obiettivo la definizione e la promozione di un prodotto turistico di servizio all'attività ippica. Il progetto ha previsto l'adattamento di strutture ricettive e la realizzazione di itinerari, affiancate da opportune azioni promozionali e commerciali, rivolte allo specifico segmento turistico della vacanza a cavallo.

La Giara non è solo un importantissimo sito da un punto di vista naturalistico ma anche un'area estremamente rilevante da un punto di vista della produzione del sughero. L'area deve pertanto essere gestita in modo sostenibile per conciliare l'economia con la tutela degli ecosistemi. Il Comune di Gesturi ha presentato un fondamentale progetto di gestione denominato SuberGiare che unisce un piano di gestione forestale alla formazione professionale, alla pulizia e cura del sottobosco.

Sono pertanto elementi fondamentali il completamento del Museo geobotanico della Giara di Setzu, l'Elettrificazione del punto di ristoro sulla Giara di Tuili, il restauro delle pinnete e casa dei pastori sulla Giara di Setzu.

Il territorio della Marmilla, nelle sue propaggini di confine con l'area del Campidano irriguo e con l'area ex-mineraria presenta caratteri di transizione proponendo in ambito territoriale della Marmilla sia problematiche dell'una che dell'altra area. In particolare esistono delle aree dismesse o in via di abbandono da attività di cava e minerarie in comune di Furtei e di Segariu. Per dette aree è stato progettato un Ecoparco, denominato "Phoenix Project", si pone come obiettivo quello di diventare un centro di eccellenza a livello internazionale per la ricerca sul recupero ambientale e la lotta alla desertificazione. La struttura ambisce a diventare un polo di richiamo turistico grazie al "Phoenix Garden" che ospiterà ecosistemi caratteristici dei suoli in difficoltà dei cinque continenti, nei diversi stadi di recupero. Esiste già consolidato un partenariato progettuale, cui contribuiscono il Comune di Furtei, di Segariu e di Serrenti, la Provincia del Medio Campidano, l'Università degli Studi di Cagliari, la società mista pubblico-privato di progettazione ambientale Ecoresearch, la società mineraria SGM, la società Anteco, avente per scopo la realizzazione di un progetto di ampio respiro denominato "Terras, Perdas e Oru".

Un segmento del mercato turistico un tempo sottovalutato ma ormai entrato di diritto nei più corteggiati è quello del turismo religioso. La Marmilla ancora una volta può capitalizzare sulla crescita di questo mercato. Il più importante asset è costituito dalla venerazione del Beato Fra' Nicola da Gesturi, e quindi fondamentale la realizzazione del Santuario. L'esperienza spirituale dei pellegrini può essere rafforzata e completata con la visita al ricco patrimonio architettonico religioso della Marmilla di cui urge il recupero ed il restauro. Il patrimonio religioso si presta anche fare da cornice all'importante patrimonio culturale religioso.

Il turismo sociale che comprende fasce importanti di visitatori, dai bambini, agli anziani, ai disabili costituisce un segmento poco corteggiato in Marmilla ma che in altre regioni da un notevole contributo al settore. Il Comune di Segariu ha già fatto degli investimenti in questo senso ed appare fondamentale che questa strategia venga rafforzata con la realizzazione del 'Parco Avventura' destinato ai minori. L'offerta al turista non si può limitare esclusivamente alle attrazioni o alla ristorazione e l'alloggio. Se vogliamo trattenere il turista sul territorio è necessario potenziare le opportunità per il suo svago durante il tempo libero. Fra l'altro la frequentazione turistica da modo di contenere i costi di servizi che altrimenti sarebbe economicamente proibitivo offrire ai residenti: sono strategici quindi gli interventi per il completamento del Kartodromo S. Lorenzo e del campo per il tiro a volo di Villanovafranca, la costruzione del nuovo campo da calcetto a Gesturi e l'adeguamento delle strutture sportive di Pauli Arbarei. Si ricollega opportunamente alla filiera del cavallo il completamento del maneggio di Villanovafranca e la realizzazione di un complesso per l'esercizio del *trekking* a cavallo, costituito da scuderie, maneggio, paddock.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Uno degli aspetti dell'offerta turistica più trascurati è quello delle attività serali o notturne. È pur vero che il territorio offre per buona parte della stagione turistica un'ampia varietà di feste, sagre, manifestazioni e intrattenimenti, oltre a molte strutture sportive illuminate. Appare però importante potenziare l'offerta con la sistemazione del Cine-Giardino di Tuili.

Ad essi si aggiungono i percorsi naturalistici e archeologici proposti da Collinas, il sentiero delle fontane di Setzu.

#### **'Villas' e i 'centri dell'anno mille'**

L'offerta turistica non sarebbe certo sufficiente senza infrastrutture di appoggio per il turista che ha bisogno di essere informato, guidato, rinfocillato e ospitato. In questo senso si inquadrano le scelte strategiche del territorio che ha disegnato una visione strategica del proprio patrimonio di tredici centri storici che hanno dato vita al progetto 'Villas' per il bando POR Civis ed dei 'Centri dell'Anno Mille' per il bando POR Domos.

Particolare attenzione viene prestata al ripristino dell'*ambiente* storico ed al decoro urbano, fondamentali per rafforzare l'attrattiva dei centri storici della Marmilla. Opere di completamento della riqualificazione dei centri storici sono importanti sia per i residenti che riscoprono il senso dell'orgoglio dell'appartenenza al luogo storico, e per i visitatori che vi trovano il godimento estetico esperienziale che costituisce l'ingrediente principale del ricordo favorevole del visitatore. Sanluri necessita del completamento del recupero dello spazio pubblico del centro storico ed intende realizzare il progetto "Itinerario storico a Sanluri. Si ritiene inoltre indispensabile per Villamar la riqualificazione ambientale del "Quartiere Maiorchino" con interventi di restauro delle strutture viarie e delle quinte che le definiscono e la valorizzazione delle aree adiacenti.

#### **Ospitalità diffusa: quando piccolo è bello ma coordinato è meglio**

L'albergo diffuso rappresenta un modello di gestione territoriale sostenibile delle risorse attraverso il recupero di centri storici, le cui case vengono ristrutturate per essere adibite a mini-hotel. L'"albergo diffuso" è caratterizzato dalla centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio ricevimento, delle sale di uso comune e dell'eventuale ristorante ed annessa cucina e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più stabili separati. A questi si aggiungono case urbane destinate a Bed & Breakfast e alloggi Turistico-Rurali in aree periurbane. Un elemento di raccordo tra queste linee di sviluppo e le strategie portanti della programmazione regionale è dato dalla realizzazione di una rete di Domus Amigas: Villanovaforru con il "Fabbricato Mandis", Sanluri con l'edificio dell'archivio storico, il Consorzio Arianna con una rete di svariati edifici in altrettanti comuni, e altri interventi privati con finalità simili.

L'obiettivo strategico, quindi, è quello di concorrere, attraverso l'attivazione di nuove opportunità imprenditoriali in questo settore, alla rivitalizzazione dei centri storici, puntando a favorire una complessiva valorizzazione socio-economica del territorio attraverso l'innescò di una spirale virtuosa basata sui seguenti elementi:

1. Costituzione, da parte dei soggetti del partenariato con attività orientate al turismo, di un consorzio di offerta di servizi d'ospitalità, ristorazione e servizi turistici in generale. Il consorzio dovrà integrarsi anche con l'esterno inserendosi nel progetto "**European Country Inn (ECI)**" che ha l'obiettivo di dotare il mondo rurale europeo di una comune strategia di marketing. I membri del partenariato si impegnano, mediante le costituende strutture



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

consortili, anche ad affiliarsi al progetto “**European Country Net (ECN)**”, un progetto di natura “federativa”, cioè una “rete” che connette territori e soggetti diversi ed autonomi, accomunati dalla caratteristica di essere espressioni autentiche del mondo rurale europeo.

### **DISTRETTO 9: MARMILLA – SARCIDANO**

E' il cluster più centrale, formato da un nucleo principale di grandi dimensioni, in cui è forte la presenza soprattutto di beni archeologici e architettonici, musei e attività artigianali. Attualmente vede crescere anche il numero delle industrie innovative attratte dall'alta concentrazione di beni culturali materiali che negli ultimi anni sono stati in quest'area particolarmente ben valorizzati accrescendo la qualità dell'offerta culturale locale nel suo complesso con particolare riferimento alla realtà dei musei.

Tutto ciò consente infine l'attivazione naturale del Distretto culturale della Marmilla. Questo si pone l'obiettivo di rendere efficace l'insieme di interventi che i vari progetti precedenti hanno realizzato, attraverso un processo d'integrazione che riguarda sia la filiera restauro/adequamento - fruizione - valorizzazione - sviluppo di attività collegate (indotto), sia il coinvolgimento diretto degli attori istituzionali pubblici e privati.

Lo strumento utilizzato è quello del **distretto culturale**, un modello di sviluppo centrato appunto sulla valorizzazione dei beni culturali all'interno di un processo d'integrazione della filiera produttiva dei beni culturali negli altri circuiti economici e sociali, in cui a prevalere sia la dimensione territoriale ed il tipo di legame che viene a determinarsi fra i soggetti attivi.

Il distretto culturale, quindi, è un **sistema reticolare geograficamente limitato**, il cui nodo centrale è il processo di valorizzazione dei beni culturali che porta con sé processi di valorizzazione delle altre risorse del territorio (beni archeologici, architettonici, artistici, beni ambientali, manifestazioni culturali, prodotti della cultura materiale ed immateriale del territorio), delle infrastrutture (servizi di trasporto, per il tempo libero) dei servizi di accoglienza, nonché lo sviluppo di imprese la cui attività è direttamente collegata al processo di valorizzazione dei beni culturali. Nel distretto culturale il "museo", inteso in senso lato diventa "attivo", centro narrante del luogo con la sua storia e le sue specificità, il trait d'union tra la tradizione dei luoghi e la tipicità degli stessi.

## **3. PARTENARIATO DI PROGETTO**

### **3.1. Composizione e costituzione del Partenariato di Progetto**

Tabella 1 - Elenco degli Enti Pubblici che partecipano al Partenariato di Progetto

<b>Ente Pubblico</b>	<b>Titolo Operazione Proposta</b>	<b>Codice Operazione</b>
Provincia del Medio Campidano	Progetto di multifunzionalità in agricoltura	N3
Comune di Barumini	bagni, un ambulatorio medico, un ufficio, un bar/ristorante ed uno spazio in cui sono posti in vendita prodotti del mercato equo e solidale. Inoltre all'interno del centro verrà realizzate delle postazioni internet	O100
	“Riqualificazione del Centro storico di Comune di Barumini” nel comune di Comune di Barumini;	N80/4



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente Pubblico	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
	Fiera ovini: serie di stands chiusi da destinare ad ognuno dei comuni del Medio Campidano, quale vetrina delle proprie colture e culture tradizionali	N480
Comune di Collinas	Ambiente e Cultura: Realizzazione di percorsi naturalistici e archeologici nel territorio comunale	N494/2-1
	Storia e architettura: Qualificazione e riuso del centro storico di Comune di Collinas attraverso il recupero dell'intera Via De Castro	N494
	Ristrutturazione ed adeguamento di un fabbricato storico ubicato all'interno dell'area parco "Piazza Giardino" destinato ad una raccolta museale di reperti archeologici di superficie.	N494-2
	Azioni a favore dell'allestimento del Museo Etnografico; attività di organizzazione del centro studi e documentazione G.B. Tuveri di Comune di Collinas	N494/2-2
Comune di Furtei	Ecoparco: Realizzazione centro ricerca ambientale con anche funzioni di polo turistico	N327/2
Comune di Genuri	Sistemazione dell'area archeologica San Marco lavori di adeguamento ed ampliamento di fabbricato esistente e costruzione di una struttura gemella alla prima, da adibire a locale bar e pizzeria.  Realizzazione di un edificio da adibire a centro di sosta e informazione	N49/2
	Centro di documentazione sull'olio:	N50
Comune di Gesturi	SuberGiarell progetto proposto si articola sostanzialmente in due fasi: realizzazione di un piano di gestione forestale; l'attivazione di un corso di formazione professionale.- la seconda fase un intervento di decapugliamento, pulizia e cura del sottobosco	A167
	Depolverizzazione di due importanti strade rurali	A167_3
	Santuario Religioso dedicatola Beato Frà Nicola da Comune di Gesturi: parco comunale urbano di Santa Barbara, che ha estensione complessiva di circa mq. 18000	A167_4
	Restauro della chiesa parrocchiale di Santa Teresa d'Avila" nel comune di Comune di Gesturi	N80
	Costruzione Nuovo Campo Calcetto	A167_1
Comune di Las Plassas	"Opere di restauro nel Centro storico di Las Plassas": recupero funzionale un edificio esistente in un'area destinata a servizi del centro storico al fine di insediarvi l'ufficio di informazioni turistiche	N80/5
Comune di Lunamatrona	Promozione del melone in asciutto	N405
	Realizzazione del Centro artigiano di produzione e commercio nel centro storico di Comune di Lunamatrona: lavori edili e in una serie di lavori di urbanizzazione che riguardano gli impianti tecnologici di pubblica utilità.	N53/1-1
	Ampliamento del fabbricato che ospita la Biblioteca comunale	N52



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente Pubblico	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
	Due case minime saranno conservate filologicamente a testimonianza dei modi di abitare tradizionali delle classi bracciantili del paese e faranno parte del circuito museale di Comune di Lunamatrona insieme al Museo di arti e mestieri ed al Centro studi sull'artigianato tradizionale e moderno	N53/1-2
	Recupero di una casa tipica campidanese che risale al XVIII da destinare a Museo delle arti e mestieri intitolato appunto "MAISTUS"	N53/2
Comune di Mogoro	Sistemazione della viabilità esistente nelle aree oggetto di riordino fondiario ed elettrificazione rurale	N551
	Lavori completamento del restauro del montegranatico da destinare a centro servizi/vetrina del territorio.	M757/1
	Adeguamento e potenziamento della struttura museale - ex convento del carmine.	M757/2
	Risanamento e riqualificazione di un' area urbana Mogorese – Via Carmine	M757/3
	Completamento teatro coperto per attività culturali e di spettacolo, sistemazioni esterne e parcheggi	N552
Comune di Pauli Arbarei	Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade vicinali del territorio comunale di Comune di Pauli Arbarei per il miglioramento della viabilità rurale	N147
	Adeguamento delle strutture sportive: 1.completamento delle gradinate 2.ristrutturazione dei campi da tennis e del campo di calcio;	N149
	Acquisto immobile privato (ex monte frumentario ) e sua ristrutturazione per ampliamento locali da adibire a museo etnografico	N150/1
	Ristrutturazione locali da adibire a museo etnografico e acquisto arredi	N150/1
	Lavori di realizzazione centro di esposizione e vendita di prodotti locali	N148
	Recupero dell'edificio dell'archivio storico e allestimento de <i>Sa Domu Amiga</i>	N396/3
Comune di Sanluri	Completamento del restauro della grande chiesa di N.S. delle Grazie.	N396/2
	Recupero dello spazio pubblico del centro storico, del quale si propone il completamento con il progetto "Itinerario storico a Comune di Sanluri	N396/1
	Restauro dell'ex mattatoio da destinare a sede del Centro eventi storici – ricostruzione e simulazione d'ambiente.	N396/4
	Sistemazione strade rurali	N340/1
Comune di Sardara	Restauro edificio denominato "Casa Pilloni"	N340/2
	Completamento Riqualificazione piazze e strade nel Centro Storico	N340/5
	Riqualificazione via Satta e via Sa Costa	N340/6
	Riqualificazione via Umberto I e piazza Funtana Manna	N340/7
	Restauro edificio denominato "Casa Cortis"	N340/1



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente Pubblico	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
	Restauro edificio denominato "Casa Orrù"	N340/2
	"Realizzazione del "Parco Avventura".	N261/1
Comune di Segariu	Ristrutturazione e nel restauro conservativo della Chiesa Campestre di Sant'Antonio da Padova.	N260
	Realizzazione della strada "Campu su gureu"	N261/2
	Ristrutturazione e nel risanamento conservativo della Chiesa di San Giorgio Martire	N259
Comune di Setzu	Sistemazione di aree di accesso e di sosta e valorizzazione di fontane rurali	N425/1
	Restauro di una vecchia casetta e dei percorsi di accesso alle antiche pinnette e case dei pastori sulla Giara	N425/2
	Restauro delle antiche pinnette e casa dei pastori sulla Giara	N427
	Riqualificazione del Centro storico di Comune di Setzu; viabilità del centro storico intervenendo sulla via Funta Addari (635,00 mq), via Marmilla (1.150,00 mq), via Monte Granatico (1.000,00), piazza Angelica.	N80/7
	Restauro di una vecchia casa da adibire a centro di accoglienza didattica sulla cultura contadina	N427/1
	Completamento e piena funzionalità del Museo geobotanico della Giara	N427/2
Comune di Tuili	Elettrificazione del punto di ristoro sulla Giara	N430
	Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante	N353
	Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante	N406
	Interventi di valorizzazione nel centro storico: sistemazione delle strade via sonnino, p.zza savoia, via tuveri, via barone melis e via matteotti".	N80/8
Comune di Turri	Realizzazione parco degli ulivi secolari in località "Molino"	N421/2
	Sistemazione e completamento casa museo dell'arte contadina – Museo dello zafferano	N421/1
Comune di Ussaramanna	Struttura di accesso e servizio per il complesso della Chiesa Medievale di S. Lorenzo.	N542
	Riqualificazione del percorso di accesso alla Chiesa Parrocchiale e al Nuraghe S. Pietro e al centro storico antico	N567
Comune di Villamar	L'orto delle Norie – Interventi di completamento e valorizzazione dell'area	N322/5
	Riordino degli scavi e restauro delle strutture tombali della Necropoli fenicio-punica.	N322/8
	La casa <i>Maiorchina</i> del di ziu Gioannicu: restauro e creazione "centro di studio e di promozione delle produzioni agroalimentari";	N322/3
	Il Quartiere <i>Maiorchino</i> : interventi di riqualificazione ambientale e storica; riqualificazione ambientale del "Quartiere Maiorchino" con interventi di restauro delle strutture viarie e delle quinte che le definiscono;	N322/1



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente Pubblico	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
	Sistemazione copertura canale Riu Cani e valorizzazione aree adiacenti – Intervento di completamento;	N322/6
	La casa <i>Maiorchina</i> del Notaio Mura: interventi di completamento e allestimento del Centro Studi sulla storia di Comune di Villamar;	N322/2
	Monte Granatico – Interventi di completamento e allestimento del Museo Fenicio Punico	N322/4
	Attuazione di percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali rispetto alle tematiche dello sviluppo rurale e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali locali;	N322/7
Comune di Villanovaforru	Adeguamento funzionale del sito archeologico Genna Maria:	N332/1
	Realizzazione di percorsi a carattere tematico all'interno dell'area ricettiva Genna Maria– Santa Marina	N332/2
	Riqualificazione opere di viabilità rurale: manutenzione straordinaria, delle strade "Roiabis - Gutturu Primaxiu", "Serras - Bagodina - Marillari" e "Corti Pixedda -Perdiois".	N332/3
Comune di Villanovafranca	Riqualificazione della casa padronale "Spanu", situata anch'essa in centro abitato, adiacente alla piazza principale ed al museo, in fase di recupero ad opera degli stessi proprietari, da utilizzare per laboratori artigianali.	N332/4-2
	Riqualificazione edifici rurali e opere di urbanizzazione primaria nel centro storico: acquisizione, adeguamento e la conversione a fini culturali e turistici di: casa "Puxeddu" e il "Fabbricato Mandis", in posizione centrale, adiacenti al Museo Archeologico. Tali immobili saranno adibiti a punto di informazione turistica e "domu amiga	N332/4
Comune di Villanovafranca	Recupero e restauro di vecchio fabbricato rurale in localita' "Su Forraxi": vecchio fabbricato rurale tipico inserito in un contesto rurale caratteristico tipico della zona; un sistema di irrigazione che attingeva l'acqua dal rio antistante denominato "Riu Sa Canna", con un sistema artificiale di chiuse; sistemazione dell'area esterna con il rifacimento della viabilità interpoderale oltre alla messa a dimora di alberi da frutto, per la produzione di olio e di olive da tavola, la coltivazione di piante officinali quali mirto, zafferano ecc.	N504/1
	Elettrificazione rurale: si prevede di completare l'elettrificazione rurale nel Comune di Comune di Villanovafranca nelle zone denominate: Riu Pisanu, Riu Canniga, Riu Amatoriu, S'Occiau, Crabili, Su Forraxi.	N504/2
	Completamento del Kartodromo S. Lorenzo:realizzazione del Museo dello Sport	N504/4



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente Pubblico	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
	Completamento del maneggio e riconversione in struttura ricettivo-turistica: il centro ippico, sinteticamente: attrezzarlo anche come centro di partenza e di arrivo per le escursioni equestri.	N504/5
	Ampliamento del campo per il tiro a volo con l'inserimento del poligono per il tiro a segno: si realizzerà un poligono di tiro delimitato a cielo aperto	N504/6
	Opere di miglioramento per la fruibilità del parco archeologico "Su Mulinu": l'opera si suddivide in due azioni: A) Sistemazione aree di accesso al Nuraghe. B) Sistemazione della viabilità area Nuraghe " Su Mulinu":	N504/3
	Creazione di percorsi turistico culturali che mettano in diretto contatto il mondo turistico con le realtà agro pastorali locali	N504/7
	Restauro e adeguamento funzionale di un immobile da destinare a centro di informazione turistica e di servizio ai cittadini nel comune di Villanovafranca	N80/6

Tabella 2 - Elenco delle Imprese che partecipano al Partenariato di Progetto.

Imprese	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
Pitzalis Alberto	Gelateria artigianale in zona costiera	B494
Pisanu Francesco	Struttura commerciale per prodotti artigianali tipici	B589
Ditta Mura Rosalba	Commercializzazione di prodotti agroalimentari ed artigianali	D267
Hobby Flor di Galitzia Michelangelo	Florovivaismo: serra per allevamento di piante madri	D443
Figus Giorgio	Realizzazione Laboratorio dolci tipici	D473
Pranteddu Graziano	Produzione gelato artigianale	D480
Ulargiu Giovanni	Attività di B&B	E423
Consorzio ortofrutticoli ecocompatibili Marmilla	Attivazione filiera melone in asciutto per assistenza e supporto	E428
Azienda Agraria Congiu	Potenziamento struttura esistente: olivicolo, florovivaistico e agriturismo	G52
Bassetto Manuela	Nuova struttura sportiva e ricreativa	H637
Ditta di Pitzalis Paola	Agriturismo e fattorie didattiche	I158
Sanna Luisella	Nuovo B&B	L606
Impresa Renzetti Marino	Riqualficazione Azienda agricola e commercializzazione prodotti (mirto)	N108
Ristorante San Lorenzo SRL	Turismo rurale e servizi annessi	N111
Società Agricola Ruralia	Turismo rurale	N121
Ditta di Cotza Antonio	Attività di B&B	N136
Ditta Porru Piero	Attività di B&B	N161
Atzei Daniela	Nuovo B&B	N198
DO.MA.	Realizzazione di struttura agriturismo	N202
B&B Araucaria SL	Ammodernamento struttura esistente, servizi turistici con le biciclette	N217



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Imprese</b>	<b>Titolo Operazione Proposta</b>	<b>Codice Operazione</b>
Angius Miranda	Laboratorio per confezionamento e commercializzazione mandorle	N22
Porcu Carlo	Nuova unità extralberghiera	N226
Apicoltura "Sa Jara"	Acquisto di fabbricato in centro storico da adibire a punto vendita del miele; relativa ristrutturazione ed acquisto macchinario	N23
Simbula Giovanni	Nuovo B&B	N234
Ditta Individuale di Murru Mario	Produzione, trasformazione e commercializzazione delle mandorle	N267
Garau Luca	Produzione e commercializzazione sementi foraggere	N270
Cortis Paolo	Realizzazione piccolo impianto di trasformazione agroalimentare Mandorlo e piante officinali	N271
Impresa Tatti Efisio	Preparazione di salumi e nsaccati	N272
Azienda Agraria Alberto Villa Santa	Potenziamento produzione azienda, recupero magazzini, impianto mandorleto	N275
Ulargiu Giannina	Laboratorio per la produzione di pasta fresca e dolci tipici sardi	N277
Serrenti Silvano	Recupero struttura da adibire ad alberghetto rurale con parco tropicale	N318
Pistis Alain	Decorazione artistica del vetro	N324
Curreli Anntonello	Laboratorio per la produzione id insaccati	N374
Betti Giuseppina	Nuovo B&B	N377
Porcu Maria Gabriella	Laboratorio orafa	N382
Ditta Agricola di Boi Nelson	Realizzazione di un agriturismo e di una fattoria didattica	N383
Macis Donatella	Laboratorio artigianale per dolci e pani tipici	N397
Società Cooperativa di consumo COOP CON. VI.	Potenziamento struttura ristorativa e di accoglienza	N41
Agriturismo Su Massaiu	Fattoria didattica in azienda agricola	N410
Impresa Mascia Giuseppe	Attività di B&B	N416
Izzo di Mirigliani e Sanna	Produzione e commercializzazione arredo in legno tipico sardo	N43
Floris Andrea	Nuova ricettività e attività turistica	N439
Piu Pietro	Studio e ricerca culturale, valorizzazione patrimonio sottoutilizzato	N441
Centro Servizi Sa Maioba snc di atzei e Atzori	Qualificazione Centro Servizi per promozione, ricettività e valorizzazione attrattori locali	N442
Società Araucaria	Servizi Turistic	N217 i
Atzori Annarita	Centro didattico su flora ed accoglienza (realizzazione parco faunistico)	N443
Locanda Sa Battalla	Locanda: ricettività, ristorazione e promozione attrattori	N445
Ditta Inviduale Massimo Ibba	Razionalizzazione e miglioramento qualitativo della raccolta e commercializzazione	N45
Usai Claudio	trasformazione del pesce e di prodotti a base di pesce	N447
Ditta di Cau Salvatore	Realizzazione di una struttura agrituristica	N455
Impresa agricola di Porru Paola	Produzione mandorlo e certificazione Eurepgap	N459
Oleificio Podda di Podda Aurelio	Realizzazione di un fabbricato per lo stoccaggio dei materiali e attrezzature necessarie all'oleificio.	N465
Loche Massimo	Ristorazione ed attività di organizzazione del tempo libero nella Marmilla	N469



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Imprese</b>	<b>Titolo Operazione Proposta</b>	<b>Codice Operazione</b>
Sa Dom'e forru	Pacchetto di offerta ricettiva	N471
Ditta Alessia Caddeo	Attività di B&B	N482
Virgilio Maria Clara	Attività di B&B	N484
Cao Adelaide	Attività di B&B	N500
Mulas Paola	Attività di B&B	N501
Medda Graziano	Attività per lo studio dei pacchetti turistici integrati	N516
Selet di Accalai Santino	Realizzazione mulino a pietra e quattro silos	N517
Spiga Stefano	Laboratorio per la lavorazione pietre locali a fini artistici	N537
Ditta individuale Ardu Liana	Laboratorio tessile (tappeti, arazzi, borse)	N538
Farci Andrea e C Sas	Produzione del miele, confezionamento, promozione e vendita	N539
Onnis Veronica	Lavorazione ceramica e vetro per complementi d'arredo	N540
Ditta Caddeo Simone	Laboratorio di intaglio, restauro e intarsio legno	N543
Punto Idea di Corda Rita e Anna Maria	Commercializzazione di prodotti artigianali ed agroalimentari	N555
Podda Maria Cristina	Nuovo B&B	N566
Impresa Fadda Annalisa	Recupero edificio per attività di B&B	N81
Cau Giuseppina	Nuovo B&B-ristrutturazione e qualificazione	N82
Sedda Gianluca	Nuova struttura extralberghiera-TURISMO 3° età	N83
Il Fornaio	Nuovo B&B, sala pizzeria e minimarket	N84
Lampis Pietro	Nuovo B&B	N85
Centro distribuzione di Serra Roberta	Nuovo B&B e servizi annessi	N86
Sanna Maria Cristina	Nuovo B&B	N87
TecnoPlant	Costruzione agriturismo	N98
Pilloni Luigi	Centro turistico per la riabilitazione equestre	O90

Tabella 3 - Elenco degli Altri Soggetti che partecipano al Partenariato di Progetto.

<b>Altri Soggetti</b>	<b>Titolo Operazione Proposta</b>	<b>Codice Operazione</b>
Consorzio turistico "Sa Corona Arrubia"	Rete informatica/telematica di interconnessione delle pubbliche amministrazioni del Consorzio Sa Corona Arrubia	N499
Unione Cacciatori di Sardegna	Ricostruzione confini terrieri attraverso fico d'india	N235
CNR - Istituto per il Sistema Produzione Ambientale in Ambiente Mediterraneo - sezione di Sassari	Ricerca sulla cicoria da foraggio	N248
Università di Cagliari	Ecoparco: Realizzazione centro ricerca ambientale e attrazione scientifico divulgativa	N327/2
Ecoresearch	Ecoparco: Realizzazione centro ricerca ambientale con anche funzioni di polo turistico	N327/2
Spluga	Progetto Integrato ITC – Sviluppo Wi Fi	N559-N569



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

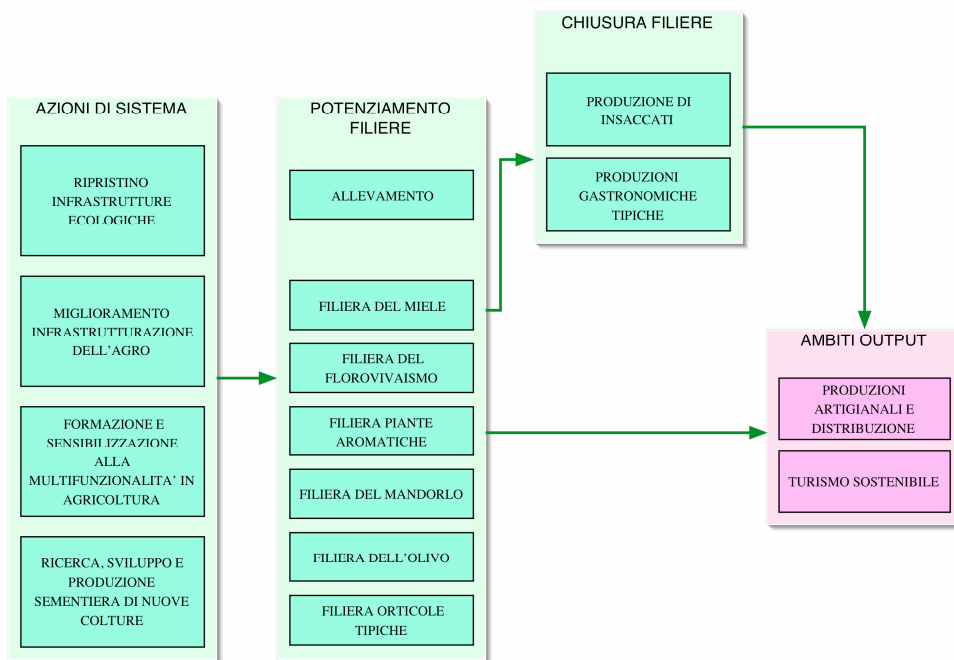
### 3.2. Articolazione del Partenariato di Progetto

I soggetti partecipanti al Partenariato del Progetto Integrato **Sviluppo Rurale Bio Marmilla** svolgono le funzioni previste nelle rispettive manifestazioni di interesse nei tre ambiti settoriali in cui il progetto stesso è articolato: ambito dell'agroalimentare, dell'artigianato e distribuzione, turismo sostenibile. I compiti e le azioni variano anche in funzione della natura del soggetto proponente: i partner pubblici e istituzionali rivestono maggiormente un ruolo di tipo sistemico, di cura e realizzazione delle infrastrutture e di offerta di azioni immateriali di sensibilizzazione e supporto. Più specificamente operativi di mercato i ruoli giocati dai partner del settore privato.

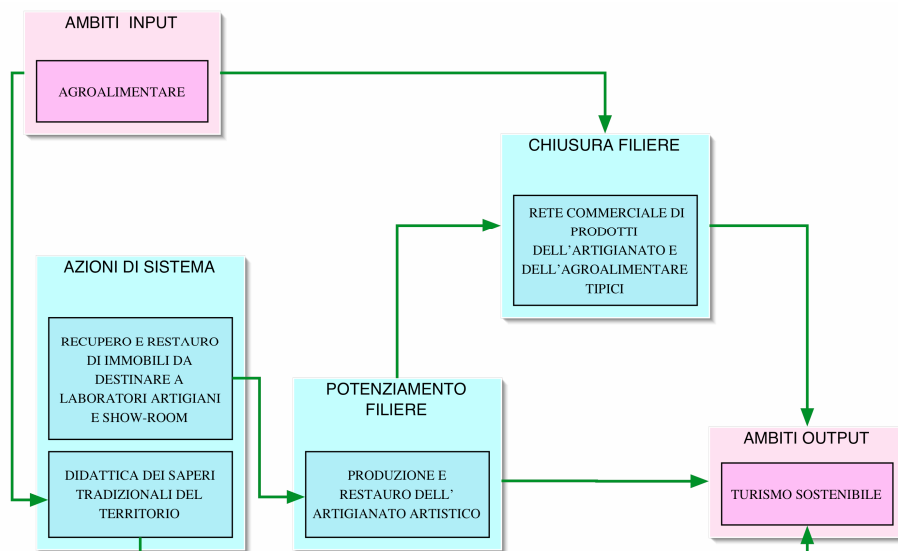


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Ambito dell'Agroalimentare



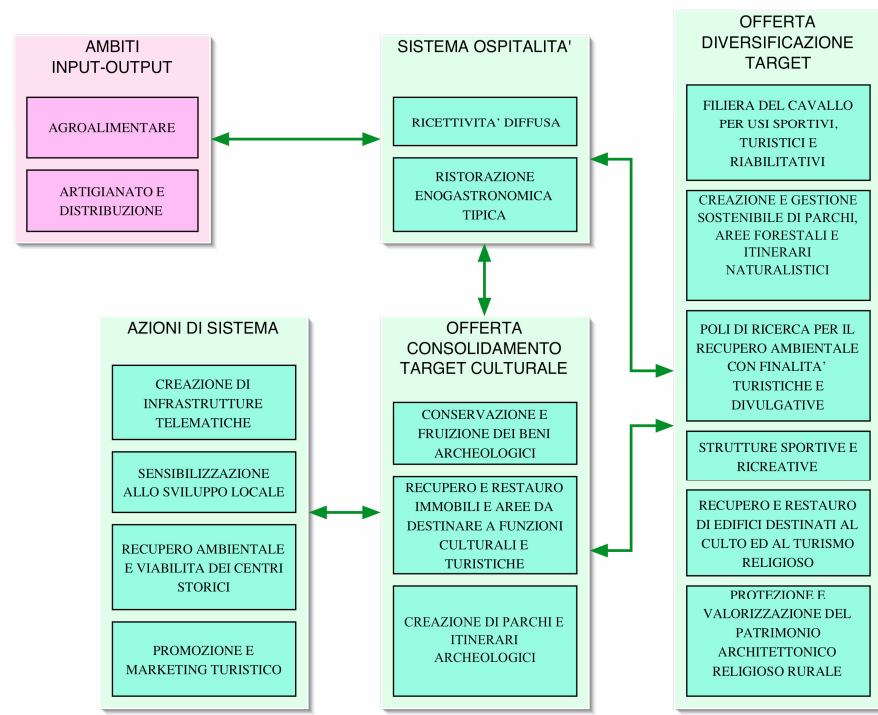
## Ambito dell'Artigianato e Distribuzione





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Ambito del Turismo Sostenibile





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 4 - Impegni specifici assunti dai singoli Soggetti del Partenariato di Progetto

<b>Soggetto del Partenariato</b>	<b>Impegno Specifico</b>	<b>Priorità Attribuita all'Impegno Specifico</b>
Unione Cacciatori di Sardegna	Ricostruzione confini terrieri attraverso fico d'india	Importante
CNR - Istituto per il Sistema Produzione Ambientale in Ambiente Mediterraneo - sezione di Sassari	Ricerca sulla cicoria da foraggio	Indispensabile
Consorzio ortofrutticoli ecocompatibili Marmilla	Attivazione filiera melone in asciutto per assistenza e supporto	Importante
Comune di Comune di Lunamatrona	Promozione del melone in asciutto	Indispensabile
Provincia del Medio Campidano	Progetto di multifunzionalità in agricoltura	Indispensabile
Macis Donatella	Laboratorio artigianale per dolci e pani tipici	Importante
Ulargiu Giannina	Laboratorio per la produzione di pasta fresca e dolci tipici sardi	Importante
Angius Miranda	Laboratorio per confezionamento e commercializzazione mandorle	Importante
Impresa agricola di Porru Paola	Produzione mandorlo e certificazione Eurepgap	Importante
Selet di Accalai Santino	Realizzazione mulino a pietra e quattro silos	Importante
Garau Luca	Produzione e commercializzazione sementi foraggere	Importante
Figus Giorgio	Realizzazione Laboratorio dolci tipici	Importante
Hobby Flor di Galitzia Michelangelo	Florovivismo: serra per allevamento di piante madri	Importante
Pitzalis Alberto	Gelateria artigianale in zona costiera	Importante
Pranteddu Graziano	Produzione gelato artigianale	Importante
Azienda Agraria Alberto Villa Santa	Potenziamento produzione azienda, recupero magazzini, impianto mandorleto	Importante
Ditta Individuale di Murru Mario	Produzione, trasformazione e commercializzazione delle mandorle	Importante
Cortis Paolo	Realizzazione piccolo impianto di trasformazione agroalimentare Mandorlo e piante officinali	Importante
Farci Andrea e C Sas	Produzione del miele, confezionamento, promozione e vendita	Importante
Impresa Renzetti Marino	Riqualificazione Azienda agricola e commercializzazione prodotti (mirto)	Importante
Azienda Agraria Congiu	Potenziamento struttura	Importante



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto del Partenariato	Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
	esistente: olivicolo, florovivaistico e agrituristico	
Oleificio Podda di Podda Aurelio	Realizzazione di un fabbricato per lo stoccaggio dei materiali e attrezzature necessarie all'oleificio.	Importante
Ditta Individuale Massimo Ibba	Razionalizzazione e miglioramento qualitativo della raccolta e commercializzazione	Importante
Curreli Anntonello	Laboratorio per la produzione di insaccati	Importante
Impresa Tatti Efisio	Preparazione di salumi e insaccati	Importante
Apicoltura "Sa Jara"	Acquisto di fabbricato in centro storico da adibire a punto vendita del miele; relativa ristrutturazione ed acquisto macchinario	Importante
Ditta Mura Rosalba	Commercializzazione di prodotti agroalimentari ed artigianali	Importante
Pistis Alain	Decorazione artistica del vetro	Importante
Ditta Caddeo Simone	Laboratorio di intaglio, restauro e intarsio legno	Importante
Porcu Maria Gabriella	Laboratorio orafa	Importante
Spiga Stefano	Laboratorio per la lavorazione pietre locali a fini artistici	Importante
Ditta individuale Ardu Liana	Laboratorio tessile (tappeti, arazzi, borse)	Importante
Onnis Veronica	Lavorazione ceramica e vetro per complementi d'arredo	Importante
Comune di Comune di Pauli Arbarei	Lavori di realizzazione centro di esposizione e vendita di prodotti locali	Indispensabile
Izzo di Mirigliani e Sanna	Produzione e commercializzazione arredo in legno tipico sardo	Importante
Pisanu Francesco	Struttura commerciale per prodotti artigianali tipici	Importante
Punto Idea di Corda Rita e Anna Maria	Commercializzazione di prodotti artigianali ed agroalimentari	Importante
Piu Pietro	Studio e ricerca culturale, valorizzazione patrimonio sottoutilizzato	Importante
TecnoPlant	Costruzione agriturismo	Importante
Agriturismo Su Massaiu	Fattoria didattica in azienda agricola	Importante
Locanda Sa Battalla	Locanda: ricettività, ristorazione e promozione attrattori	Importante
B&B Araucaria SL	Ammodernamento struttura esistente, servizi turistici con le biciclette	Importante
Comune di Comune di Furtei	Ecoparco: Realizzazione centro turistico polivalente	Indispensabile
Consorzio turistico "Sa Corona Arrubia"	Rete informatica/telematica di interconnessione delle	Indispensabile



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto del Partenariato	Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
	pubbliche amministrazioni del Consorzio Sa Corona Arrubia	
Centro Servizi Sa Maioba snc di atzei e Atzori	Qualificazione Centro Servizi per promozione, ricettività e valorizzazione attrattori locali	Importante
Ditta di Pitzalis Paola	Agriturismo e fattorie didattiche	Importante
Atzori Annarita	Centro didattico su flora ed accoglienza (realizzazione parco faunistico)	Importante
Cao Adelaide	Attività di B&B	Importante
Ditta Alessia Caddeo	Attività di B&B	Importante
Atzei Daniela	Nuovo B&B	Importante
Betti Giuseppina	Nuovo B&B	Importante
Podda Maria Cristina	Nuovo B&B	Importante
Sanna Luisella	Nuovo B&B	Importante
Sanna Maria Cristina	Nuovo B&B	Importante
Cau Giuseppina	Nuovo B&B-ristrutturazione e qualificazione	Importante
Impresa Fadda Annalisa	Recupero edificio per attività di B&B	Importante
Centro distribuzione di Serra Roberta	Nuovo B&B e servizi annessi	Importante
Bassetto Manuela	Nuova struttura sportiva e ricreativa	Importante
Medda Graziano	Attività per lo studio dei pacchetti turistici integrati	Importante
Ditta di Cau Salvatore	Realizzazione di una struttura agrituristica	Importante
Ditta Agricola di Boi Nelson	Realizzazione di un agriturismo e di una fattoria didattica	Importante
Ulargiu Giovanni	Attività di B&B	Importante
Impresa Mascia Giuseppe	Attività di B&B	Importante
Ditta di Cotza Antonio	Attività di B&B	Importante
Ditta Porru Piero	Attività di B&B	Importante
Simbula Giovanni	Nuovo B&B	Importante
Lampis Pietro	Nuovo B&B	Importante
Il Fornaio	Nuovo B&B, sala pizzeria e minimarket	Importante
Pilloni Luigi	Centro turistico per la riabilitazione equestre	Importante
Serrenti Silvano	Recupero struttura da adibire ad alberghetto rurale con parco tropicale	Importante
Floris Andrea	Nuova ricettività e attività turistica	Importante
Sedda Gianluca	Nuova struttura extralberghiera-turismo 3° età	Importante
Porcu Carlo	Nuova unità extralberghiera	Importante
Loche Massimo	Ristorazione ed attività di organizzazione del tempo libero nella Marmilla	Importante
DO.MA.	Realizzazione di struttura agrituristica	Importante
Sa Dom'e forru	Pacchetto di offerta ricettiva	Importante
Società Cooperativa di consumo	Potenziamento struttura	Importante



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto del Partenariato	Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
COOP CON. VI.	ristorativa e di accoglienza	
Società Agricola Ruralia	Turismo rurale	Importante
Ristorante San Lorenzo SRL	Turismo rurale e servizi annessi	Importante
Comune di Barumini	bagni, un ambulatorio medico, un ufficio, un bar/ristorante ed uno spazio in cui sono posti in vendita prodotti del mercato equo e solidale. Inoltre all'interno del centro verrà realizzate delle postazioni internet	Indispensabile
Comune di Barumini	"Riqualificazione del Centro storico di Comune di Barumini" nel comune di Comune di Barumini;	Indispensabile
Comune di Barumini	Fiera ovini: serie di stands chiusi da destinare ad ognuno dei comuni del Medio Campidano, quale vetrina delle proprie colture e culture tradizionali	Indispensabile
Comune di Collinas	1.Ambiente e Cultura2-1 Realizzazione di percorsi naturalistici e archeologici nel territorio comunale;	Indispensabile
Comune di Collinas	2.Storia e architettura1.1 Qualificazione e riuso del centro storico di Comune di Collinas attraverso il recupero dell'intera Via De Castro;	Indispensabile
Comune di Collinas	Ristrutturazione ed adeguamento di un fabbricato storico ubicato all'interno dell'area parco "Piazza Giardino" destinato ad una raccolta museale di reperti archeologici di superficie	Indispensabile
Comune di Collinas	2.2 Azioni a favore dell'allestimento del Museo Etnografico; attività di organizzazione del centro studi e documentazione G.B. Tuveri di Comune di Collinas.	Indispensabile
Comune di Genuri	1. Sistemazione dell'area archeologica San Marco lavori di adeguamento ed ampliamento di fabbricato esistente e costruzione di una struttura gemella alla prima, da adibire a locale bar e pizzeria. Realizzazione di un edificio da adibire a centro di sosta e informazione	Indispensabile
Comune di Genuri	Centro di documentazione	Indispensabile



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto del Partenariato	Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
	sull'olio.	
Comune di Gesturi	SuberGiarell progetto proposto si articola sostanzialmente in due fasi: realizzazione di un piano di gestione forestale; l'attivazione di un corso di formazione professionale.- la seconda fase un intervento di decepugliamento, pulizia e cura del sottobosco	Indispensabile
Comune di Gesturi	Depolverizzazione di due importanti strade rurali	Indispensabile
Comune di Gesturi	Santuario Religioso dedicatola Beato Frà Nicola da Comune di Gesturi: parco comunale urbano di Santa Barbara, che ha estensione complessiva di circa mq. 18000	Indispensabile
Comune di Gesturi	Restauro della chiesa parrocchiale di Santa Teresa d'Avila" nel comune di Comune di Gesturi	Indispensabile
Comune di Gesturi	Costruzione Nuovo Campo Calcetto	Indispensabile
Comune di Las Plassas	"Opere di restauro nel Centro storico di Comune di Las Plassas": recupero funzionale un edificio esistente in un'area destinata a servizi del centro storico al fine di insediarvi l'ufficio di informazioni turistiche	Indispensabile
Comune di Lunamatrona	Realizzazione del Centro artigiano di produzione e commercio nel centro storico di Comune di Lunamatrona: lavori edili e in una serie di lavori di urbanizzazione che riguardano gli impianti tecnologici di pubblica utilità.	Indispensabile
Comune di Lunamatrona	Ampliamento del fabbricato che ospita la Biblioteca comunale	Indispensabile
Comune di Lunamatrona	Due case minime saranno conservate filologicamente a testimonianza dei modi di abitare tradizionali delle classi bracciantili del paese e faranno parte del circuito museale di Comune di Lunamatrona insieme al Museo di arti e mestieri ed al Centro studi sull'artigianato tradizionale e moderno	Indispensabile
Comune di Lunamatrona	Recupero di una casa tipica campidanese che risale al XVIII da destinare a Museo delle arti e mestieri intitolato appunto	Indispensabile



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto del Partenariato	Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
	"MAISTUS"	
Comune di Mogoro	Sistemazione della viabilità esistente nelle aree oggetto di riordino fondiario ed elettrificazione rurale	Indispensabile
Comune di Mogoro	Lavori completamento del restauro del montegratico da destinare a centro servizi/vetrina del territorio.	Indispensabile
Comune di Mogoro	Adeguamento e potenziamento della struttura museale - ex convento del carmine.	Indispensabile
Comune di Mogoro	Risanamento e riqualificazione di un' area urbana mogorese – via carmine	Indispensabile
Comune di Mogoro	Completamento teatro coperto per attività culturali e di spettacolo, sistemazioni esterne e parcheggi	Indispensabile
Comune di Pauli Arbarei	Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade vicinali del territorio comunale di Comune di Pauli Arbarei per il miglioramento della viabilità rurale	Indispensabile
Comune di Pauli Arbarei	Adeguamento delle strutture sportive: 1) completamento delle gradinate 2) ristrutturazione dei campi da tennis e del campo di calcio;	Indispensabile
Comune di Pauli Arbarei	Acquisto immobile privato (ex monte frumentario ) e sua ristrutturazione per ampliamento locali da adibire a museo etnografico	Indispensabile
Comune di Pauli Arbarei	Ristrutturazione locali da adibire a museo etnografico e acquisto arredi	Indispensabile
Comune di Sanluri	Recupero dell'edificio dell'archivio storico e allestimento de Sa Domu Amiga	Indispensabile
Comune di Sanluri	Completamento del restauro della grande chiesa di N.S. delle Grazie	Indispensabile



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Soggetto del Partenariato</b>	<b>Impegno Specifico</b>	<b>Priorità Attribuita all'Impegno Specifico</b>
Comune di Sanluri	Recupero dello spazio pubblico del centro storico, del quale si propone il completamento con il progetto "Itinerario storico a Comune di Sanluri.	Indispensabile
Comune di Sanluri	Restauro dell'ex mattatoio da destinare a sede del Centro eventi storici – ricostruzione e simulazione d'ambiente	Indispensabile
Comune di Sardara	Sistemazione strade rurali	Indispensabile
Comune di Sardara	Restauro edificio denominato "Casa Pilloni"	Indispensabile
Comune di Sardara	Completamento Riqualficazione piazze e strade nel Centro Storico	Indispensabile
Comune di Sardara	Riqualficazione via Satta e via Sa Costa	Indispensabile
Comune di Sardara	Riqualficazione via Umberto I e piazza Funtana Manna	Indispensabile
Comune di Sardara	Ampliamento offerta insediativa e dotazione infrastrutturale aree PIP	Indispensabile
Comune di Sardara	Adeguamento arteria viaria ex SS 131	Indispensabile
Comune di Sardara	Restauro edificio denominato "Casa Cortis"	Indispensabile



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Soggetto del Partenariato</b>	<b>Impegno Specifico</b>	<b>Priorità Attribuita all'Impegno Specifico</b>
Comune di Sardara	Restauro edificio denominato "Casa Orrù"	Indispensabile
Comune di Segariu	"Realizzazione del "Parco Avventura"	Indispensabile
Comune di Segariu	ristrutturazione e nel restauro conservativo della Chiesa Campestre di Sant'Antonio da Padova	Indispensabile
Comune di Segariu	Realizzazione della strada "Campu su gureu"	Indispensabile
Comune di Segariu	Ristrutturazione e nel risanamento conservativo della Chiesa di San Giorgio Martire	Indispensabile
Comune di Setzu	Sistemazione di aree di accesso e di sosta e valorizzazione di fontane rurali	Indispensabile
Comune di Setzu	Restauro di una vecchia casetta e dei percorsi di accesso alle antiche pinnette e case dei pastori sulla Giara	Indispensabile
Comune di Setzu	Restauro delle antiche pinnette e casa dei pastori sulla Giara	Indispensabile
Comune di Setzu	"Riqualficazione del Centro	Indispensabile



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto del Partenariato	Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
	storico di Comune di Setzu; viabilità del centro storico intervenedo sulla via Funta Addari (635,00 mq), via Marmilla (1.150,00 mq), via Monte Granatico (1.000,00), piazza Angelica	
Comune di Setzu	Restauro di una vecchia casa da adibire a centro di accoglienza didattica sulla cultura contadina	Indispensabile
Comune di Setzu	Completamento e piena funzionalità del Museo geobotanico della Giara	Indispensabile
Comune di Tuili	Elettrificazione del punto di ristoro sulla Giara	Indispensabile
Comune di Tuili	Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante	Indispensabile
Comune di Tuili	Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante	Indispensabile
Comune di Tuili	Interventi di valorizzazione nel centro storico: sistemazione delle strade via sonnino, p.zza savoia, via tuveri, via barone melis e via matteotti".	Indispensabile
Comune di Turri	Realizzazione parco degli ulivi secolari in località "Molino"	Indispensabile
Comune di Turri	Sistemazione e completamento	Indispensabile



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Soggetto del Partenariato</b>	<b>Impegno Specifico</b>	<b>Priorità Attribuita all'Impegno Specifico</b>
	casa museo dell'arte contadina – Museo dello zafferano	
Comune di Ussaramanna	Struttura di accesso e servizio per il complesso della Chiesa Medievale di S. Lorenzo	Indispensabile
Comune di Ussaramanna	Riqualificazione del percorso di accesso alla Chiesa Parrocchiale e al Nuraghe S. Pietro e al centro storico antico	Indispensabile
Comune di Villamar	L'orto delle Norie – Interventi di completamento e valorizzazione dell'area	Indispensabile
Comune di Villamar	Riordino degli scavi e restauro delle strutture tombali della Necropoli fenicio-punica.	Indispensabile
Comune di Villamar	La casa Maiorchina del di ziu Gioannicu: restauro e creazione “centro di studio e di promozione delle produzioni agroalimentari”;	Indispensabile
Comune di Villamar	Il Quartiere Maiorchino: interventi di riqualificazione ambientale e storica; riqualificazione ambientale del “Quartiere Maiorchino” con interventi di restauro delle strutture viarie e delle quinte che le definiscono;	Indispensabile



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Soggetto del Partenariato</b>	<b>Impegno Specifico</b>	<b>Priorità Attribuita all'Impegno Specifico</b>
Comune di Villamar	Sistemazione copertura canale Riu Cani e valorizzazione aree adiacenti – Intervento di completamento;	Indispensabile
Comune di Villamar	La casa Maiorchina del Notaio Mura: interventi di completamento e allestimento del Centro Studi sulla storia di Comune di Villamar;	Indispensabile
Comune di Villamar	Monte Granatico – Interventi di completamento e allestimento del Museo Fenicio Punico	Indispensabile
Comune di Villamar	Attuazione di percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali rispetto alle tematiche dello sviluppo rurale e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali locali;	Indispensabile
Comune di Villanovaforru	Adeguamento funzionale del sito archeologico Genna Maria:	Indispensabile
Comune di Villanovaforru	Realizzazione di percorsi a carattere tematico all'interno dell'area ricettiva Genna Maria– Santa Marina	Indispensabile



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Soggetto del Partenariato</b>	<b>Impegno Specifico</b>	<b>Priorità Attribuita all'Impegno Specifico</b>
Comune di Villanovaforru	Riqualificazione opere di viabilità rurale: manutenzione straordinaria, delle strade "Roiabis - Gutturu Primaxiu", "Serras - Bagodina - Marillari" e "Corti Pixedda -Perdiois".	Indispensabile
Comune di Villanovaforru	La casa padronale "Spanu", situata anch'essa in centro abitato, adiacente alla piazza principale ed al museo, in fase di recupero ad opera degli stessi proprietari, da utilizzare per laboratori artigianali	Indispensabile
Comune di Villanovaforru	1. Riqualificazione edifici rurali e opere di urbanizzazione primaria nel centro storico: acquisizione, adeguamento e la conversione a fini culturali e turistici di: -casa "Puxeddu" e il "Fabbricato Mandis", in posizione centrale, adiacenti al Museo Archeologico. Tali immobili saranno adibiti a punto di informazione turistica e "domu amiga".	Indispensabile
Comune di Villanovafranca	1) Recupero e restauro di vecchio fabbricato rurale in localita' "Su Forraxi": vecchio fabbricato rurale tipico inserito in un contesto rurale caratteristico tipico della zona; un sistema di irrigazione che attingeva l'acqua dal rio	Indispensabile



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto del Partenariato	Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
	antistante denominato "Riu Sa Canna", con un sistema artificiale di chiuse; sistemazione dell'area esterna con il rifacimento della viabilità interpodereale oltre alla messa a dimora di alberi da frutto, per la produzione di olio e di olive da tavola, la coltivazione di piante officinali quali mirto, zafferano ecc.	
Comune di Villanovafranca	Elettrificazione rurale: si prevede di completare l'elettrificazione rurale nel Comune di Villanovafranca nelle zone denominate: Riu Pisanu, Riu Canniga, Riu Amatoriu, S'Occiau, Crabili, Su Forraxi.	Indispensabile
Comune di Villanovafranca	A. Riqualficazione edifici rurali e opere di urbanizzazione primaria nel centro storico: acquisizione, adeguamento e la conversione a fini culturali e turistici di: casa "Puxeddu" e il "Fabbricato Mandis", in posizione centrale, adiacenti al Museo Archeologico. Tali immobili saranno adibiti a punto di informazione turistica e "domu amiga"	Indispensabile
Comune di Villanovafranca	Completamento del Kartodromo S. Lorenzo: realizzazione del Museo dello Sport	Indispensabile



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Soggetto del Partenariato</b>	<b>Impegno Specifico</b>	<b>Priorità Attribuita all'Impegno Specifico</b>
Comune di Villanovafranca	Completamento del maneggio e riconversione in struttura ricettivo-turistica: il centro ippico, sinteticamente: attrezzarlo anche come centro di partenza e di arrivo per le escursioni equestri.	Indispensabile
Comune di Villanovafranca	6) Ampliamento del campo per il tiro a volo con l'inserimento del poligono per il tiro a segno: si realizzerà un poligono di tiro delimitato a cielo aperto	Indispensabile
Comune di Villanovafranca	Opere di miglioramento per la fruibilità del parco archeologico "Su Mulinu": l'opera si suddivide in due azioni: A) Sistemazione aree di accesso al Nuraghe. B) Sistemazione della viabilità area Nuraghe " Su Mulinu":	Indispensabile
Comune di Villanovafranca	7) creazione di percorsi turistico culturali che mettano in diretto contatto il mondo turistico con le realtà agro pastorali locali	Indispensabile
Comune di Villanovafranca	Restauro e adeguamento funzionale di un immobile da destinare a centro di informazione turistica e di servizio ai cittadini nel comune di Villanovafranca	Indispensabile



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 5 - Impegni collettivi assunti dai singoli Soggetti del Partenariato di Progetto

<b>Impegno Specifico</b>	<b>Priorità Attribuita all'Impegno Specifico</b>
CONSORZIO DI SVILUPPO TERRITORIALE	INDISPESABILE
ACCORDO DI PROGRAMMA	IMPORTANTE



## 4. QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO

### 4.1. Analisi di contesto

#### A Situazione attuale del contesto territoriale / tematico / settoriale del Progetto Integrato di Sviluppo

##### **Quadro di Riferimento**

##### **Territorio di riferimento**

Il Progetto Integrato denominato “Sviluppo Rurale della Marmilla” ha un chiaro riferimento territoriale, la **Marmilla**, che comprende i comuni di Gesturi, Genuri, Setzu, Tuili, Turri, Barumini, Las Plassas, Pauli Arbarei, Ussaramanna, Siddi, Lunamatrona, Villamar, Villanovafranca, Segariu, Furtei, Sanluri, Villanovaforru, Collinas e Sardara, ma va oltre la Provincia del Medio Campidano. Il comune di Mogoro, che a buon diritto viene annoverato in Marmilla appartiene alla provincia di Oristano, è incluso nel progetto in oggetto.

La riforma della Politica Agricola Comunitaria, la spinta alla realizzazione di un’agricoltura multifunzionale, capace di salvaguardare l’ambiente e di intessere relazioni con le altre risorse del territorio, la necessità di aumentare la competitività e la redditività delle imprese, la sempre maggiore attenzione da parte dei consumatori verso i parametri di qualità, sono soltanto alcuni dei fattori che oggi costringono i sistemi territoriali ad interrogarsi sugli strumenti da utilizzare per affrontare il mercato, per tutelare le risorse e l’occupazione, per garantire sviluppo in un settore che rappresenta un baluardo dal punto di vista economico, storico, sociale, culturale.

In questo contesto si innesta l’esigenza di trovare nuove forme di *governance locale* tali da poter accompagnare questo processo di transizione dal modello agricolo tradizionale a quello moderno. I cambiamenti sostanziali degli ultimi anni hanno rinnovato lo stesso concetto di ruralità: un tempo questo termine faceva riferimento alle attività prettamente agricole, finalizzate alla produzione. Oggi parlare di ruralità significa richiamare un universo di elementi economici, sociali, culturali e ambientali estremamente ampio: l’agricoltura e i prodotti agricoli, il paesaggio rurale, l’ambiente, la natura, la biodiversità, le tradizioni, il modello di vita rurale, il turismo, ecc.

##### **Demografia**

L’area della Marmilla risulta caratterizzata da centri a bassa consistenza demografica; in particolare vi sono presenti i tre comuni più piccoli della provincia del Medio Campidano (Genuri, Setzu e Las Plassas). Il territorio risulta caratterizzato dalla presenza di una struttura insediativa formata da centri urbani di piccole dimensioni, in cui le piccole centralità si rapportano attorno ad un elemento ambientale di grande rilievo quale la Giara di Gesturi.

Con il 30% dei residenti ed il 31% della superficie della Provincia, la Marmilla registra una densità di 67 residenti per Km<sup>2</sup>.

Il comune dalla maggiore consistenza demografica è Sanluri ed è anche quello più densamente popolato con un valore superiore alle 100 unità. Buona parte degli altri comuni della Marmilla compresi nel progetto sono caratterizzati da una densità nettamente al di sotto della media. Vi è un generalizzato sottodimensionamento dei comuni, con ancora una volta in evidenza Setzu e Las Plassas, entrambi con un valore inferiore alle 25 unità.

Le più recenti dinamiche demografiche registrano un assottigliamento della popolazione residente nell’area in misura maggiore di quanto non si sia verificato in ambito regionale. In riferimento al periodo 1991-2001, la variazione demografica mostra dei valori fortemente negativi (-3,6%) soprattutto per quei comuni contraddistinti da una popolazione e da una densità demografica limitata come Las Plassas, Genuri e Setzu, rispetto ad una media regionale di -1%. Con



#### REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

riferimento al solo periodo 1991-2001 il tasso medio negativo si giustifica con l'arretramento di tutti i comuni della Marmilla, fatta eccezione per Sanluri e Pauli Arbarei (rispettivamente +0,2% e +0,1%). La distribuzione territoriale delle variazioni demografiche individua performance particolarmente negative per quei comuni già contraddistinti da una popolosità e da una densità demografica estremamente esigue, in particolare Las Plassas, Genuri e Setzu con un arretramento pari rispettivamente a -15%, -13% e -12%.

L'incidenza della popolazione infantile (di età compresa fra i 0 ed i 14 anni) risulta in linea con il dato medio regionale (rispettivamente pari a 13,7% e 13,9%), in ambo i casi inferiore al dato medio nazionale a causa del basso indice di fertilità; contemporaneamente l'incidenza degli ultrasessantacinquenni sulla popolazione totale risulta superiore al dato medio regionale di circa un punto percentuale (rispettivamente il 17,1% ed il 16,1% dei residenti). Nei comuni della Marmilla (19,2%) gli anziani incidono maggiormente, con percentuali sensibilmente superiori al 20% nei comuni in prossimità della Giara di Gesturi.

L'elevata incidenza degli anziani sulle giovani generazioni interessa i comuni localizzati in prossimità della Giara. Nel complesso l'indice di vecchiaia assume un valore pari a 141,6% con sei comuni nettamente al di sopra del 200%.

La scarsa dinamicità demografica del contesto viene confermata se si prendono in esame i più comuni indicatori demografici; in particolare l'indice di vecchiaia assume in ambito marmillesse un valore pari al 141,6%. L'elevata incidenza degli anziani sulle giovani generazioni interessa principalmente i comuni interessati dai processi di spopolamento precedentemente evidenziati e localizzati in particolare in prossimità della Giara di Gesturi con ben sei comuni sono nettamente al di sopra del 200% rispetto ad una media regionale del 119%. Rispetto a quanto rilevato in occasione del Censimento 1991 si rileva un generalizzato processo di invecchiamento della popolazione che si è tradotto in un peggioramento relativo dell'indice: l'incidenza dei residenti con più di 65 anni su quelli di età inferiore ai 14 anni nei comuni di Turri e Villanovafranca si registra un incremento dell'indice di vecchiaia compreso tra l'80% ed il 90%.

In Marmilla l'indice di dipendenza si posiziona anch'esso al di sopra della media regionale (48,8% rispetto al 42,8%), con alcuni comuni (Genuri, Setzu e Turri) con un'incidenza superiore al 60%.

L'area della Marmilla mostra un indice di carico di figli per donna in età feconda pari al 16,0%, leggermente superiore al dato medio regionale (15,8%) ma distante dal dato nazionale pari al 19%. I comuni della fascia collinare sono quelli che assumono i valori più rilevanti (primi fra tutti Pauli Arbarei, Siddi e Barumini con percentuali prossime al 20%).

#### **Istruzione**

Sulla base dei dati censuari per il 2001, la quota di residenti che in ambito provinciale possiede un titolo di studio si aggira intorno all'83,5% della popolazione, una percentuale al di sotto della media regionale (86,8%) che si assottiglia ulteriormente se ad essere preso in considerazione sono i gradi di istruzione più: solamente il 22,0% dei residenti (il 28,7% in ambito regionale) possiede una laurea o un diploma di scuola secondaria superiore. Il fenomeno risulta più marcato per gli uomini (20,5% della rispettiva popolazione) piuttosto che per le donne (23,4%), così come rilevato in ambito regionale (rispettivamente, 27,1% e 30,2%).

Dal canto loro gli analfabeti incidono per una quota (2,8%) nettamente superiore al dato medio regionale (1,9%), anche se rappresentati in misura maggiore dagli ultrasessantacinquenni (78%) di quanto non si rilevi nella Regione (73%).

Sul fronte dell'offerta di istruzione, nell'ambito della Marmilla gli Istituti Superiori risultano presenti a Sanluri (Liceo Linguistico e Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri) e Villamar (Istituto Alberghiero).

#### **Ricettività**

In relazione alla ricettività in ambito rurale alla scala provinciale, sulla base dei dati resi noti dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Pastorale per il 2004, sul territorio provinciale si rileva la



presenza di 19 strutture che esercitano attività ricettiva, per complessivi 174 posti letto. La distribuzione territoriale delle unità e della rispettiva capacità ricettiva vede i comuni della Marmilla giocare un ruolo di rilievo.

Nel corso dell'ultima stagione i comuni di Barumini, Sanluri e Villanovaforru registrano un avanzamento complessivo rispetto alla stagione 2003 superiore al 30% in termini di arrivi e di circa il 60% in termini di pernottamenti; il dato assume ancor più significatività se si considera che nell'arco di soli due anni i flussi hanno subito un incremento prossimo al 80%.

In termini di provenienza, è soprattutto il mercato nazionale (circa il 85% delle presenze totali) a trascinare l'evoluzione della domanda, con incrementi che si attestano a +74% rispetto al 2003 e a +93% rispetto al 2002 in termini di presenze, domanda questa che al contrario del turismo che tocca i comuni costierilungo tutti i mesi dell'anno e la particolarità associata ai mesi di punta della stagione individuati in concomitanza di maggio (14% delle presenze) e di novembre (12%).

### **Lavoro**

I dati relativi alla condizione professionale della popolazione residente nella provincia contenuti nel Censimento della Popolazione 2001 rivelano come la quota di forza lavoro risulta in Marmilla del 43,0% dove tra l'altro si registra il minimo provinciale in corrispondenza del comune di Setzu: il 76,3% della popolazione residente risulta in condizione non lavorativa, una percentuale che sale ad oltre il 88% nel caso della popolazione femminile.

Si tratta al contempo di un'area in cui la marcata articolazione del territorio viene confermata dalla presenza di comuni come Sanluri e Sardara nei quali si registrano alcuni tra i più elevati tassi di attività in ambito provinciale (pari rispettivamente al 47,1% e 46,0%). E' significativo, tuttavia, che nessun comune presenti un tasso di attività femminile superiore al dato medio regionale.

Il tasso di disoccupazione risulta in Marmilla del 21,5%, con una punta particolarmente significativa nel comune di Gesturi (29,2%). Il tasso di disoccupazione femminile, per la Marmilla si attesta su un 29,2%.

La **ruralità** è la caratteristica più evidente della Marmilla che è caratterizzata da aspetti culturali ed ambientali riconoscibili e visibili (fra tutti il patrimonio nuragico, il Museo del territorio e la Giara di Gesturi) e da filiere agroalimentari tipiche (come ad esempio la mandorlicoltura, il melone in asciutto o la cerealicoltura).

### **Agricoltura**

L'agricoltura sia un settore importante per il territorio in termini di sviluppo. È pur vero che essa necessita di interventi di miglioramento e di supporto visto che, oramai, sta perdendo di *appeal* nei confronti delle nuove generazioni.

Dall'analisi dei dati relativi all'età degli occupati in agricoltura si evidenzia l'invecchiamento degli addetti: il 67% ha un'età tra i 30 e i 54 anni, il 17,9% ha un'età superiore ai 54 anni e soltanto il 13% ha un'età compresa tra i 20 e i 29 anni.

La forza lavoro impiegata nel settore agricolo è pari a 1.469 unità, pari al 44% della provincia, mentre il numero di corpi aziendali agricoli è pari a 35.049. Le aziende agricole hanno una SAU pari a 30.253 ettari che rappresenta il 40% in ambito provinciale.

Per quanto riguarda la forma di conduzione il 98% delle aziende sono condotte direttamente dal coltivatore, solo l'1,7% ricorre alla conduzione con salariati e lo 0,3% è condotta con altre forme. Gran parte delle aziende agricole (86%) sono di proprietà, l'1,2% è in affitto, il 6,4% è mista affitto e proprietà, l'1,9% ha in uso gratuito la superficie agricola, il 4,1% è condotta con altre forme e per lo 0,4% si tratta di aziende senza superficie.

Nella provincia del Medio Campidano le aziende con produzioni biologiche sono in totale 1938 di cui il 98% con produzioni di tipo vegetale e il 2% di tipo zootecnico.

Il settore agricolo ha rappresentato storicamente la principale specializzazione produttiva della



Marmilla e ad esso si lega un diffuso patrimonio di antichi saperi e produzioni storiche che, costituendo la principale fonte di reddito in ambito familiare, hanno rappresentato il reale collante del tessuto sociale e che ad oggi risultano scarsamente significativi sotto il profilo economico.

#### **Filiera Olivicola Olearia**

La coltivazione dell'olivo nella Provincia del Medio Campidano si estende per ha 4.471 pari all'11% della superficie regionale (40.273 ha). Sono presenti nel territorio numerose aziende che confezionano con una propria etichetta (17) e numerosi frantoi (16). Si contano inoltre sette aziende specializzate nella lavorazione e produzione di olive verdi in salamoia al naturale.

Tra le varietà locali le principali sono la Bosana, la Nera di Gonnos, la Nera (tonda) di Villacidro e la Pitz'e Carroga. Sia la Nera di Gonnos che la Pitz'e Carroga hanno una duplice attitudine, sono utilizzate, cioè, sia a fini oleari che come olive da mensa. Tutte queste varietà ricadono nel disciplinare per la DOP dell'olio sardo approvato in via provvisoria nel settembre 2005.

#### **Microfiliera agroalimentari tipiche**

Le azioni che seguono intendono concentrarsi sulle principali microfiliera dell'area puntando soprattutto sul potenziamento della produzione, della trasformazione e della commercializzazione, cercando di creare un sistema locale di microfiliera che riesca a dare valore aggiunto alle produzioni.

#### **Microfiliera vitivinicola**

Il comparto Vitivinicolo, una volta particolarmente vitale, è oggi rappresentato nella Marmilla solo da un'azienda di buon livello localizzata a Mogoro.

#### **Turismo rurale e attrattori ambientali e culturali**

L'area, per i suoi attrattori e per le esperienze pregresse e in atto, può fare del turismo rurale una delle chiavi di sviluppo. Occorre, innanzitutto, creare un sistema del turismo locale, completando e mettendo in rete siti e attori.

Le azioni che seguono mirano sia al completamento di percorsi già precedentemente iniziati (legati a siti o eventi) sia alla ricettività rurale in senso stretto con l'obiettivo di creare la rete dell'ospitalità diffusa della Marmilla.

La Provincia del Medio Campidano può contare su attrattori ambientali e culturali di riconosciuto pregio che necessitano di azioni di valorizzazione e, soprattutto, di promozione a livello provinciale, se non regionale, per poter avere sbocchi di mercato maggiori.

Nonostante l'ampia diffusione territoriale degli attrattori di tipo turistico, il sistema turistico provinciale risulta sostanzialmente polarizzato da un lato lungo il sistema costiero provinciale con un prodotto tipicamente marino-balneare associato a strutture principalmente di tipo alberghiero e secondariamente complementare all'aria aperta; dall'altra su un segmento di tipo culturale associato ad una ricettività complementare di tipo alternativo e localizzato nelle aree interne della Marmilla.

Nel 2004 l'offerta ricettiva classificata della Provincia conta 67 strutture per oltre 2 mila posti letto. Il comparto alberghiero rappresenta il 36% degli esercizi ed il 67% della capacità complessivamente resa disponibile, prevalentemente posizionata su un livello qualitativo di medio-bassa categoria considerato che oltre il 90% delle unità e circa il 63% dei posti letto vengono offerti da strutture da una a tre stelle. E' significativa a tale proposito l'assenza di unità di massima categoria e la presenza di una sola struttura a quattro stelle. La dimensione media delle strutture si posiziona su circa 57 posti letto per struttura, un dato nettamente inferiore alla media regionale (109 posti letto nel 2003) e sostanzialmente in linea alla media nazionale (58 posti letto); una conferma giunge dalle strutture localizzate lungo la fascia costiera della Provincia dove la capacità media per strutture si attesta su circa 70 posti letto per struttura.

Dal canto loro le strutture complementari si articolano per il 45% della rispettiva capacità ricettiva in strutture all'aria aperta e per il 23% in Bed & Breakfast; in quest'ultimo caso si osserva l'articolata distribuzione lungo l'intero territorio provinciale. La restante disponibilità di posti letto risulta associata agli ostelli della gioventù (14%), gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (12%) e le unità agrituristiche (6%).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La distribuzione territoriale della capacità mostra come la Marmilla, nonostante l'elevata concentrazione di strutture (circa il 63% sul totale provinciale), detenga solamente il 35% dei relativi posti letto; ciò risulta imputabile all'elevata incidenza degli esercizi complementari, particolarmente evidente nei comuni di Barumini e Gesturi, rispettivamente con il 16% ed il 14% delle unità extralberghiere della Provincia.

L'offerta alberghiera vede la concentrazione di rilievo registrata nel comune di Sardara (complessivamente 4 strutture ed oltre il 50% della capacità localizzata in Marmilla), prevalentemente organizzata intorno ad una offerta di tipo termale, e la dotazione ricettiva di Villanovaforru (circa 170 posti letto).

Il processo di valutazione dei principali risultati di analisi e di audit territoriale in ambito provinciale rileva l'ingente patrimonio ambientale e culturale di rilievo internazionale di cui l'area dispone; una dotazione testimoniata dall'elevata incidenza sulle superfici complessive delle aree sottoposte a vincolo e tutela e dai caratteristici connotati assunti dalle risorse culturali e identitarie locali. Il vasto patrimonio archeologico di richiamo internazionale unito ai connotati paesaggistico-ambientali del territorio rappresentano in maniera integrata un indubbio fattore di differenziazione, ed allo stesso tempo l'oggetto di un imprescindibile percorso di tutela e salvaguardia quale presupposto per una valorizzazione in chiave economica di tali risorse.

In questa direzione, la percezione maturata e condivisa da parte degli attori economici ed istituzionali individua nel settore turistico un importante motore di sviluppo economico del territorio; la struttura economica fortemente identitaria costituirebbe in tal senso un possibile valore aggiunto per il posizionamento competitivo dell'offerta turistica locale. I fattori portanti di tale processo si richiamano ad uno *sviluppo endogeno, sostenibile e integrato del settore, di cui la massimizzazione dei benefici economici da parte delle comunità locali, il basso impatto ambientale, la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità culturali dei territori e l'integrazione con le filiere tradizionali dell'economia locale* rappresentano i principali elementi qualificanti. L'integrazione viene in questo senso concepita come attivazione di un percorso di sviluppo sostenibile che individua il proprio tratto qualificante nella messa a sistema delle potenzialità legate da un lato ai saperi locali e ai prodotti tipici della vocazione agro-pastorale dell'area, dall'altro alle opportunità associate ai diffusi attrattori di tipo ambientale e culturale presenti sul territorio. Allo stesso tempo, emerge in maniera puntuale la necessità di procedere prioritariamente verso un approfondimento del livello di fruibilità dei sistemi naturali e culturali. L'approfondimento delle attività di promozione del territorio rappresenta in questo senso la chiave di volta per la fruizione delle risorse territoriali e, conseguentemente, per lo sfruttamento del vantaggio comparato ad esse associato.

#### **“Itinerario del cavallo”.**

Il turismo equestre rappresenta oramai una realtà consolidata nel vasto panorama dei prodotti turistici, e al contempo un valido strumento di sviluppo e promozione economica soprattutto in ambito rurale. Sotto l'aspetto motivazionale, esso risponde in maniera efficace alla crescente domanda di contatto con l'autenticità dei luoghi: ad esso si associano modalità di consumo che privilegiano itinerari lontani dalle tradizionali mete turistiche ed inseriti in contesti di significativo pregio ambientale e culturale. A ciò si aggiungono i connotati di natura strettamente pedagogica e terapeutica comunemente riconosciuti alla pratica equestre. La domanda si caratterizza per l'elevato grado di istruzione e di capacità di spesa dei turisti oltre che per il significativo grado di fidelizzazione dei clienti. Ad una domanda crescente e sempre più esigente non sempre corrisponde un altrettanto adeguato sistema di offerta, di cui integrazione di prodotto, qualità professionale degli operatori ed efficacia promozionale rappresentano i tratti salienti. Nell'ambito della politica di promozione e valorizzazione del territorio regionale in chiave sostenibile, il turismo equestre rappresenta, dunque, uno degli elementi della strategia settoriale integrata su cui è opportuno predisporre efficaci iniziative progettuali.

In Sardegna si rileva una buona presenza di allevamenti, anche di alcune razze riconosciute. Tuttavia, nonostante siano già stati finanziati importanti interventi - come ad esempio il PIA Horse Country - si ravvisano nella fase attuativa lacune di carattere strutturale, di messa in rete delle strutture e dei sentieri nonché di gestione degli itinerari. Esiste un sapere diffuso sul mondo del cavallo e un immenso patrimonio culturale legato al suo utilizzo, ma le pur importanti iniziative, manifestazioni ludico-culturali e festività legate alle tradizioni del cavallo andrebbero ancora



messe a sistema.

### **Sa Corona Arrubia**

In relazione allo sviluppo territoriale merita un cenno particolare il ruolo svolto dal Consorzio Sa Corona Arrubia nel processo di rivitalizzazione di un'area fortemente depressa dal punto di vista socioeconomico.

Fondato nel 1982, l'organizzazione si connota per il carattere interprovinciale assunto dalle attività e per l'ampia adesione che a più riprese gli è stata data dalla quasi totalità del territorio della Marmilla: ad oggi il Consorzio conta la presenza di 20 comuni, di cui 18 appartenenti alla Provincia del Medio Campidano, e raggruppa circa il 50% delle strutture e il 34% della relativa capacità ricettiva provinciale. Tra le infrastrutture di tipo turistico ricomprese all'interno del territorio di riferimento si segnala la presenza di una rete museale comprendente complessivamente sei strutture e avente come punto focale delle attività il Museo Naturalistico del Territorio (Loc. Sa Corona Arrubia). Il piano d'azione del Consorzio, animato da un progetto di sviluppo integrato del territorio, si concretizza in una serie articolata di iniziative volte alla definizione di un prodotto turistico basato sulla valorizzazione delle emergenze ambientali e culturali esistenti.

Altro elemento rilevante per lo sviluppo del territorio è relativo alla ricettività. Con una dotazione di posti letto inadeguata rispetto alle potenzialità espresse, il recupero del diffuso patrimonio edilizio disabitato rappresenta una irrinunciabile opportunità in vista di un maggiore grado di fruibilità turistica ed un valido strumento per fare fronte alle dinamiche di spopolamento che interessano il territorio. L'individuazione di unità di eccellenza (Albergo Diffuso e Rete dell'Ospitalità Diffusa) intorno alle quali definire una ricettività territorialmente diffusa di tipo residenziale, caratterizzata da elevati standard di accoglienza, rappresentano i presupposti per il recupero e la messa in rete del patrimonio esistente e lo strumento per il potenziamento di una ricettività alternativa che risulti fortemente radicata sui tratti distintivi dell'area. L'approfondimento del livello di accessibilità al territorio, del grado di fruibilità degli ecosistemi naturali di pregio e delle emergenze culturali diffuse sul territorio rappresenta, inoltre, la precondizione per la messa a prodotto delle principali risorse che contraddistinguono il territorio e, conseguentemente, per lo sfruttamento del vantaggio comparato ad esse associato.

### **Centri storici**

I centri abitati della provincia, nonostante i pesanti interventi legati allo sviluppo edilizio degli anni 60 e 70, mantengono, in particolare nei centri storici, una maglia urbana fitta e chiusa, presumibilmente corrispondente allo schema della viabilità agraria che si diramava dal paese, con spazi viari a misura dei mezzi di transito di una volta e tipologie abitative che imprimono alle case una fisionomia rurale, che permette di leggere le interazioni fra l'abitazione e le attività economiche degli abitanti. Interessanti esempi di queste strutture sono state oggetto di interventi di riqualificazione, e sono utilizzate come musei o case museo, centri culturali, sedi di servizi pubblici o come strutture ricettive. Altre, quali per esempio gli antichi *magasiusu* (le cantine per la produzione del vino), potrebbero diventare centri di degustazione e acquisto delle produzioni tipiche, anche artigianali. La potenzialità del "riuso" delle tipiche abitazioni dei centri storici per queste finalità è testimoniata dalle positive esperienze di manifestazioni quali la Festa del Borgo di Sanluri.

I centri storici di questi comuni non si caratterizzano per la diffusa presenza di immobili di rilevante valore architettonico, ma testimoniano la cultura del lavoro e la struttura socio produttiva, il cui patrimonio edilizio è al momento spesso sottoutilizzato e in condizioni di degrado.

Con il rinnovato interesse per le risorse e le identità locali, anche il patrimonio architettonico rurale assume così un ruolo importante per i processi di sviluppo, sia per la potenzialità come "attrattore" di flussi turistici sia per la riscoperta della memoria e la valorizzazione dell'identità delle comunità.

Molti dei comuni del territorio della Marmilla hanno già avviato progetti di recupero dei centri storici (o già dispongono di progetti e risorse per la riqualificazione urbana finalizzata allo sviluppo turistico ed economico e progetti di valorizzazione di ulteriori attrattori ambientali e culturali, così come sono già attive reti partenariali che potrebbero consolidare i programmi di valorizzazione.

### **"Itinerario dei Nuraghi e dell'archeologia"**

Gli elementi per la predisposizione del Progetto Integrato "Itinerario dei Nuraghi e dell'archeologia"



intendono realizzare un itinerario tematico legato al più significativo monumento della Sardegna, il nuraghe, torre megalitica a più piani dell'età del bronzo e del ferro, che rappresenta la manifestazione protostorica più vistosa nel bacino mediterraneo centro occidentale. Il nuraghe, testimonianza di alta ingegneria costruttiva era spesso circondato da villaggi in pietra, mentre le tombe dei giganti, monumento sepolcrale, e i templi a pozzo completano il panorama più significativo dell'epoca.

All'interno delle Misure 2.1. e 4.5.c. del POR Sardegna 2000-2006 sono stati finanziati importanti interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico sardo ai fini della sua valorizzazione in ambito turistico

attraverso la creazione di un itinerario tematico. Sono stati realizzati interventi di potenziamento e contestuale valorizzazione di aree archeologiche, con

specifico riferimento all'archeologia nuragica e prenuragica caratterizzate dalla presenza di importanti emergenze culturali, storiche paesaggistiche e ambientali, da valorizzare come "musei all'aperto" attraverso itinerari di visita reali e virtuali che ne permettano la fruizione integrata di tutte le componenti (storico, culturale, ambientale). Tali interventi sono stati realizzati inizialmente tramite uno specifico bando riferito ad un'area circoscritta, che prende avvio dal sito del grosso complesso nuragico di Barumini – riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO – e si snoda attraverso un territorio circostante. In un secondo momento, sono stati individuati ulteriori ambiti di intervento in aree particolarmente ricche di testimonianze e monumenti significativi, resi maggiormente fruibili. Le tipologie di operazioni finanziate per la valorizzazione delle aree archeologiche sono state le seguenti:

- recupero, attraverso il restauro strutturale, dei monumenti di epoca nuragica;
- recupero e qualificazione delle aree e relative strutture attraverso interventi per una maggiore accessibilità (cartellonistica informativa, sistemazione della viabilità; parcheggi e piazzole di sosta, percorsi pedonali);
- realizzazione e/o trasformazione di strutture accessorie finalizzate all'accoglienza con dotazione di servizi culturali aggiuntivi, quali progetti didattici e interattivi per la diffusione della conoscenza, spazi per attività culturali e di spettacolo;
- realizzazione delle infrastrutture e degli impianti per i servizi complementari (punti di accoglienza e di informazione, ristorazione, bookshop, ecc.);

### **Servizi alla popolazione rurale ed alle attività economiche**

Nella Provincia del Medio Campidano, a forte vocazione rurale, occorre potenziare i servizi alla persona, alle imprese e quelli legati al tempo libero e allo sport. Il potenziamento di tali servizi va nella direzione di un miglioramento della qualità della vita e di contrasto allo spopolamento e al disagio sociale.

In questo contesto la parola d'ordine è razionalizzazione delle poche risorse disponibili e approfondimento della comprensione dei bisogni della collettività al fine di massimizzarle. La creazione di reti, l'integrazione tra i servizi, la realizzazione di progetti comuni può senz'altro favorire il raggiungimento di tali obiettivi.

### **Protezione e valorizzazione del patrimonio architettonico rurale**

Il patrimonio architettonico è un elemento tangibile della ruralità di un territorio e delle sue radici identitarie. Rappresenta, allo stesso tempo, il miglior biglietto da visita per il turismo rurale ed è la cartina al tornasole della qualità della vita. Spesso le aree rurali hanno ancora tanto da fare per il recupero e la valorizzazione dell'ingente patrimonio architettonico. Nell'area si distinguono le classiche case costruite in mattoni crudi, ma anche gli edifici costruiti in pietra.

#### *2.3. Il "biologico" nel comparto frutta secca*

Nell'ultimo decennio uno dei fenomeni più interessanti, nei principali Paesi dell'Unione Europea, è stato rappresentato dalla crescente richiesta, da parte dei consumatori, di prodotti ottenuti attraverso processi produttivi a ridotto impatto ambientale ed in particolare di quelli biologici (De Stefano et al, 2000).

L'espansione del metodo di produzione biologico è stato incentivato a partire dai primi anni '90 (Reg. CEE 2092/91), per effetto dei premi concessi ai produttori agricoli che hanno aderito ai programmi comunitari attraverso un impegno pluriennale (Reg. CEE 1257/99).



#### REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli ordinamenti produttivi maggiormente interessati a tali regolamenti sono foraggi, cereali, prati, pascoli e in misura minore le coltivazioni arboree, tra le quali mandorlo e nocciolo.

In Italia, il metodo di produzione biologico interessa prevalentemente le regioni del Mezzogiorno ed in particolare la Sardegna, la Sicilia e la Puglia nelle quali si concentra metà della SAU "biologica" nazionale.

Il mandorlo risulta la specie maggiormente coltivata con il metodo biologico, intercettando poco meno di 2.790 ettari della superficie complessiva (69,8%), seguito dal nocciolo con 870,61 ettari (21,8%) e dal noce con 283,81 ettari (7,1%). Del tutto marginale risulta il peso del castagno con 53,83 ettari (1,3%).

Olio. La campagna 2004-2005 ha registrato un calo del 5% ma ha segnato un ulteriore record per quanto riguarda la qualità. L'Italia, che ha nell'olio il prodotto di punta della gastronomia, con il 25,30% di denominazioni Dop e Igp, è al vertice nell'elenco dei Paesi europei.

Con una produzione altalenante, pari al 2 -3% di quella nazionale, la Sardegna riesce a coprire appena il 50% del fabbisogno regionale. Da una media di 90 mila quintali degli anni novanta si è passati ai 55 mila quintali del 2005, con una incidenza del 3% rispetto a quella nazionale. Da qualche anno, la carta di identità del comparto olivicolo isolano incomincia però a subire delle modifiche: a un incremento di nuove realtà olivicole e delle produzioni si accompagnano una crescita della qualità e la comparsa sul mercato di aziende sempre più competitive. Al momento, sono 50 mila gli olivicoltori, 4 milioni le piante in produzione su una superficie di 42 mila ettari, tra promiscua e specializzata, 30 le varietà nostrane, tutte da proteggere.

Appena 15 anni fa, erano pochissimi i produttori di olio extravergine di oliva che imbottigliavano. Oggi, sono numerose le aziende, ma anche le cooperative, che propongono i loro prodotti in confezione. Spesso si tratta di oli pregiati custoditi in eleganti bottiglie. Che, talvolta, riescono a spuntare prezzi anche competitivi. Questo non significa che il comparto abbia superato il lungo periodo di stasi.

Anzi, permangono e si accentuano le difficoltà proprio sul piano commerciale. «L'olio non è mai pagato quanto dovrebbe», dicono i produttori. Negli ultimi dieci anni, i prezzi alla produzione dell'olio extravergine di oliva hanno subito una contrazione del 33 per cento. Attualmente, un litro di olio extravergine sfuso viene pagato, alla produzione, poco più di 2 euro e riproposto, negli scaffali dei supermercati, a prezzi decisamente raddoppiati ma ancora accessibili. E, sempre più spesso, a prezzi accessibili corrispondono però prodotti non garantiti. Magari provenienti da altri Paesi più competitivi, perché maggiore è la produzione e minori sono i costi della manodopera.

Raccolta di olive nel Sassarese per la produzione di olio extravergine

La stessa normativa commerciale non ha mai aiutato il consumatore, anzi lo ha sempre confuso con terminologie ambigue. Da qui la necessità di una serie di azioni per valorizzare un prodotto di qualità, come quello sardo, garantendo un valore aggiunto al produttore, e facilitarne la commercializzazione. Pensiamo alla certificazione, al riconoscimento di marchi d'origine, a studi di mercato.

Per gli oli extravergine di oliva sardi, i problemi legati alla valorizzazione e alla commercializzazione si chiamano "riconoscimento della Denominazione di origine protetta". Entro dicembre 2006 anche la Sardegna potrà fregiarsi di questo importante riconoscimento comunitario, che consente di tutelare un prodotto strettamente collegato con le zone di produzione. I problemi si chiamano, poi, organizzazione della filiera olivicola: bisogna realizzare un collegamento diretto tra produzione e territorio, che sia in grado di generare suggestione, per reggere la concorrenza, soprattutto quella straniera, e incidere su fasce medie di mercato. «La strada più percorribile è forse quella dei consorzi», rimarca Tonino Selis dell'Ersat.

Carciofo. Dopo le oscillazioni riscontrate di anno in anno, da addebitarsi principalmente alle ricorrenti stagioni siccitose, la produzione del carciofo ha registrato, nelle annate 2002-2003 e 2003-2004 un positivo recupero, favorendo così il ritorno degli agricoltori ad una coltura che, per reddito e superficie interessata, rappresenta, nelle buone annate, una delle voci essenziali della PIV agricola sarda.

Con una superficie coltivata di 12.902 ettari e 1.066.127 quintali raccolti nell'annata 2004-2005, la Sardegna si colloca al terzo posto a livello nazionale, dopo la Puglia e la Sicilia.

A causa delle bizze del tempo, caratterizzato da caldo eccessivo a settembre, da vento freddo a



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dicembre e da gelo sino alla fine del mese di gennaio e l'aggiunta di scarse precipitazioni, la produzione dell'annata 2005-2006 ha segnato una riduzione del 50 per cento rispetto allo scorso anno.

Al crollo della produzione si sono poi aggiunti quello dei prezzi e delle vendite. I pochi carciofi immessi sul mercato hanno spuntato infatti prezzi irrisori che sono invece saliti vertiginosamente una volta proposti al dettaglio. La conseguenza naturale è stato l'allontanamento del consumatore sardo dal prodotto locale e il suo orientamento all'acquisto di carciofi proposti a prezzi più accessibili provenienti da nuove zone di produzione, come la Grecia e l'Egitto, che stanno ormai invadendo e mettendo in seria difficoltà i mercati nazionali.

Nell'isola, la coltivazione del carciofo riguarda il Medio Campidano (Samassi, Villasor, Serramanna, Serrenti, Nuraminis, Sanluri) e il basso Sulcis (Villarios, Giba): insieme interessano oltre il 60% del territorio regionale; la bassa valle del Coghinis (Valledoria) e la valle dei Giunchi (Ittiri e Uri) con il 27% di superficie interessata; l'oristanese (Simaxis, Zerfaliu) con il 10% del territorio regionale; Siniscola e Tortolì con appena lo 0,8 per cento.

Spinoso, Violetto di Provenza, Tema 2000, Terom e Romanesco sono le varietà più coltivate. Per il carciofo spinoso, che occupa il 75% dell'intera superficie investita, è stato avviato l'iter per il riconoscimento del marchio comunitario Dop.

**Apicoltura.** Il patrimonio apistico isolano, presente su quasi tutto il territorio, è riconducibile a 60 mila alveari razionali, condotti da 2.200 apicoltori, e così distribuiti: 46% in provincia di Cagliari, 29% in quella di Nuoro, 17% in provincia di Sassari e 8% in quella di Oristano. Nelle buone annate, garantiscono una produzione totale di 16 mila quintali di miele ed un fatturato di circa 7,5 milioni di euro. Considerata l'attuale crescente domanda di mieli di alta caratterizzazione botanica, l'isola, per il suo clima favorevole e per la presenza di una agricoltura pulita ed estensiva, che non fa uso massiccio di pesticidi, e di numerose specie nettariifere di pregio, offre consistenti possibilità di sviluppo del comparto. Il miele sardo, infatti, si conferma uno dei migliori non solo per le qualità organolettiche, ma anche per la salubrità del prodotto.

**Apicoltore nelle campagne di Decimomannu**

Caratteristiche tutelate anche da un recente provvedimento. Il 10 agosto 2004 è entrato in vigore, in Italia, il decreto legislativo che recepisce la direttiva comunitaria sulla commercializzazione e produzione del miele. La norma chiarisce la definizione di miele, da che cosa origina, dove è possibile trovarlo e ne rimarca le caratteristiche di alimento puro, privo di additivi o altro. Con il nuovo decreto, il consumatore, attraverso una serie di informazioni, potrà verificare la provenienza e la genuinità del prodotto. Sull'etichetta dovrà essere indicato il Paese, ma anche la Regione o il Comune, dove il miele è stato prodotto; l'origine floreale o vegetale; le caratteristiche dei vari tipi con la definizione dei parametri chimico-fisici; la data entro la quale deve essere consumato. Se il miele proviene da diversi paesi europei, sulla etichetta appare la scritta "miscela di mieli originari della Ce"; se il miele è raccolto in paesi extracomunitari, si legge "miscela di mieli non originari della Ce".

Lo sviluppo del settore è legato anche una legge, attesa da 80 anni, e approvata, in via definitiva, lo scorso 13 dicembre dalla Commissione agricoltura della Camera. Si tratta della legge quadro per la "Difesa dell'apicoltura", che riconosce finalmente il ruolo dell'apicoltura quale "attività di interesse nazionale", indispensabile per la conservazione dell'ambiente e per l'impollinazione delle piante selvatiche e coltivate. Il nuovo provvedimento, che consentirà di accedere a risorse finanziarie per le annualità dal 2004 al 2006, definisce diversi aspetti di rilievo. Tra questi, l'enunciazione della natura agricola di tutti i prodotti derivati dell'alveare (pappa reale, polline, propoli, veleno d'api, idromele e aceto di miele), riconoscimento sino ad oggi limitato al miele e alla cera d'api; l'incentivazione della pratica del nomadismo al fine di un adeguato sfruttamento delle risorse nettariifere; l'inquadramento dell'attività di impollinazione quale attività agricola connessa.

L'elenco aggiornato dei prodotti italiani agroalimentari tradizionali recentemente aggiornato dal ministero per le Politiche agricole e forestali comprende sei tipi di miele di Sardegna: miele di cardo selvatico, miele di asfodelo, miele di corbezzolo, miele di castagno, miele di eucalipto e miele di rosmarino.

**Produzione biologica.** È un momento di riflessione quello che sta vivendo il settore biologico: il numero delle aziende agro-zootecniche biologiche è in calo e si accentua il divario tra l'anello agricolo della filiera e il mercato vero e proprio. Che, invece, continua a crescere grazie allo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sviluppo di nuovi canali di vendita, quali la moderna distribuzione, la vendita diretta e la ristorazione agrituristica.

Dalla elaborazione Sinab (Sistema di informazione nazionale sull'agricoltura biologica) sui dati forniti dagli organismi di controllo operanti in Italia al 31 dicembre 2004, risulta che gli operatori del settore sono passati dai 55.902 del 2002 ai 40.965 del 2004.

Sicilia, Calabria ed Emilia Romagna sono le regioni con maggior presenza di aziende biologiche. A seguito della decisa contrazione, nell'ultimo biennio, delle aziende iscritte all'elenco regionale e della superficie controllata dagli organismi competenti, la Sardegna perde la leadership. Secondo l'Ersat, per evidenziare i termini della contrazione del fenomeno è sufficiente comparare il dato del 31.12.2000 (oltre 8.300 aziende che operavano su una Sau di circa 250 mila ettari) con quello al 30 giugno 2004 ( 3.650 aziende notificate per una superficie di circa 123 mila ettari). Sempre secondo i dati forniti dall'Ersat, l'indirizzo produttivo principale è quello foraggero-zootecnico (970 aziende notificate, 93 mila ettari di superficie, 1.390 unità di bestiame adulto (Uba) che interessa oltre il 65% delle aziende aderenti. Tra gli altri settori, assume interesse economico l'ortofrutticoltura (280 aziende) che registra anche la costituzione di una organizzazione di produttori con sede a Sestu, in grado di alimentare un'interessante corrente di esportazione. A livello statistico, assume interesse l'olivicoltura (2.230 ettari, circa 420 aziende), la cerealicoltura (5.500 ettari, circa 650 aziende) e la viticoltura (1.100 ettari, 41 aziende).

Dall'elaborazione fatta dal Sinab risulta che gli operatori controllati al 31 dicembre 2004 sono calati a 1.831.

Nell'isola sono presenti e operanti 10 punti vendita specializzati, ma non è difficile reperire i prodotti bio anche sugli scaffali della grande distribuzione organizzata, che propone persino prodotti biologici provenienti da altre regioni italiane. «Dal punto di vista economico – precisa Gianni Ibbà, dirigente dell'Ersat –, il comparto è sottodimensionato poiché fattura attualmente poco più di 35 milioni di euro e i licenziatari (cioè coloro che utilizzano la certificazione di prodotto) sono solo 1.100».

«La contrazione delle aziende e delle superfici – prosegue Ibbà – si motiva con il fatto che, in questi anni, è prevalso il concetto di agricoltura biologica come fonte di aiuti al reddito concessi dalla Comunità europea; la maggior parte delle aziende (circa l'80 per cento) che hanno aderito a questo metodo erano ad indirizzo zootecnico per cui, non essendo stato emanato il regolamento europeo che disciplina le produzioni zootecniche, si limitavano ad effettuare le pratiche colturali in biologico».

«Per contro – spiega, dal canto suo, Gaetano Pala, responsabile dell'ufficio studi della Federazione regionale della Coldiretti. –, chi effettivamente produceva per il mercato non è riuscito ad avviare un processo di valorizzazione delle produzioni e a mettere il consumatore in grado di reperirle».

Le cause sono le stesse che, in Sardegna, limitano lo sviluppo di altri comparti dell'agricoltura convenzionale: carenza di strutture, frammentarietà della produzione, mancanza di programmazione, acute però dal fatto che si è in presenza di un nuovo settore e che la produzione biologica è trenta volte inferiore a quella convenzionale. Senza dimenticare che in Sardegna quest'ultima viene ottenuta con tecniche colturali che pure limitano l'uso di prodotti di sintesi, gradita quindi ai consumatori.

La conseguenza è che il valore dei prodotti biologici (oli extra vergine di oliva, formaggi, vini, orticoli vari) non è apparso chiaro ai consumatori e il loro costo è stato ed è tuttora percepito come eccessivo. Pur essendo portatori di un elevato livello di qualità e di genuinità, anche sotto l'aspetto salutistico, i prodotti biologici sardi hanno avuto così una scarsa penetrazione nei circuiti di mercato, mentre è stato sottovalutato l'aspetto di valorizzazione dell'offerta connessa all'attuazione dei metodi dell'agricoltura.

«È necessario creare nuovo interesse sul comparto da parte dell'imprenditoria agricola sarda – conclude Gianni Ibbà –, concentrando l'attenzione più sugli aspetti di mercato che sulla effettiva possibilità di integrazione al reddito derivabile dagli aiuti comunitari. Partendo da una situazione oggettivamente favorevole in termini di superficie agricola convertita e convertibile ai metodi dell'agricoltura biologica, è ora necessario completare il processo di certificazione della filiera produttiva, al fine di favorire una maggiore diffusione di prodotti certificati sui mercati dell'Italia settentrionale e del nord Europa, particolarmente attenti e interessati a tali tipologie di prodotto».

Agriturismo. Continua a crescere l'agriturismo sardo. Gli ultimi dati disponibili parlano infatti di oltre



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

600 aziende agrituristiche attive, che vengono frequentate da una utenza interessata sia alla ristorazione che all'ospitalità e al tempo libero. E le previsioni sono per un ulteriore allargamento del settore. È la conferma che il mondo rurale si presenta particolarmente adeguato alle esigenze della domanda turistica: entrare in comunione con il territorio e le sue vocazioni.

Area di eccellenza particolare è il sassarese che, potendo contare sui flussi turistici legati alla Costa Smeralda, gode di una situazione privilegiata. Dallo scorso anno, l'offerta è ben sviluppata anche in provincia di Nuoro.

Nonostante la continua evoluzione, anche l'agriturismo sta imparando a fare i conti con l'incertezza. La tendenza che si va consolidando, in linea con una crisi generale del turismo, è quella di abbreviare la durata dei soggiorni, magari sommando più pause nell'arco dell'anno. Inoltre, le varie strutture oggi debbono fare i conti con una richiesta sempre maggiore di qualità e con una diversificazione delle offerte. Tutto questo richiede un'attenzione particolare sia verso la qualità dell'offerta, sia verso una politica dei prezzi più attenta e coerente. Un contributo in tal senso viene offerto dalle tre organizzazioni agrituristiche che operano sul territorio: Terranostra, Turismo Verde e Agriturst, che fanno capo rispettivamente alla Coldiretti, alla Confederazione Italiana Agricoltori e alla Confagricoltura, anche attraverso la realizzazione di guide, contenenti indicazioni sull'azienda agrituristica, su quella agricola e sui prezzi, o di un portale regionale che renda possibile prenotare on line la propria vacanza. Anche l'assessorato regionale dell'Agricoltura sta riservando al comparto una particolare attenzione. Se la differenza tra le varie strutture oggi è determinata dalla qualità, si rende necessario procedere ad una classificazione delle aziende, attribuendo un numero di spighe (da 3 a 5) in funzione dei servizi offerti e della tipicità. A questo proposito, l'Assessorato ha predisposto ed inviato a tutti gli operatori agrituristici una scheda descrittiva dell'azienda al fine di monitorare la situazione esistente ed avere un quadro esauriente della tipologia dei servizi offerti.

«Il monitoraggio – spiega Elisabetta Mosino, responsabile del settore “Diversificazione attività agricole” dell'Assessorato – è propedeutico alla formazione di un comitato, del quale faranno parte anche le organizzazioni professionali agricole e l'Ersat, che avrà il compito di individuare una griglia di qualità sulla base di parametri attraverso i quali, tenuto conto della situazione esistente, si dovrà procedere alla classificazione delle aziende».

Non mancano poi i sostegni economici all'incentivazione dell'attività agrituristica. Nel 2003 è stata attivata la misura “Diversificazione delle attività agricole e affini” del Programma operativo regionale 2000/2006, che sostiene lo sviluppo dei territori rurali attraverso la diversificazione delle attività svolte nelle aziende agricole, favorendo la creazione di fonti di reddito alternative e complementari a quello agricolo. La misura è articolata in due linee di intervento: Attività agrituristica e Realizzazione e recupero di piccoli impianti di trasformazione e commercializzazione delle produzioni tradizionali e tipiche. La dotazione finanziaria pubblica per il periodo 2000-2006 è di 27 milioni di euro. «Ma il fabbisogno finanziario rilevato dai Servizi ripartimentali dell'Agricoltura sulla base delle domande presentate dagli utenti (749 di cui 680 ritenute idonee) – sottolinea Elisabetta Mosino – risulta essere nettamente superiore. Con le risorse stanziare in occasione del primo bando rimane insoddisfatto il 45% circa del fabbisogno; pertanto, l'Assessorato sta valutando l'opportunità di non procedere a un nuovo bando ma di portare a esaurimento la graduatoria esistente».

Dall'attività agrituristica si differenziano notevolmente due nuove forme di ospitalità. Ci riferiamo al Bed & Breakfast e al turismo rurale. Il B&B, o albergo diffuso, offre esclusivamente il servizio di letto e prima colazione; può essere esercitato, a seguito di autorizzazione comunale, da chiunque sia in possesso di un'abitazione con l'abitabilità e gli impianti a norma. Possono essere adibite al servizio al massimo tre camere, con un massimo di sei posti letto e con almeno un bagno completo di tutti i servizi. La colazione deve essere servita con cibi confezionati.

Il turismo rurale, regolato come il B&B dalla legge regionale 27/98, riguarda attività di ricezione, ristorazione ed organizzazione del tempo libero, offerte in fabbricati rurali ubicati in zone agricole; i piatti devono essere quelli tipici del territorio. L'attività di turismo rurale può essere esercitata da gestori di strutture ricettive alberghiere e di ristorazione o di servizi legati al tempo libero, iscritti alla Camera di commercio.

Le profonde modificazioni che hanno attraversato il settore primario negli ultimi quindici anni e i più recenti avvenimenti politico-economici, fra i quali l'allargamento del mercato, l'ingresso nella



Unione europea di nuovi dieci Paesi, alcuni dei quali a forte vocazione agricola, e la revisione della Politica agricola comunitaria, pongono l'agricoltura italiana ed europea dinnanzi a nuove sfide. Gli uni e l'altra incideranno profondamente sulle aziende agricole e sull'intera filiera agroalimentare. Cambia rapidamente lo scenario economico, costretto a confrontarsi con una competizione sempre più spietata sui mercati europeo e mondiale e solo le aziende che sapranno essere al passo con le richieste di un consumatore sempre più informato ed esigente vedranno realizzati i propri obiettivi di reddito.

Lavaggio di peperoni destinati all'industria conserviera

La radicale riforma della Politica agricola comunitaria, introdotta dal Consiglio di Lussemburgo il 26 giugno 2003, entrata definitivamente in vigore a partire dal gennaio 2005, sta rivoluzionando il modo in cui l'Unione europea sostiene il settore agricolo. Prevalentemente orientata a tutelare gli interessi di consumatori e contribuenti, ma lasciando al contempo libertà agli agricoltori di compiere le proprie scelte di produzione in sintonia con la domanda del mercato, la nuova Pac si caratterizza per il passaggio da una politica di sostegno a prezzi e produzione ad una politica di sostegno al reddito agricolo. In particolare, attraverso la riduzione dei pagamenti diretti alle grandi aziende, verranno aumentati i finanziamenti agli agricoltori per realizzare programmi di tutela ambientale, qualità alimentare e benessere degli animali.

Gli elementi principali della riforma sono: il pagamento unico per azienda, il potenziamento della politica di sviluppo rurale, i ritocchi ai mercati agricoli, il sostegno di determinate forme di coltivazione come l'olivicoltura.

Lo scopo principale perseguito dalla nuova disciplina comunitaria è quello di favorire lo sviluppo sostenibile nel settore agricolo, attraverso il sostegno di pratiche compatibili con l'ambiente, l'incentivazione della produzione di alta qualità e lo sviluppo di fonti di reddito e attività economiche alternative.

In questa nuova Pac, che espone i mercati alla concorrenza dell'Europa allargata e dei mercati internazionali e riduce i legami tra strumenti e produzione, il fattore strategico per lo sviluppo futuro rimane e diventerà sempre più l'impresa agroalimentare: sempre più competitiva e in grado di stare sul mercato.

Lo stesso agricoltore si trova di fronte a un futuro sicuramente meno protetto, ma anche aperto a nuove opportunità alle quali deve guardare con rinnovata mentalità imprenditoriale.

A questo punto, la domanda immediata è: quale futuro per il comparto primario isolano? È indubbio che, in un contesto nel quale viene esaltata la competitività, nel quale vi è una maggiore tutela dei prodotti di qualità e della sicurezza alimentare, a parte il probabile disorientamento iniziale, per le produzioni agricole sarde si aprono grosse opportunità.

La Sardegna offre una discreta gamma di prodotti altamente caratterizzabili dal punto di vista qualitativo e perciò in grado di garantire l'indispensabile relazione tra consumatore, prodotto e azienda agricola. Si aprono grosse opportunità, ma ad una condizione. Occorre recuperare il tempo perduto ed essere in grado di gestire la situazione, traendone i conseguenti vantaggi: diversamente, dovremo subire passivamente l'iniziativa altrui.

Due le priorità. Stabilire le linee e gli obiettivi di una politica agricola finalizzata alla crescita degli standard qualitativi, della sicurezza alimentare e del benessere degli animali, alla valorizzazione della tipicità, alla promozione e commercializzazione del sistema Sardegna. Vantiamo prodotti, tradizione, varietà ma non riusciamo a fare filiera: c'è chi produce, chi trasforma e chi vende. E facciamo fatica ad esportare.

Con una produzione complessiva vendibile pari a 1.577 milioni di euro, l'agricoltura è sicuramente il settore portante dell'economia della Sardegna. Dopo gli anni della siccità e della lingua blu, le ultime due annate agrarie sono state contrassegnate da un leggero recupero produttivo delle più importanti colture e di alcuni allevamenti, anche se nell'ovicaprino la ripresa è stata inferiore alle aspettative, per via del prezzo del latte più basso delle previsioni.

È invece scomparso, definitivamente, il comparto bieticolo-saccarifero e continuano ad affannare settori come quelli del pomodoro da industria e del carciofo.

Ad un aumento delle produzioni non ha fatto riscontro però un altrettanto aumento dei prezzi dei prodotti all'origine, che continuano a subire crolli. Crescono, invece, i prezzi al consumo. In Sardegna, la forbice tra il prezzo all'origine e quello finale è, addirittura, più larga di quella che si registra nelle altre regioni della penisola. Le cause sono da addebitare ad una serie di passaggi intermedi che portano a lievitazioni dei costi talvolta abnormi. Secondo una indagine effettuata dai dirigenti regionali della Confederazione italiana agricoltori, al produttore va solo un terzo del valore



del mercato; il restante 70 per cento va alla filiera commerciale e industriale. Nonostante i lievi segni di ripresa, il comparto agricolo continua a vivere una situazione di grave disagio: imbalsamato da ritardi strutturali, sofferente a motivo delle ricorrenti emergenze, indebolito e, quindi, esposto al rischio di una sua marginalizzazione nel contesto dello scenario economico europeo.

Sinora si sono solamente inquisite le emergenze. Nessuno ha provveduto a varare un programma di sviluppo complessivo, in grado di rilanciare e modernizzare l'agricoltura sarda. Il maggior punto di debolezza è rappresentato dalle scarse risorse finanziarie e dall'enorme indebitamento: 625 milioni di euro, tra prestiti a breve e mutui a medio o lungo termine. Di questi, 157 sono sofferenze, con un rapporto complessivo superiore a quello degli altri settori economici sardi, con una percentuale pagato-non pagato più elevato rispetto a quella di molte altre regioni.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale di un pacchetto di interventi finanziari che saranno gestiti dall'Ismea, le imprese agricole sarde, nuove o già esistenti che promuovono programmi di investimento, sia in fase di avviamento che di sviluppo, potranno contare su un più agevole accesso al mercato dei capitali e del credito per le operazioni necessarie ad un miglioramento delle strutture aziendali.

Il programma prende lo spunto da un sistema di aiuti governativi in atto, come il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali n. 182/2004 e il decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004. Per la sua attuazione, la Regione ha destinato 5 milioni di euro, già stanziati nel bilancio 2005; altrettanti ne destinerà l'Ismea sui propri fondi, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, che costituisce una prima dotazione finanziaria.

#### Coltura di carciofi nel Campidano di Cagliari

Un'altra disfunzione si chiama mancata continuità territoriale per le merci. Carciofi, formaggi e ricotte, bovini da ristallo e agnelli, grano duro e riso. Sono le principali voci del settore agricolo destinate ai mercati d'oltre Tirreno e d'Oltralpe. Di mezzo ci sono il mare e i costi che le distanze impongono. E se la via aerea è un sacrificio troppo grande, il trasporto marittimo è lento (tempo medio di viaggio 12 ore) e ha dei costi talvolta insopportabili (costo medio di un viaggio di un mezzo a pieno carico, 3.500 euro, nel 2004).

E poi ci sono cause interne, come la debolezza strutturale; le dimensioni ridotte o ridottissime delle aziende, la frammentazione dei terreni e degli appezzamenti, spesso distanti l'uno dall'altro.

Recentemente, su richiesta dell'attuale assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma agropastorale, Francesco Foddis, la Giunta ha approvato un primo programma di ricomposizione fondiaria.

Per risolvere i problemi di frammentazione (attraverso accorpamenti) e della polverizzazione (attraverso ampliamenti della proprietà fondiaria), con un bando comunitario, il governo regionale ha messo a disposizione 50 milioni di euro. L'acquisto dei terreni avverrà attraverso procedure di leasing immobiliare e la gestione, da parte di Ismea, con il quale la Regione ha stipulato una convenzione, di un apposito fondo di rotazione. Il prestito si potrà pagare entro 30 anni, con la possibilità di riscatto dopo 5 anni dall'assegnazione e con il vincolo di indivisibilità del fondo agricolo acquistato.

Senza tralasciare le calamità; l'insufficienza e i prezzi troppo alti delle risorse idriche; l'eccessivo individualismo degli imprenditori e quindi la scarsa attitudine a consorziarsi. Proprio l'aggregazione appare una scelta indispensabile se si guarda alla trasformazione dei prodotti e alla loro successiva collocazione sul mercato, in considerazione soprattutto dei costi eccessivi che quei complessi processi comportano per una singola impresa.

La Sardegna è, poi, la regione più squilibrata nel commercio agricolo. Nel 2005, l'isola ha visto un export agricolo simbolico, pari a 4,6 milioni di euro, ma ha registrato importazioni per 111,2 milioni di euro destinati ai consumi locali. Le cose sono andate meglio nel secondo anello della filiera, l'industria alimentare, con 131,7 milioni di euro di esportazioni, contro i 100 milioni di prodotti importati, con un saldo attivo della bilancia commerciale di quasi 32 milioni di euro.

Ma questo dato non basta a fare dell'agroalimentare sardo una industria, penalizzato ancora da una frammentazione delle imprese, dalla disaggregazione dell'offerta, da insufficienti infrastrutture, dai trasporti, dai rapporti all'interno delle filiere e da una sempre più agguerrita competitività dei mercati.

Inoltre, bisogna tener conto che il saldo attivo è da addebitare in buona parte all'export del Pecorino romano, che viene venduto negli Usa a 5 dollari al chilo, contro i 7,50 dollari del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parmigiano reggiano e rappresenta comunque il 70,6% delle nostre esportazioni nell'agroalimentare.

Il punto di forza dell'agricoltura sarda è l'alta qualità. Il sistema agroalimentare sta vivendo, in questi anni, una svolta all'insegna di una particolare attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile e della qualità della vita. Si tratta di dare risposte adeguate ai consumatori circa la sicurezza alimentare e garanzie ai cittadini per quanto riguarda la qualità dell'ambiente e la tutela del territorio attraverso un'agricoltura responsabile.

Due quindi le qualità da raggiungere. Una legata al gusto e al sapore e l'altra alla sanità e all'igiene. Per quanto riguarda la prima, si tratta solo di valorizzare, proteggere e tutelare un sistema Sardegna ormai conosciuto a livello internazionale proprio per il suo alto valore qualitativo. L'isola offre, infatti, una ricca gamma di prodotti alimentari caratterizzabili dal punto di vista qualitativo e, perciò, in grado di garantire l'indispensabile relazione tra consumatore, prodotto e azienda. Prodotti biologici, produzioni tipiche e tradizionali, talvolta frutto del lavoro delle piccole comunità e quindi in grado di esprimere la peculiare identità della Sardegna e il suo territorio, da tutelare, come già si sta facendo, con certificazioni di qualità e di origine e con marchi, singoli o collettivi. Da valorizzare e da esportare.

Per valorizzare le produzioni e assicurare la redditività ad un settore in crisi, sarebbe opportuno un organismo in grado di coordinare tutti gli operatori delle filiere. Per esportare tipicità e qualità, occorrono investimenti, programmazione e rilancio. Ma le difficoltà sono tante. Si tratta di conciliare mentalità e interessi molto diversificati: da quelli dei produttori agricoli a quelli degli operatori del commercio, da quelli delle industrie di trasformazione a quelli che compongono la rete di distribuzione.



## B Risorse materiali e immateriali di riferimento per il Progetto Integrato di Sviluppo

### **Risorse materiali**

- Agro parzialmente infrastrutturato
- Agro-ecosistemi di qualità suscettibili di miglioramento
- Ambienti vocati nella filiera delle piante aromatiche
- Botteghe artigiane e prodotti dell'agroalimentare tipici
- Cavallino della giara
- Centri storici ancora relativamente ben conservati
- Habitat ideali per la produzione di miele di qualità
- Immobili di pregio ancora relativamente ben conservati suscettibili di usi produttivi: artigianato artistico e vendita di prodotti tipici
- Immobili nei centri storici suscettibili di recupero per attività ricettive
- Patrimonio archeologico diffuso
- Presenza nei centri storici di immobili di pregio ancora relativamente ben conservati suscettibili di usi culturali
- Ricco patrimonio archeologico
- Spazi sottoutilizzati

### **Risorse immateriali**

- Abilità e competenze nel settore dell'artigianato artistico
- Attività turistiche non integrate
- Attrattiva turistica per peculiarità ambientale e geomorfologica
- Competenze disponibili per la ricerca, sviluppo e produzione di nuove colture
- Condizioni sociali ed economiche favorevoli all'ampliamento delle funzioni in agricoltura
- Esperienze e professionalità nella trasformazione di carni e pesce
- Esperienze specialistiche nel florovivaismo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Giacimenti importanti di saperi tradizionali
- Interesse per il turismo religioso minore
- Interesse per il turismo religioso minore in spazi rurali
- Know-how diffuso sull'apicoltura
- Patrimonio culturale relativo alla enogastronomia
- Pregio ambientale del territorio
- Tecnologie informatiche suscettibili di accrescere l'efficienza generale del sistema marmilla
- Tradizione di coltura del mandorlo
- Tradizione di coltura dell'olivo
- Tradizione orticola in asciutto
- Tradizioni gastronomiche tipiche
- Interesse per i temi dello sviluppo
- Professionalità nella filiera delle piante aromatiche

### C Analisi in ottica di genere del Progetto Integrato di Sviluppo

Il problema della carenza di opportunità occupazionali è particolarmente sentito in Marmilla dove il tasso di disoccupazione è del 21,5%, ma il tasso di disoccupazione femminile si attesta su un 29,2%. Se è vero che in Marmilla ricadono comuni come Sanluri e Sardara nei quali si registrano alcuni tra i più elevati tassi di attività in ambito provinciale (pari rispettivamente al 47,1% e 46,0%), è altresì significativo, che nessun comune presenti un tasso di attività femminile superiore al dato medio regionale. Il problema pertanto di una maggiore inclusione delle donne nei percorsi economici produttivi è particolarmente sentito.

Il progetto integrato qui proposto pone l'enfasi su settori di produzione e di servizi in cui le donne giocano e possono giocare ancor di più un ruolo di grande importanza. Se nel settore dell'agro-alimentare sono solo 4 su 28 (14%) le manifestazioni di interesse presentate da imprenditrici e incluse nel progetto, salgono a 14 su 43 (32,5%) nel settore turistico e a 5 su 11 (45,5%) nel settore artigianale-commerciale. Queste percentuali salgono se si considera che molte società che partecipano al Progetto Integrato hanno una composizione esclusivamente o parzialmente femminile ma in una misura che la documentazione fornita non permette di accertare. Questi dati mostrano come l'attivazione dei percorsi di sviluppo che questo progetto integrato prefigura coinvolge in maniera significativa le donne come dirette artefici e protagoniste dello sviluppo stesso, a dimostrazione delle grandi potenzialità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di cambiamento e di crescita del tessuto sociale del territorio della Marmilla ed in definitiva è riprova della sostenibilità sociale del progetto integrato proposto.

Anche gli interventi previsti dagli Enti Pubblici vanno nella direzione di un miglioramento del contesto di vita generale per le comunità coinvolte, prevedono ricadute occupazionali sia in fase di realizzazione ma specialmente nella fase di gestione, e in particolare queste ultime detengono evidenti effetti di promozione delle pari opportunità dal momento che molte delle attività previste sono legate al turismo, all'artigianato artistico ed al terzo settore, settori in cui la presenza femminile potenziale è notevolmente elevata. Anche le azioni di contesto previste, da quelle immateriali come la sensibilizzazione alle tematiche dello sviluppo, alle politiche sulla multifunzionalità in agricoltura, alle azioni sulla formazione sono tale che produrranno sicuramente un cambiamento positivo nelle condizioni di vita di donne e uomini.



## D Analisi della sostenibilità ambientale del Progetto Integrato di Sviluppo

Lo sviluppo sostenibile è un obiettivo globale che mira a rispondere ai bisogni delle generazioni contemporanee senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, approvati da 189 paesi nel settembre del 2000 e il Piano di Implementazione di Johannesburg, adottato nel 2002 durante il Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile, mettono in evidenza l'urgente bisogno di un maggiore impegno al fine di ridurre le ineguaglianze e di sostenere lo sviluppo nei paesi poveri.

Gli Obiettivi mettono anche in evidenza il bisogno di cambiare la produzione e i modelli di consumo insostenibili - come confermato dal processo di Marrakesh- di proteggere e gestire le risorse naturali in modo sostenibile per lo sviluppo sociale ed economico, per salvaguardare la salute ed integrare efficacemente l'obiettivo di sviluppo sostenibile all'interno del processo di globalizzazione. Il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (WSSD) ha riconosciuto per le strategie regionali e nazionali che lo sviluppo sostenibile non può essere realizzato in modo isolato e che gli indirizzi internazionali devono essere adattati alle circostanze locali e alle condizioni dell'eco-regione di riferimento.

Il Progetto Integrato Sviluppo Rurale Bio Marmilla, punta come indicato ampiamente a fare della regione storica della Marmilla un Distretto Biologico, ovvero un'area dove idealmente, poco a poco, di fronte all'evidente maggior remuneratività di una produzione di derrate o materie prime a basso impatto, le aziende agricole vogliano riconvertirsi alle pratiche agronomiche biologiche o almeno alla lotta integrata.

Con il termine "agricoltura biologica" si intende un tipo di coltivazione esente dall'utilizzo di prodotti chimici di sintesi (fertilizzanti, pesticidi) per la concimazione dei terreni e per la lotta ai parassiti animali e vegetali. La fertilizzazione del terreno avviene esclusivamente mediante concimi organici e minerali naturali, in modo da salvaguardare l'ambiente. Si tratta di un'agricoltura di tipo estensivo, che rigenera il terreno attraverso la rotazione delle colture.

I prodotti provenienti da agricoltura biologica sono esenti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM). In tema di sostenibilità ambientale, l'agricoltura biologica consuma meno energia ed emette meno gas serra in atmosfera rispetto all'agricoltura convenzionale (i confronti fra agricoltura convenzionale e biologica mostrano che quest'ultima già oggi consuma tra un terzo e la metà di energia derivata da fonti fossili rispetto a quella convenzionale per unità di prodotto e le performance delle aziende bio potrebbero essere ulteriormente migliorate fino ad una riduzione dei combustibili fossili per un altro 40-60%, tramite l'utilizzo più diffuso di energie rinnovabili).

### ***Evoluzione dei sistemi agricoli territoriali***

L'agricoltura tradizionale caratterizzava sistemi policolturali che assumevano sembianze diverse a seconda dei contesti territoriali e sociali interessati, conciliando i fattori fisici, naturali e sociali degli agrosistemi.

La ristrutturazione dei processi produttivi ha profondamente trasformato i connotati dei sistemi agricoli: da una caratterizzazione essenzialmente policolturale, che adattava impostazioni e sistemi di produzione nei diversi contesti, si è passato ad una "razionale" monocoltura, standardizzata nella concezione delle produzioni e nei sistemi di coltivazione.

E' un'evoluzione che rischia di compromettere la sostenibilità ambientale e sociale dell'agricoltura perché non si preoccupa di dare continuità ed evoluzione a quei fattori che assicuravano la stabilità degli agro-sistemi e la rinnovabilità delle loro risorse fondamentali.



### **Il sistema ambientale**

L'area di azione del Progetto Integrato Sviluppo Rurale Bio Marmilla si caratterizza con una a bassa densità insediativa, basso livello di antropizzazione del territorio, elevato numero di presidi costituiti dai centri urbani, modesta accessibilità del territorio e articolazione del paesaggio naturale. Tali elementi configurano un quadro di insieme di particolare pregio dal punto di vista naturalistico - ambientale.

Dal punto di vista delle aree protette, nel territorio è presente in primo luogo un sito di interesse comunitario (S.I.C.): parte del costone di attacco della Giara di Gesturi. Inoltre sono presenti zone limitrofe con forti connotati di continuità ecologica e morfologica, formate da ampie zone rurali dove viene condotta un'agricoltura di tipo estensivo e a ridotto impatto ambientale. Questo elemento necessita di maggiore attenzione per il ruolo significativo che tali aree possono ricoprire nel mantenimento del paesaggio culturale locale e come riserva di biodiversità.

### **Giara di Gesturi**

L'elemento caratterizzante il paesaggio naturale del territorio in esame è rappresentato dalla complessa morfologia delle fasce territoriali di "attacco" con l'altipiano basaltico della Giara di Gesturi.

La flora dell'area della Giara è composta da circa 350 unità specifiche o sub specifiche.

L'analisi degli elementi corologici mette in risalto lo spiccato carattere mediterraneo (53,43 %) della flora della Giara ed una discreta componente di specie endemiche sardo corse (3,28%). La componente delle piante cosiddette officinali rappresenta circa il 10% dell'intera flora della Giara di Gesturi; di esse si citano la *Malva sylvestris L.*, l'*Urtica urens L.*, *Capsella bursa-pastoris*. Questa grande ricchezza floristica, 9 entità per Km<sup>2</sup> (la Sardegna ha 0,9 entità per Km<sup>2</sup>), è una delle tante risorse su cui incentrare un processo di promozione turistica dell'area.

Le diversità che caratterizzano la Giara di Gesturi è riconducibili a: boschi, macchia mediterranea, garighe, praterie, prati semiaridi e vegetazione rupicola.

L'azione antropica dell'uomo attraverso i tagli selettivi, disboscamento, ha provocato sia l'attuale struttura e composizione boschiva delle sugherete, sia la diffusione delle formazioni secondarie a scapito dei boschi potenziali. La formazione boschiva più diffusa è quella secondaria a sughera con un ricco sottobosco costituito da rarissime plantule di roverella, rari e localizzati individui di erica, mentre frequenti sono il corbezzolo, il cisto di Montpellier, l'asparago e il pungitopo.

La particolare conformazione geomorfologia della Giara hanno garantito, fino a non troppi anni fa, una naturale protezione per il ricchissimo patrimonio faunistico che ospitava. Purtroppo a seguito della costruzione di numerose vie di accesso e la conseguente antropizzazione, il patrimonio faunistico della Giara è stato parzialmente ridotto: molte delle specie che un tempo trovavano rifugio in questo particolarissimo biotopo sono già scomparse, altre invece si trovano in un numero così esiguo di esemplari da far temere una futura estinzione. Al momento il più grande mammifero presente è il cavallo (*Equus caballus jarae*). Numerosa è l'avifauna, con la presenza della pernice sarda, la poiana, l'astore, la beccaccia, la quaglia, il picchio rosso maggiore, la ghiandaia e gli uccelli palustri. Tra i rettili, da segnalare la presenza dell'Algiroide di Fitzinger, endemico e raro, della raganella, della rana sarda e del rospo smeraldino, che trovano rifugio tra i sassi umidi.

### **Componenti ambientali**

In relazione alle diverse componenti ambientali il quadro dell'area della Marmilla appare sostanzialmente positivo come diretta conseguenza della scarsa antropizzazione del territorio. Pur non avendo rilevato dati quantitativi sulle **emissioni climateranti** (CO<sub>2</sub> – SO<sub>2</sub> – Ossidi di Azoto, particolati ecc..), non si ritiene, alla luce della minima attività manifatturiera e della ridotta antropizzazione, che nell'area si debba considerare tale variabile.

In merito ai **rifiuti** e specificatamente alla componente dei **rifiuti solidi urbani**, parte dei



comuni del territorio sia singoli che associati (es. CISA) hanno avviato progetti a valere sulla misura 1.4 del POR Sardegna con l'obiettivo generale della riduzione dei rifiuti da conferire a discarica e incremento della raccolta differenziata non solo plastica, carta e vetro, ma anche secco-umido, con riduzione dei costi di smaltimento, ricavi dalla cessione dei materiali recuperabili e chiaro beneficio ambientale.

In relazione alla risorsa **acqua** occorre evidenziare più che il problema della qualità della risorsa idrica, la assoluta assenza della medesima in vasti ambiti territoriali dell'area PSL, compromettendo dal punto di vista agricolo la possibilità di incentivare strategie di diversificazione produttiva.

### **I Siti d'Importanza Comunitari (SIC)**

Il sistema ambientale dell'area Leader + è stato oggetto di un'importante ricerca, il progetto "Bioitaly", finanziato in parte attraverso il programma LIFE ambiente. Tramite questo lavoro sono stati rilevati i "Siti d'Importanza Comunitaria", tutti proposti per l'inserimento nella rete europea Natura 2000 ai sensi della Direttiva Europea 92/43/CEE (Direttiva Habitat). Natura 2000 prevede il riconoscimento, la protezione, la valorizzazione e la corretta gestione dei siti naturalistici sia esistenti sia non ancora riconosciuti dalle autorità di ciascun stato membro, allo scopo di aumentare la consapevolezza della presenza di una vasta dotazione naturalistica in ogni territorio che avvii verso un processo di riconoscimento e protezione.

### **Geomorfologia**

La Marmilla rappresenta uno dei paesaggi di calcari marnosi più significativi dell'intera Sardegna (il suo nome pare che derivi dal sardo mammidda cioè mammella proprio per le sue forme) caratterizzata da forme collinari separate da grandi piane sub orizzontali dovute al deposito colluviale. Tali forme sono essenzialmente dovute alla erodibilità di tali litologie (prevalentemente marne, marne arenacee, calcari marnosi). La fertilità è variabile le condizioni migliori si verificano nelle porzioni pianeggianti dovute al riempimento colluviale, mentre nella sommità e nei fianchi delle colline si trovano suoli meno profondi e con attitudini erosive.

Da un punto di vista geomorfologico l'acclività talvolta accentuata può rendere difficoltosa l'adozione delle ordinarie pratiche colturali. Nel campo dell'arboricoltura (olivo, mandorlo) ciò concorre, inevitabilmente, all'accentuarsi dello stato di crisi del settore, dovuto all'obsolescenza degli impianti, agli elevati costi di produzione ed alla difficile commercializzazione a prezzi remunerativi del prodotto finale.

Ne deriva che l'obiettivo fondamentale della ripresa economica dell'arboricoltura "tradizionale" o "marginale", risulta quindi essere l'abbattimento dei costi, e ciò può essere ottenuto meccanizzando, dove possibile, le attività di gestione dell'arboreto.

Ciò diventa di vitale importanza soprattutto per quelle zone collinari o marginali, in cui un miglioramento della redditività dell'arboreto, unico utilizzo possibile (assieme al pascolo), può contribuire in maniera sensibile ad evitare l'abbandono delle zone di collina e contribuire quindi alla salvaguardia del territorio.

L'innovazione delle tecniche agronomiche devono quindi essere pensate in modo tale da conciliare esigenze diverse, non solo di ordine produttivo.

Per questo, nell'impostazione dei sistemi di coltivazione, devono essere cercate le opportune interdipendenze fra diversi obiettivi dell'agricoltura, che possono coesistere e che, nelle dovute forme, siano riconosciute dalla società (istituzioni, consumi) e costituire fattore di qualificazione e valorizzazione dei processi e dei prodotti.

Le esperienze di agricoltura biologica che sono state condotte in questi anni, hanno



evidenziato l'evoluzione dei fattori di stabilità degli agro-sistemi convertiti. Si é passati da una stabilità inconsapevolmente determinata dalla necessaria coesistenza fra diverse esigenze ed attività ad una sostenibilità determinata dall'uso consapevole della tecnologia agricola, progettata ed utilizzata sia per il miglioramento delle produzioni che per la tutela delle risorse degli agro-sistemi (suolo, fertilità, cicli biologici).

### ***Tecniche di produzione ecocompatibili nell'agroecosistema oliveto.***

I sistemi di coltivazione adottati sono stati progettati prendendo a riferimento i principi basilari dell'agricoltura biologica, ed integrandoli con applicazioni elaborate in ambiti disciplinari che studiano ed interpretano la fisiologia della pianta, nonché le corrette interazioni suolo-pianta-fattori climatici.

A ciò, comunque, é buona norma aggiungere una corretta manutenzione ordinaria degli elementi ecosistemici "accessori" (siepi, aree rinaturalizzate, sistemazioni).

### ***Lavorazioni***

In zone scoscese, quindi a maggior rischio di erosione, la gestione del suolo prevede l'inerbimento e la trinciatura periodica del cotico, rinviando alla fine della stagione piovosa l'unica lavorazione finalizzata all'interramento dei nutrienti (sovescio, letamazioni, compost, ecc.).

La tecnica dell'inerbimento presenta indubbi vantaggi nella riduzione dei costi operativi, e nel miglioramento della struttura e della fertilità del suolo.

L'aumento della sostanza organica nel suolo favorisce la ritenzione idrica ed il contenimento dei fenomeni erosivi, aumentando anche la portanza e la transitabilità e riducendo i fenomeni di compattazione. Inoltre, ha una notevole attività equilibratrice nella fisiologia della pianta, attenuando gli sbalzi che si hanno nella disponibilità degli elementi nutritivi in seguito alle concimazioni.

La presenza del cotico, infine, facilita le operazioni di raccolta del prodotto con le reti, che possono essere movimentate con minore sforzo ed evitandone l'infangatura.

Tuttavia, l'inerbimento può essere causa di competizione per l'acqua e per gli stessi elementi nutritivi, e ciò comporta una più attenta gestione delle operazioni colturali.

Per tali motivi l'applicazione oculata di tale tecnica può essere consigliata anche in impianti non irrigui o in terreni pianeggianti.

In vista di un miglioramento ed aumento delle produzioni, per evitare un depauperamento dell'humus si prevede l'introduzione dei sovesci di essenze miglioratrici (favino, veccia, sulla ecc.) ed il reinterro, previa trinciatura, dei residui della eventuale potatura.

Importante lo sviluppo e la verifica delle sperimentazioni nel settore dell'integrato, che potrebbero essere adattate al biologico.

### ***Tecniche di gestione della risorsa "acqua".***

La Marmilla non appare molto ricca d'acqua. Nel bilancio della sostenibilità ambientale la voce dei consumi idrici deve essere tenuta ben presente. Gli impianti olivicoli, i mireti, i mandorleti con le loro radici non solo consolidano il terreno prevenendo così fenomeni erosivi, ma facilitano la percolazione dell'acqua nelle falde, risultando in un bilancio sostanzialmente attivo. Nel campo ambientale un discorso a parte merita il Phoenix Garden a Furtei dove il contributo all'ambiente è attivo su diverse dimensioni: la ricerca teorica, l'applicazione empirica, la divulgazione di pratiche agronomiche più rispettose dell'ambiente.

### ***Difesa fitosanitaria***

La progettazione di strategie di difesa si basa su tre aspetti fondamentali:

- monitoraggio dei principali patogeni;
- elaborazione di soglie di danno (o di intervento) tipiche delle zone di coltivazione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- interventi con mezzi agronomici, meccanici, microbiologici, atti a creare un ambiente sfavorevole allo sviluppo dei patogeni stessi.  
Gli interventi fitoiatrici, quando necessari, saranno attuati con sostanze o con molecole di derivazione naturale.

### **Trasformazione**

Un altro aspetto positivo del progetto è quello di minimizzare i costi di trasporto nei confronti del consumatore finale, che in parte almeno, vorrà gustare i sapori in loco, presso le iniziative di ristorazione o di vendita di prodotti agroalimentari, chiudendo così la catena di integrazione verticale.

## E Progetti in atto correlati con il Progetto Integrato di Sviluppo

Nel territorio interessato dal progetto BioMarmilla sono numerosi gli interventi posti in essere negli ultimi anni ed ancora in fase di realizzazione che ben si integrano con il progetto.

La Marmilla da tempo ha scelto la propria vocazione di sviluppo. L'area oramai si caratterizza per peculiarità conosciute non solo in Sardegna. Appare, pertanto, opportuno evidenziare l'integrazione del Progetto con le attività del Consorzio Turistico "Sa Corona Arrubia" volte a valorizzare e promuovere l'area a fini turistici intervenendo ad ampio raggio sui diversi attrattori presenti. Vanno citate, fra le numerose iniziative del Consorzio, quella a valere sulla misura 2.1 del POR Sardegna 2000-2006 "Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati e fini culturali e turistici" e quella che riguarda l'attivazione dell'Agenda 21 Locale.

Il progetto BioMarmilla si integra con gli obiettivi strategici del Sistema Turistico Locale del Medio Campidano, che nel proprio Piano di attività prevede le seguenti finalità: veicolare la conoscenza del territorio provinciale e creare "la marca Medio Campidano", creando una specifica identità turistica; offrire una costante assistenza tecnica agli operatori locali al fine di favorire e supportare la creazione di una nuova imprenditorialità turistica soprattutto nei settori e nei territori più deboli. Alcuni interessanti percorsi di sviluppo sono già in corso (ad esempio il citato Consorzio Turistico, il sito UNESCO di Barumini, il parco della Giara) mentre in altri contesti è necessario stimolare la crescita di un tessuto di offerta turistica basato sulla valorizzazione delle risorse disponibili. Altro obiettivo strategico del STL è quello di consolidare i prodotti turistici esistenti ed elaborarne di nuovi legati ad aspetti sportivi, culturali, benessere, produzioni enogastronomiche ed artigianali tipiche ecc.

In relazione alle tematiche dello sviluppo rurale il progetto BioMarmilla va ad integrarsi perfettamente con il Piano di Sviluppo Locale del G.A.L. Interprovinciale della Marmilla Sarcidano e Arci Grighine, programma Leader+, che prevede di realizzare i seguenti obiettivi:

- consolidamento, potenziamento, e diversificazione del sistema produttivo agricolo ed artigiano locale;
- qualificazione dell' offerta tipica delle produzioni di qualità, anche per contrastare lo spopolamento;
- qualificare, organizzare e mettere in rete le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche dell' area anche al fine di una loro fruizione turistica;
- costruire una immagine integrata del territorio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ancora da evidenziare l'integrazione tra BioMarmilla e le attività poste in essere dalla giovane provincia del Medio Campidano, prima fra tutte quella relativa alla valorizzazione delle sagre paesane ma anche quella relativa alla sensibilizzazione al consumo di prodotti locali (Mangia come parli).

A questi progetti si aggiungono tutti quelli relativi alla creazione di reti per lo sviluppo dell'area rurale a valere su diverse misure del POR Sardegna 2000-2006 (ad esempio misura 5.1.3 e 5.1.c. oppure la misura 4.14 o la misura 6.3).

Fra gli strumenti della Programmazione Negoziata utilizzati nel territorio di riferimento si citano, fra gli altri:

Il Patto Territoriale "Marmilla, Trexenta, Medio Campidano" che interessa anche i comuni di Collinas, Genuri, Gesturi, Lunamatrona, Sanluri, Segariu, Tuili, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru e Villanovafranca. L'obiettivo prioritario del Pattoriguarda la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico ed artistico ai fini turistici ed ambientali.

I seguenti Programmi Integrati d'Area:

- CA 02 - 2 A Centro - Medio Campidano (Furtei, Samassi, Sanluri, Serrenti);
- CA 03 - 2 D Centro Cerealicoltura (Sanluri);
- CA 04 - 2C Centro Lattiero Caseario (Barumini);
- CA 08 - 4 A Nord - Sa Corona Arrubia (Barumini, Las Plassas, Sanluri, Siddi, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca);
- CA 08 - 4 A Nord - Sa Corona Arrubia - 1° Atto Aggiuntivo (Lunamatrona e Setzu);
- NU 15-CA10 Consorzio dei laghi e Turismo fluviale - 2° Atto Aggiuntivo (Gesturi).

F Soggetti coinvolti nella definizione e attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo

All'attuazione del Progetto Integrato Bio Marmilla partecipano alcuni soggetti, che vengono analizzati in riferimento alla loro natura giuridica e sono qui classificati attraverso le tre seguenti definizioni: soggetto pubblico, impresa privata, altro soggetto.

Quale compito trasversale a tutti i soggetti coinvolti si avranno l'attuazione, la promozione ed il coordinamento dell'azione comune di progetto e delle singole attività previste nell'accordo di cooperazione descritto in seguito, analizzando il contesto territoriale in rapporto alle strategie di sviluppo condivise.

Gli ambiti di intervento saranno stabiliti in ragione delle priorità individuate, ed occorrerà osservare una costante interazione tra i partecipanti attraverso un'attività di coordinamento e sensibilizzazione a



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

cura dell'assemblea di partenariato.

Gli enti locali (comuni e provincia) oltre alla responsabilità di assicurare la concreta ed efficace realizzazione degli interventi di propria competenza funzionali alla attuazione del progetto, agevoleranno i processi inerenti al rilascio delle autorizzazioni e dei permessi relativi ai diversi strumenti urbanistici ed amministrativi.

Le imprese e gli altri soggetti con le amministrazioni locali, contribuiranno al processo di attuazione del progetto integrato contribuendo alla definizione delle priorità territoriali e settoriali, parteciperanno alla valutazione in itinere e finale dei risultati del progetto integrato, sostenendo le attività strategiche dello stesso.

#### **Soggetti pubblici partecipanti al Partenariato di Progetto**

Comune di Barumini

Comune di Collinas

Comune di Genuri

Comune di Gesturi

Comune di Lunamatrona

Comune di Mogoro

Comune di Pauli Arbarei

Comune di Sanluri

Comune di Sardara

Comune di Segariu

Comune di Setzu

Comune di Tuili

Comune di Turri

Comune di Ussaramanna

Comune di Villamar

Comune di Villanovaforru

Provincia del Medio Campidano

Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia

CNR - Istituto per il Sistema Produzione Ambientale in Ambiente Mediterraneo - sezione di Sassari

#### **Imprese partecipanti al Partenariato di Progetto già costituite ed in fase di costituzione**

Agriturismo Su Massaiu

Apicoltura "Sa Jara"

Atzori Annarita



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

[Azienda Agraria Alberto Villa Santa](#)

[Azienda Agraria Congiu](#)

[B&B Araucaria SL](#)

[Bassetto Manuela](#)

[Cortis Paolo](#)

[Curreli Anrtonello](#)

[Ditta Agricola di Boi Nelson](#)

[Ditta Alessia Caddeo](#)

[Ditta Caddeo Simone](#)

[Ditta di Cau Salvatore](#)

[Ditta di Cotza Antonio](#)

[Ditta individuale Ardu Liana](#)

[Ditta Individuale di Murru Mario](#)

[Ditta Inviduale Massimo Ibba](#)

[Ditta Porru Piero](#)

[DO.MA.](#)

[Ente provinciale dei Frati Minori Capuccini](#)

[Farci Andrea e C Sas](#)

[FE.SA. Srl](#)

[Figus Giorgio](#)

[Floris Andrea](#)

[Garau Luca](#)

[Hobby Flor di Galitzia Michelangelo](#)

[Il Fornaio](#)

[Impresa Mascia Giuseppe](#)

[Impresa Renzetti Marino](#)

[Impresa Tatti Efisio](#)

[Izzo di Mirigliani e Sanna](#)

[Lampis Pietro](#)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

[Locanda Sa Battalla](#)

[Loche Massimo](#)

[oleificio Podda di Podda Aurelio](#)

[Pilloni Luigi](#)

[Pisanu Francesco](#)

[Pistis Alain](#)

[Pitzalis Alberto](#)

[Piu Pietro](#)

[Porcu Carlo](#)

[Porcu Maria Gabriella](#)

[Pranteddu Graziano](#)

[Ristorante San Lorenzo SRL](#)

[Sa Dom'e forru](#)

[Sedda Gianluca](#)

[Serrenti Silvano](#)

[Simbula Giovanni](#)

[Società Agricola Ruralia](#)

[Società Cooperativa di consumo COOP CON. VI.](#)

[Spiga Stefano](#)

[Spluga](#)

[TecnoPlant](#)

[Ulargiu Giovanni](#)

[Unione Cacciatori di Sardegna](#)

[Usai Claudio](#)

[Angius Miranda](#)

[Atzei Daniela](#)

[Betti Giuseppina](#)

[Cao Adelaide](#)

[Cau Giuseppina](#)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

[Centro distribuzione di Serra Roberta](#)

[Centro Servizi Sa Maioba snc di atzei e Atzori](#)

[Ditta di Pitzalis Paola](#)

[Ditta Mura Rosalba](#)

[Impresa agricola di Porru Paola](#)

[Impresa Fadda Annalisa](#)

[Macis Donatella](#)

[Medda Graziano](#)

[Mulas Paola](#)

[Onnis Veronica](#)

[Podda Maria Cristina](#)

[Punto Idea di Corda Rita e Anna Maria](#)

[Sanna Luisella](#)

[Sanna Maria Cristina](#)

[Selet di Accalai Santino](#)

[Ulargiu Giannina](#)

[Virgilio Maria Clara](#)

**[Altri soggetti che partecipano al Partenariato di Progetto](#)**

[Consorzio ortofrutticoli ecocompatibili Marmilla](#)

[Consorzio turistico "Sa Corona Arrubia"](#)

[CNR - Istituto per il Sistema Produzione Ambientale in Ambiente Mediterraneo - sezione di Sassari](#)

[Università di Cagliari](#)

[Crenos](#)

[Eco research](#)



## 4.2. Analisi SWOT

Tabella 6 - Rappresentazione sintetica della SWOT

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<p>PUNTO DI FORZA N° 1.1 – AGRO PARZIALMENTE INFRASTRUTTURATO</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.2 – CONDIZIONI SOCIALI ED ECONOMICHE FAVOREVOLI ALL'AMPLIAMENTO DELLE FUNZIONI IN AGRICOLTURA</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.3 – SUOLI E COMPETENZE DISPONIBILI PER LA RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE DI NUOVE COLTURE</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.4 – TRADIZIONE DI COLTURA DEL MANDORLO</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.5 – TRADIZIONE DI COLTURA DELL'OLIVO</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.6 – PRESENZA DI TRADIZIONI GASTRONOMICHE TIPICHE CON OTTIMO POTENZIALE DI MERCATO</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.7 – PRESENZA DI KNOW-HOW DIFFUSO SULL'APICOLTURA E DI HABITAT IDEALI PER LA PRODUZIONE DI MIELE DI QUALITA'</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.8 – PRESENZA DI TRADIZIONE ORTICOLA IN ASCIUTTO CON COLTIVAZIONE DI VARIETA' LOCALI DI PREGIO</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.9 – PRESENZA DI ESPERIENZE SPECIALISTICHE NEL FLOROVIVAISMO</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.10 – PRESENZA DI ESPERIENZE E PROFESSIONALITA' NELLA TRASFORMAZIONE DI CARNI E PESCE</p> <p>PUNTO DI FORZA N° 1.11 – PRESENZA DI AGRO-ECOSISTEMI DI QUALITA' SUSCETTIBILI DI MIGLIORAMENTO</p>	<p>DEBOLEZZA DI FONDO TENDENZE NEGATIVE NEL TERRITORIO (SPOPOLAMENTO, DISOCCUPAZIONE E INDEBOLIMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE E SOCIALE)</p> <p>DEBOLEZZA 1 SETTORE PRIMARIO DEBOLE DEBOLEZZA 1.1 INFRASTRUTTURAZIONE INCOMPLETA DEL TERRITORIO</p> <p>DEBOLEZZA 1.2 MONOFUNZIONALITA' PRODUTTIVA DELL'AGRICOLTURA</p> <p>DEBOLEZZA 1.3 MANDORLICOLTURA TRASCURATA</p> <p>DEBOLEZZA 1.5 SCARSO APPREZZAMENTO DELLA GASTRONOMIA TIPICA</p> <p>DEBOLEZZA 1.6 APICOLTORI PROFESSIONISTI IN NUMERO LIMITATO</p> <p>DEBOLEZZA 1.7 ORTICOLTURA LIMITATA DALLA SCARSA DIFFUSIONE DELL'IRRIGAZIONE</p> <p>DEBOLEZZA 1.8 MANCANZA DI MASSA CRITICA NELLA FILIERA DELLE PIANTE AROMATICHE</p> <p>DEBOLEZZA 2 DEBOLEZZA DELL'OFFERTA TURISTICA</p> <p>DEBOLEZZA 2.1 L'AREA NON È INFRASTRUTTURATA PER LE NUOVE TECNOLOGIE (INTERNET A BANDA LARGA)</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>PUNTO DI FORZA N° 1.12 – PRESENZA DI AMBIENTI VOCATI E PROFESSIONALITA' NELLA FILIERA DELLE PIANTE AROMATICHE</p>	<p>DEBOLEZZA 2.2 DEBOLEZZA DELL'OFFERTA DI OCCUPAZIONE PER LAUREATI E GIOVANI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE</p>
<p>PUNTO DI FORZA N° 2.2 – ATTRATTIVA TURISTICA PER PECULIARITA' AMBIENTALE E GEOMORFOLOGICA</p>	<p>DEBOLEZZA 2.3 OFFERTA RICETTIVA CARENTE QUANTITATIVAMENTE E QUALITATIVAMENTE</p>
<p>PUNTO DI FORZA N° 2.4 – PRESENZA DI UN RICCO PATRIMONIO CULTURALE RELATIVO ALLA ENOGASTRONOMIA</p>	<p>DEBOLEZZA 2.4 OFFERTA DI RISTORAZIONE ENOGASTRONOMICA TIPICA CARENTE QUANTITATIVAMENTE E QUALITATIVAMENTE</p>
<p>PUNTO DI FORZA N° 2.5 – PRESENZA DI UN MAMMIFERO UNICO AL MONDO: IL CAVALLINO DELLA GIARA</p>	<p>DEBOLEZZA 2.5 CULTURA DEL CAVALLO IN VIA DI SPARIZIONE</p>
<p>PUNTO DI FORZA N 2.7 – GIACIMENTI IMPORTANTI DI SAPERI TRADIZIONALI</p>	<p>DEBOLEZZA 2.6 PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO DEBOLMENTE STRUTTURATO</p>
<p>PUNTO DI FORZA N° 3.1 – CONSOLIDATA ESISTENZA DI ABILITA' E COMPETENZE NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO</p>	<p>DEBOLEZZA 2.7 SAPERI TRADIZIONALI TRASCURATI E IN DECLINO ASSIEME ALLE ATTIVITA' CONNESSE</p>
<p>PUNTO DI FORZA N° 4.1 – PRESENZA DI CENTRI STORICI ANCORA RELATIVAMENTE BEN CONSERVATI</p>	<p>DEBOLEZZA 2.8 OFFERTA DI STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE QUANTITATIVAMENTE E QUALITATIVAMENTE DEBOLE</p>
<p>PUNTO DI FORZA N° 4.2 - PRESENZA NEI CENTRI STORICI DI IMMOBILI DI PREGIO ANCORA RELATIVAMENTE BEN CONSERVATI SUSCETTIBILI DI USI CULTURALI</p>	<p>DEBOLEZZA 3.1 DEBOLEZZA DEL TESSUTO PRODUTTIVO DELL' ARTIGIANATO ARTISTICO</p>
<p>PUNTO DI FORZA N° 4.4 - PRESENZA NEI CENTRI STORICI DI IMMOBILI DI PREGIO ANCORA RELATIVAMENTE BEN CONSERVATI SUSCETTIBILI DI USI PRODUTTIVI: ARTIGIANATO ARTISTICO E VENDITA DI PRODOTTI TIPICI</p>	<p>DEBOLEZZA 3.2 COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE TIPICI POCO EFFICACE</p>
<p>PUNTO DI FORZA N 4.5 – PRESENZA DI UN RICCO PATRIMONIO ARCHEOLOGICO</p>	<p>DEBOLEZZA 4.1 CENTRI STORICI MODIFICATI NEL VALORE ARCHITETTONICO E NEI CARATTERI ESTETICI DAGLI STILI MODERNISTI E DALL'INTRODUZIONE DI NUOVI MATERIALI</p>
<p>PUNTO DI FORZA N° 5.2 – ELEVATO PREGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO</p>	<p>DEBOLEZZA 4.2 DEBOLEZZA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DI SPAZI E STRUTTURE DESTINATI A FUNZIONI CULTURALI E TURISTICHE</p>
<p>PUNTO DI FORZA N 5.3 – PRESENZA DI UN PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DIFFUSO ORGANIZZABILE PER TEMI E PERCORSI</p>	<p>DEBOLEZZA 4.3 IMPORTANZA DEL PATRIMONIO</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>ARCHITETTONICO RELIGIOSO URBANO SOTTOVALUTATA</p> <p>DEBOLEZZA 4.4 DEBOLEZZA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DI SPAZI E STRUTTURE DESTINATI A FUNZIONI PRODUTTIVE E COMMERCIALI PER ARTIGIANATO ARTISTICO E PRODOTTI DELL'AGROALIMENTARE</p> <p>DEBOLEZZA 4.5 MODALITA' DI VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI INADEGUATI E POCO PRODUTTIVI</p> <p>DEBOLEZZA 4.6 DIFFUSA INERZIA ECONOMICA E SCARSA PROPENSIONE ALL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE</p> <p>DEBOLEZZA 5 CRISI IN AGRICOLTURA A CAUSA DELLA COMPETIZIONE DELLE PRODUZIONI A BUON MERCATO PROVENIENTI DA PAESI EUROPEI A PRODUTTIVITA' ELEVATA E DA PAESI EXTRAEUROPEI CON MINORI COSTI DI PRODUZIONE</p> <p>DEBOLEZZA 5.1 PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO RURALE TRASCURATO</p> <p>DEBOLEZZA 5.2 PRODUTTIVISMO MODERNISTA IMPERA NELLA MENTALITA' DIFFUSA DEGLI AGRICOLTORI: INSUFFICIENTE ATTENZIONE AL BIOLOGICO E ALL'IMPATTO AMBIENTALE DI PRATICHE AGRICOLE AD ALTA INTENSITA' DI INPUT</p>
<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
<p>OPPORTUNITA' N° 2.1 – ESISTENZA DI TECNOLOGIE INFORMATICHE SUSCETTIBILI, SE IMPLEMENTATE, DI ACCRESCERE L'EFFICIENZA GENERALE DEL SISTEMA MARMILLA</p> <p>OPPORTUNITA' N° 2.3 –IMMOBILI NEI CENTRI STORICI SUSCETTIBILI DI RECUPERO PER ATTIVITA' RICETTIVE</p> <p>OPPORTUNITA' N° 2.6 – DOTAZIONE DI SPAZI SOTTOUTILIZZATI E ATTIVITA' TURISTICHE</p>	<p>MINACCIA 1.3 AGRICOLTURA TECNOLOGICAMENTE AVANZATA NEI PAESI COMPETITORI</p> <p>MINACCIA 1.4 COMPETITORI NELLA FILIERA DELL'OLIVO PARTICOLARMENTE TEMIBILI</p> <p>MINACCIA 1.7 COMPETIZIONE NEL FLOROVIVAISMO DA PARTE DI PAESI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>NON INTEGRATE</p> <p>OPPORTUNITÀ N° 2.8 – CRESCITA DEL SEGMENTO DEL TURISMO SPORTIVO</p> <p>OPPORTUNITÀ N° 3.2 – DISPONIBILITA' LOCALE DI BOTTEGHE ARTIGIANE E PRODOTTI DELL'AGROALIMENTARE TIPICI</p> <p>OPPORTUNITÀ N° 4.3 – CRESCENTE INTERESSE PER IL TURISMO RELIGIOSO MINORE</p> <p>OPPORTUNITÀ N° 4.6 – INTERESSE SUL TERRITORIO PER I TEMI DELLO SVILUPPO</p> <p>OPPORTUNITÀ N° 5.1 – CRESCENTE INTERESSE PER IL TURISMO RELIGIOSO MINORE IN SPAZI RURALI CHE INVITINO ALLA CONTEMPLAZIONE E ALLA CALMA</p>	<p>MINACCIA 3 COMPETIZIONE SUL PREZZO DA PARTE DEI PAESI EXTRA-COMUNITARI (ES. CINA, TAIWAN, SINGAPORE) NEI CONFRONTI DELL'ARTIGIANATO LOCALE</p> <p>MINACCIA 4 CENTRI STORICI E AREE PERTINENTI SPOPOLATI E MINACCIATI DAL DEGRADO</p>
--	---

**5. OBIETTIVI E PRIORITA' DEL PROGETTO INTEGRATO****5.1. Costruzione dell'albero dei problemi**

Tabella 7 - Descrizione dell'albero dei problemi

<b>Problema Generale</b>	<b>Problemi di Livello 1</b>	<b>Problemi di Livello 2</b>
PROBLEMA GENERALE PERDURARE DI TENDENZE NEGATIVE NEL TERRITORIO (SPOPOLAMENTO, DISOCCUPAZIONE E INDEBOLIMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE E SOCIALE)	PROBLEMA 1 SETTORE PRIMARIO IN DECLINO	PROBLEMA 1.1 INSUFFICIENTE INFRASTRUTTURAZIONE DELL'AGRO
		PROBLEMA 1.2 SCARSA CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE RELATIVAMENTE ALLE POTENZIALITÀ DELLA MULTIFUNZIONALITÀ IN AGRICOLTURA
		PROBLEMA 1.3 INESISTENZA DELLA RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE SEMENTIERA DI NUOVE COLTURE
		PROBLEMA 1.3 INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DEL MANDORLO
		PROBLEMA 1.4 INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELL'OLIVO
		PROBLEMA 1.5 INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI GASTRONOMICHE TIPICHE
		PROBLEMA 1.6 POTENZIALE INESPRESSO NELLA FILIERA DEL MIELE
		PROBLEMA 1.7 INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE FILIERA DEL ORTICOLE TRADIZIONALI IN ASCIUTTO
		PROBLEMA 1.7 SCARSA ATTENZIONE AL POTENZIALE DELLA FILIERA DEL FLOROVIVAISMO
		PROBLEMA 1.8 POTENZIALITÀ INESPRESSE NELLA FILIERA DELLE PIANTE AROMATICHE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROBLEMA 2 OFFERTA TURISTICA INADEGUATA	PROBLEMA 2.1 CARENZE INFRASTRUTTURALI TELEMATICHE
	PROBLEMA 2.2 CARENZA CENTRI DI RICERCA PER IL RECUPERO AMBIENTALE CON FINALITA' DIDATTICO-TURISTICHE
	PROBLEMA 2.3 RICETTIVITA' DIFFUSA INSUFFICIENTE
	PROBLEMA 2.4 INSUFFICIENZA DELLA OFFERTA DI RISTORAZIONE ENOGASTRONOMICA TIPICA
	PROBLEMA 2.5 INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DEL CAVALLO PER USI SPORTIVI, TURISTICI E RIABILITATIVI
	PROBLEMA 2.6 CARENZA DELLA PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO
	PROBLEMA 2.7 INSUFFICIENTE SFRUTTAMENTO DEI SAPERI TRADIZIONALI DEL TERRITORIO
	PROBLEMA 2.8 STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE INSUFFICIENTI
PROBLEMA 3 CARENZE STRUTTURALI E QUALITATIVE NELLA FILIERA DELL' ARTIGIANATO LOCALE	PROBLEMA 3.1 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE E DEL RESTAURO DELL' ARTIGIANATO ARTISTICO
	PROBLEMA 3.2 INSUFFICIENTE SVILUPPO DELLA RETE COMMERCIALE DI PRODOTTI DELL' ARTIGIANATO E DELL' AGROALIMENTARE TIPICI
PROBLEMA 4 CENTRI STORICI E AREE PERTINENTI DI DEGRADATI O DISMESSI	PROBLEMA 4.1 VIABILITA E ARREDO URBANO DEI CENTRI STORICI DISARMONICI RISPETTO AL CARATTERE ORIGINALE
	PROBLEMA 4.2 INSUFFICIENTE DOTAZIONE DI IMMOBILI E AREE DESTINATI A FUNZIONI CULTURALI E TURISTICHE
	PROBLEMA 4.3 EDIFICI DESTINATI AL CULTO ED IMPORTANTI PER IL TURISMO RELIGIOSO IN STATO DI DEGRADO
	PROBLEMA 4.4 CARENZA DI IMMOBILI STORICI DESTINATI A LABORATORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		PROBLEMA 4.5 CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI CARENTI
		PROBLEMA 4.6 SCARSA SENSIBILITA' DELLE COMUNITA' ALLE STRATEGIE DELLO SVILUPPO LOCALE
	PROBLEMA 5 TERRITORIO RURALE IN STATO DI ABBANDONO, DEGRADO O SOTTOUTILIZZAZIONE	PROBLEMA 5.1 PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO RURALE IN STATO DI ABBANDONO, DEGRADO O SOTTOUTILIZZAZIONE
		PROBLEMA 5.2 PARCHI, AREE FORESTALI E RURALI ABBANDONATI O IN CONDIZIONE DI DEGRADO O GESTITI IN MODO INSOSTENIBILE DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE
		PROBLEMA 5.3 COMPENDEI ARCHEOLOGICI INUTILIZZATI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A. Descrizione dei singoli problemi (max 5 righe per problema).

PROBLEMA GENERALE

RECRUDESCENZA DELLE TENDENZE NEGATIVE NEL TERRITORIO (SPOPOLAMENTO, DISOCCUPAZIONE E INDEBOLIMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE E SOCIALE)  
DESCRIZIONE:

IL TERRITORIO DELLA MARMILLA

PROBLEMA 1

SETTORE PRIMARIO IN DECLINO

PROBLEMA 1.1

INSUFFICIENTE INFRASTRUTTURAZIONE DELL'AGRO

PROBLEMA 1.2

SCARSA CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE RELATIVAMENTE ALLE POTENZIALITÀ DELLA MULTIFUNZIONALITÀ IN AGRICOLTURA

PROBLEMA 1.3

INESISTENZA DELLA RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE SEMENTIERA DI NUOVE COLTURE

PROBLEMA 1.4

INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DEL MANDORLO

PROBLEMA 1.5

INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELL'OLIVO

PROBLEMA 1.6

INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI GASTRONOMICHE TIPICHE

PROBLEMA 1.7

POTENZIALE INESPRESSO NELLA FILIERA DEL MIELE

PROBLEMA 1.8

INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE FILIERA DELLE ORTICOLE TRADIZIONALI IN ASCIUTTO

PROBLEMA 1.9

SCARSA ATTENZIONE AL POTENZIALE DELLA FILIERA DEL FLOROVIVAISMO

PROBLEMA 1.10

POTENZIALITÀ INESPRESSE NELLA FILIERA DELLE PIANTE AROMATICHE

PROBLEMA 2

OFFERTA TURISTICA INADEGUATA

PROBLEMA 2.1

CARENZE INFRASTRUTTURALI TELEMATICHE

PROBLEMA 2.2

CARENZA CENTRI DI RICERCA PER IL RECUPERO AMBIENTALE CON FINALITÀ DIDATTICO-TURISTICHE

PROBLEMA 2.3

RICETTIVITÀ DIFFUSA INSUFFICIENTE

PROBLEMA 2.4

INSUFFICIENZA DELLA OFFERTA DI RISTORAZIONE ENOGASTRONOMICA TIPICA

PROBLEMA 2.5

INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DEL CAVALLO PER USI SPORTIVI, TURISTICI E RIABILITATIVI

PROBLEMA 2.6

CARENZA DELLA PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO

PROBLEMA 2.7

INSUFFICIENTE SFRUTTAMENTO DEI SAPERI TRADIZIONALI DEL TERRITORIO

PROBLEMA 2.8

STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE INSUFFICIENTI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROBLEMA 3

CARENZE STRUTTURALI E QUALITATIVE NELLA FILIERA DELL' ARTIGIANATO LOCALE

PROBLEMA 3.1

SVILUPPO DELLA PRODUZIONE E DEL RESTAURO DELL' ARTIGIANATO ARTISTICO

PROBLEMA 3.2

INSUFFICIENTE SVILUPPO DELLA RETE COMMERCIALE DI PRODOTTI DELL' ARTIGIANATO E DELL' AGROALIMENTARE TIPICI

PROBLEMA 4

CENTRI STORICI E AREE PERTINENTI DI DEGRADATI O DISMESSI

PROBLEMA 4.1

VIABILITA E ARREDO URBANO DEI CENTRI STORICI DISARMONICI RISPETTO AL CARATTERE ORIGINALE

PROBLEMA 4.2

INSUFFICIENTE DOTAZIONE DI IMMOBILI E AREE DESTINATI A FUNZIONI CULTURALI E TURISTICHE

PROBLEMA 4.3

EDIFICI DESTINATI AL CULTO ED IMPORTANTI PER IL TURISMO RELIGIOSO IN STATO DI DEGRADO

PROBLEMA 4.4

CARENZA DI IMMOBILI STORICI DESTINATI A LABORATORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM

PROBLEMA 4.5

CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI CARENTI

PROBLEMA 4.6

SCARSA SENSIBILITA' DELLE COMUNITA' ALLE STRATEGIE DELLO SVILUPPO LOCALE

PROBLEMA 5

TERRITORIO RURALE IN STATO DI ABBANDONO, DEGRADO O SOTTOUTILIZZAZIONE

PROBLEMA 5.1

PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO RURALE IN STATO DI ABBANDONO, DEGRADO O SOTTOUTILIZZAZIONE

PROBLEMA 5.2

PARCHI, AREE FORESTALI E RURALI ABBANDONATI O IN CONDIZIONE DI DEGRADO O GESTITI IN MODO INSOSTENIBILE DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

PROBLEMA 5.3

COMPENDEI ARCHEOLOGICI INUTILIZZATI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 5.2. Costruzione dell'albero degli obiettivi e selezione degli obiettivi prioritari

Tabella 8 - Descrizione della matrice progettuale

Obiettivo Generale	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Operazioni
<b>OBIETTIVO GENERALE</b> CONTRASTARE LE TENDENZE NEGATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO (SPOPOLAMENTO, DISOCCUPAZIONE E INDEBOLIMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE E SOCIALE)	<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b> RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> 1.1 MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURAZIONE DELL'AGRO	N504/2 A167_3 N147 N449 N261/2 N332/3 N551 N430
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> 1.2 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RELATIVAMENTE ALLA MULTIFUNZIONALITA' IN AGRICOLTURA	N3
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> 1.3 RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE SEMENTIERA DI NUOVE COLTURE	N270 N248
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> 1.4 POTENZIAMENTO FILIERA DEL MANDORLO	N22 N275 N459 N267 N271
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> 1.5 POTENZIAMENTO FILIERA DELL'OLIVO	G52 N465 N45
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> 1.6 POTENZIAMENTO PRODUZIONI GASTRONOMICHE TIPICHE	B494 D480 N397 N277 D473 N517
		<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> 1.7 POTENZIAMENTO FILIERA DEL MIELE	N23 N539



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		OBIETTIVO OPERATIVO 1.8 POTENZIAMENTO FILIERA DELLE ORTICOLE TRADIZIONALI IN ASCIUTTO	E428 N405
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 POTENZIAMENTO FILIERA DEL FLOROVIVAISMO	D443
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 COMPLETAMENTO DELL'OFFERTA GASTRONOMICA CON TRASFORMAZIONE DI CARNI E PESCE	N374 N272 N447
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 RIPRISTINO INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE	N235
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 POTENZIAMENTO FILIERA PIANTE AROMATICHE	N108
	OBIETTIVO SPECIFICO 2 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA	OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 CREAZIONE DI UNA RETE TELEMATICA INTERCOMUNALE DI SERVIZI	N499
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 CREAZIONE DI POLI DI RICERCA PER IL RECUPERO AMBIENTALE CON FINALITA' ANCHE TURISTICHE	N327/2
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 POTENZIAMENTO DELLA RICETTIVITA' DIFFUSA	N482
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.4 SVILUPPO RISTORAZIONE ENOGASTRONOMICA TIPICA	N484



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 VALORIZZAZIONE DEL CAVALLO PER USI SPORTIVI, TURISTICI E RIABILITATIVI	N202 O90
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO	N442 N516 N441 N217
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.7 DIDATTICA DEI SAPERI TRADIZIONALI DEL TERRITORIO	I158 N443 N383 N410 N504/1
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.8 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE	N504/4 N504/5 N504/6 A167_1 N149 H637
	OBIETTIVO SPECIFICO 3 POTENZIAMENTO DELLA FILIERA DELL'ARTIGIANATO LOCALE	OBIETTIVO OPERATIVO 3.1 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE E DEL RESTAURO DELL' ARTIGIANATO ARTISTICO	N543 N43 N540 N382 N537 N538 N324
		OBIETTIVO OPERATIVO 3.2 POTENZIAMENTO DELLA RETE COMMERCIALE DI PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE TIPICI	D267 N148 B589 N555
	OBIETTIVO SPECIFICO 4. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FISICHE DEI CENTRI STORICI E RECUPERO DI AREE DEGRADATE O DISMESSE	OBIETTIVO OPERATIVO 4.1 MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA INTERNA AI CENTRI STORICI	N80/4 N494 M757/3 N396/1 N340/5 N340/6 N340/7 N80/7 N80/8 N567 N322/1 N322/6



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>OBIETTIVO OPERATIVO 4.2 RECUPERO E RESTAURO IMMOBILI E AREE DA DESTINARE A FUNZIONI CULTURALI E TURISTICHE</p>	<p>O100 N340/3 N396/3 N80/5 N322/3 M757/1 N332/4 N80/6 N52 N552 N494-2 N494/2-2 N50 N53/1-2 N53/2 N150/1 N150/1 N396/4 N427/1 N427/2 N421/1 N322/2 N322/4 N340/1 N340/2 N353 N406</p>
		<p>OBIETTIVO OPERATIVO 4.3 RECUPERO E RESTAURO DI EDIFICI DESTINATI AL CULTO ED AL TURISMO RELIGIOSO</p>	<p>A167_4 N80 M757/2 N396/2 N259 N542</p>
		<p>OBIETTIVO OPERATIVO 4.4 RECUPERO E RESTAURO DI IMMOBILI DA DESTINARE A LABORATORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM</p>	<p>N53/1-1 N332/4-2 N480</p>
		<p>OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 MIGLIORAMENTO DELLA CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI</p>	<p>N49/2 N322/8</p>
		<p>OBIETTIVO OPERATIVO 4.6 AZIONE IMMATERIALE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLO SVILUPPO LOCALE</p>	<p>N322/7</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	OBIETTIVO SPECIFICO 5 TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE	OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO RURALE	N260
		OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 CREAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DI PARCHI, AREE FORESTALI E ITINERARI NATURALISTICI CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA E RICREATIVA	A167 N421/2 N322/5 N494/2-1 N425/1 N425/2 N332/2 N504/7 N261/1
		OBIETTIVO OPERATIVO 5.3 CREAZIONE DI PARCHI E ITINERARI ARCHEOLOGICI	N332/1 N504/3



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A Descrizione dei singoli obiettivi (max 5 righe per problema).

OBIETTIVO GENERALE

CONTRASTARE LE TENDENZE NEGATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO (SPOPOLAMENTO, DISOCCUPAZIONE E INDEBOLIMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE E SOCIALE)

OBIETTIVO SPECIFICO 1

RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO

Si vuole migliorare i settori dell'agroalimentare più rappresentativi dell'area come le filiere del mandorlo, l'olivicoltura, l'orticoltura irrigua e in asciutto di qualità, il florovivaismo, l'apicoltura, le leguminose, le foraggere.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1

MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURAZIONE DELL'AGRO

La riqualificazione del settore primario non può che passare attraverso la riqualificazione e miglioramento del livello di infrastrutturazione primaria a servizio delle aree produttive.

N504/2

A167\_3

N147

N449

N261/2

N332/3

N551

N430

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RELATIVAMENTE ALLA MULTIFUNZIONALITA' IN AGRICOLTURA

Per far fronte ai problemi come lo spopolamento e quindi l'abbandono da parte dei giovani e di conseguenza la perdita del patrimonio culturale e di saperi legate al mondo agricolo occorre porre in essere strategie che valorizzino il ruolo delle aziende agricole in un'ottica di multifunzionalità. L'azienda agricola e le attività ad esse legate svolgono nell'area della Marmilla un indispensabile ruolo di presidio e salvaguardia del territorio conservando e tramandando da secoli saperi e cultura contadina.

N3

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3

RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE SEMENTIERA DI NUOVE COLTURE

Stimolare attività potenzialmente presenti nel territorio ma ancora ben lontane dall'essere espresse pienamente come ad esempio la cicoria da foraggio (*Cichorium intybus* L.) sia con attività di ricerca che con le fasi di produzione e commercializzazione

N270

N248

OBIETTIVO OPERATIVO 1.4

POTENZIAMENTO FILIERA DEL MANDORLO

Garantire la competitività della filiera del mandorlo attraverso investimenti aziendali che riguardano sia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

le certificazioni di qualità che i segmenti della filiera (produzione e commercializzazione)

N22

N275

N459

N267

N271

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.5

##### POTENZIAMENTO FILIERA DELL'OLIVO

L'obiettivo è quello di potenziare tutta la filiera dalla produzione alla trasformazione delle olive sia da olio che da mensa attraverso la razionalizzazione ed il miglioramento qualitativo sia della raccolta e della commercializzazione.

G52

N465

N45

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.6

##### POTENZIAMENTO PRODUZIONI GASTRONOMICHE TIPICHE

L'obiettivo è quello sia quello di promuovere il territorio nei suoi aspetti culturali, ambientali e identitari che di innalzare la qualità delle produzioni attraverso la realizzazione di laboratori artigiani e di stand per la commercializzazione dei prodotti.

B494

D480

N397

N277

D473

N517

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.7

##### POTENZIAMENTO FILIERA DEL MIELE

L'obiettivo è quello di allargare la produzione del miele migliorando il suo confezionamento e promuovendo la vendita del prodotto nei mercati locali e regionali

N23

N539

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.8

##### POTENZIAMENTO FILIERA DELLE ORTICOLE TRADIZIONALI IN ASCIUTTO

Ottimizzare la produzione del melone e migliorarne la produzione, standardizzandola e confezionandola adeguatamente e successivamente promuoverne la vendita anche con ricerche di mercato adeguate.

E428

N405

#### OBIETTIVO OPERATIVO 1.9

##### POTENZIAMENTO FILIERA DEL FLOROVIVAISMO

L'obiettivo è quello di aumentare la competitività del settore attraverso la riduzione dei costi di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

produzione delle colture floricole.

D443

OBIETTIVO OPERATIVO 1.10

COMPLETAMENTO DELL'OFFERTA GASTRONOMICA CON TRASFORMAZIONE DI CARNI E PESCE

Completare la gamma dei prodotti locali con prodotti di carne e pesce che soddisfino i gusti dei consumatori.

N447

N374

N272

OBIETTIVO OPERATIVO 1.11

RIPRISTINO INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

Incremento o mantenimento della diversità biologica con la creazione di habitat florofaunistici.

N235

OBIETTIVO OPERATIVO 1.12

POTENZIAMENTO FILIERA PIANTE AROMATICHE

Favorire la coltivazione e la commercializzazione di piante aromatiche e officinali.

N108

OBIETTIVO SPECIFICO 2

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA

Il settore turistico è tutt'altro che assente nell'area: esso è rappresentato prevalentemente dal segmento culturale con le visite Nuraghe di Barumini. L'offerta turistica complessiva della Marmilla non è particolarmente forte e anche il flusso del turismo culturale è insufficiente ad innescare una vera rivoluzione turistica. L'obiettivo è quello di consolidare la rete del turismo culturale ma anche quello di promuovere altre tipologie di turismo.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

CREAZIONE DI UNA RETE TELEMATICA INTERCOMUNALE DI SERVIZI

L'obiettivo è quello di dare la possibilità a diverse tipologie di utenti di usufruire di servizi avanzati a basso costo.

N499

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2

CREAZIONE DI POLI DI RICERCA PER IL RECUPERO AMBIENTALE CON FINALITA' ANCHE TURISTICHE

N327/2

Creare dei punti di attrazione "alternativi" che possano attirare un target specifico di visitatori

OBIETTIVO OPERATIVO 2.3

POTENZIAMENTO DELLA RICETTIVITA' DIFFUSA

Potenziare l'offerta turistica attraverso la valorizzazione delle tipicità locali e la diversificazione dell'offerta ricettiva.

E423

L606



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N136

N161

N198

N217

N226

N234

N318

N377

N41

N416

N439

N445

N455

N469

N471

N482

N500

N566

N81

N82

N83

N84

N85

N86

N87

N98

N484

N551

OBIETTIVO OPERATIVO 2.4

SVILUPPO RISTORAZIONE ENOGASTRONOMICA TIPICA

Sviluppare i prodotti dell'eno-gastronomia per un target molto vasto fino alla fascia dei pensionati.

N121

N111

OBIETTIVO OPERATIVO 2.5

VALORIZZAZIONE DEL CAVALLO PER USI SPORTIVI, TURISTICI E RIABILITATIVI

L'obiettivo è quello di creare dei servizi turistici innovativi intensificando le tipologie di attività ricreative.

N202

O90



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### OBIETTIVO OPERATIVO 2.6

##### POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO

L'obiettivo è quello di intensificare le azioni di animazione e coinvolgimento del territorio nonché farne conoscere le realtà attrattive e potenziali anche attraverso la collaborazione con enti e istituzioni locali.

N442

N516

N441

N217

#### OBIETTIVO OPERATIVO 2.7

##### DIDATTICA DEI SAPERI TRADIZIONALI DEL TERRITORIO

L'obiettivo è finalizzato ad accrescere il potenziale turistico e ricettivo del territorio rurale mediante lo sviluppo degli aspetti che più identificano l'area in oggetto: la sua storia, il suo ambiente e la cultura.

I158

N443

N383

N410

N504/1

#### OBIETTIVO OPERATIVO 2.8

##### POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE

Si intende consolidare il complesso sportivo esistente nel territorio per rispondere all'esigenza della collettività ma anche per creare attività ricreative capaci di attirare nuovi bacini d'utenza. L'obiettivo è quello di coinvolgere gli enti e le associazioni nell'ottica di una gestione ottimale delle strutture e favorire la messa in rete dei nuovi impianti sportivi.

N504/4

N504/5

N504/6

A167\_1

N149

H637

#### OBIETTIVO SPECIFICO 3

##### POTENZIAMENTO DELLA FILIERA DELL'ARTIGIANATO LOCALE

L'obiettivo è quello di incentivare il settore dell'artigianato locale cercando di creare opportune sinergie fra tutte le filiere che compongono il tessuto socio economico del territorio.

#### OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

##### SVILUPPO DELLA PRODUZIONE E DEL RESTAURO DELL' ARTIGIANATO ARTISTICO

Offrire un servizio finora poco conosciuto nel territorio come ad esempio il restauro di mobili antichi ed allo stesso tempo trasferire il sapere alle future generazioni.

N543

N43

N540



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N382

N537

N538

N324

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2

POTENZIAMENTO DELLA RETE COMMERCIALE DI PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE TIPICI

L'obiettivo è quello di creare un circuito di valorizzazione dei prodotti artigianali, ovvero delle vetrine di riferimento a cui possano appoggiarsi eventuali flussi turistici e gli adetti del settore.

D267

N148

B589

N555

OBIETTIVO SPECIFICO 4.

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FISICHE DEI CENTRI STORICI E RECUPERO DI AREE DEGRADATE O DISMESSE

Valorizzare in chiave turistica il ricco patrimonio ambientale, culturale e identitario espresso dal territorio in quanto elementi tangibili della ruralità.

OBIETTIVO OPERATIVO 4.1

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ INTERNA AI CENTRI STORICI

Migliorare la fruibilità degli attrattori culturali con adeguamento delle vie d'accesso ai centri storici.

N80/4

N494

M757/3

N396/1

N340/5

N340/6

N340/7

N80/7

N80/8

N567

N322/1

N322/6

OBIETTIVO OPERATIVO 4.2

RECUPERO E RESTAURO IMMOBILI E AREE DA DESTINARE A FUNZIONI CULTURALI E TURISTICHE

Innalzare il grado di diffusione sul territorio degli effetti moltiplicativi indotti dal fenomeno turistico.

O100

N340/3

N396/3



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N80/5  
N322/3  
M757/1  
N332/4  
N80/6  
N52  
N552  
N494-2  
N494/2-2  
N50  
N53/1-2  
N53/2  
N150/1  
N150/1  
N396/4  
N427/1  
N427/2  
N421/1  
N322/2  
N322/4  
N340/1  
N340/2  
N353  
N406

OBIETTIVO OPERATIVO 4.3

RECUPERO E RESTAURO DI EDIFICI DESTINATI AL CULTO ED AL TURISMO RELIGIOSO

Realizzare azioni a favore della messa in rete degli edifici destinati al culto ed al turismo religioso all'interno del circuito culturale della Marmilla.

A167\_4  
N80  
M757/2  
N396/2  
N259  
N542

OBIETTIVO OPERATIVO 4.4

RECUPERO E RESTAURO DI IMMOBILI DA DESTINARE A LABORATORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM

Promuovere il territorio nei suoi aspetti culturali, ambientali e identitari, innalzando la qualità delle produzioni attraverso la realizzazione di laboratori artigiani, di stand per la commercializzazione dei



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

prodotti.

N53/1-1

N332/4-2

N480

OBIETTIVO OPERATIVO 4.5

MIGLIORAMENTO DELLA CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI

Realizzare azioni a favore del recupero e riqualificazione di edifici tradizionali di pregio facenti parte del patrimonio architettonico locale, considerati elemento tangibile della ruralità del territorio e delle sue radici identitarie.

N49/2

N322/8

OBIETTIVO OPERATIVO 4.6

AZIONE IMMATERIALE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLO SVILUPPO LOCALE

Realizzare percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali rispetto ai temi della salvaguardia e della valorizzazione delle risorse locali.

N322/7

OBIETTIVO SPECIFICO 5

TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE

Rivitalizzazione i borghi rurali, migliorando la vivibilità economica e della qualità della vita per la popolazione residente ed in particolare per le fasce sociali deboli.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO RURALE

Salvaguardare lo stato di conservazione del patrimonio architettonico religioso.

N260

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2

CREAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DI PARCHI, AREE FORESTALI E ITINERARI NATURALISTICI CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA E RICREATIVA

Tutelare il patrimonio ambientale e le attività agro – forestali eco – compatibili al fine di incrementare le possibilità di creare forme di reddito a partire dalle risorse ambientali.

A167

N421/2

N322/5

N494/2-1

N425/1

N425/2

N332/2

N504/7

N261/1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

OBIETTIVO OPERATIVO 5.3

CREAZIONE DI PARCHI E ITINERARI ARCHEOLOGICI

Sviluppare strumenti di gestione delle aree di pregio naturalistico e culturale, compatibili con le attività economiche, sociali e culturali.

N332/1

N504/3



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 5.3. Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti “Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati”

Tabella 9 - Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti “Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati”

<b>Obiettivi Specifici (Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati)</b>	<b>Obiettivi Specifici (Albero degli Obiettivi)</b>	<b>Note</b>
<u>Potenziare e qualificare il settore primario.</u>	OBIETTIVO SPECIFICO 1 RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO	
<u>Riqualificare ed incrementare la capacità ricettiva.</u>	OBIETTIVO SPECIFICO 2 POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA TURISTICA	
<u>Potenziare i servizi alla persona e alle attività economiche anche attraverso l’incentivo alla creazione di lavoro autonomo</u>	OBIETTIVO SPECIFICO 3 POTENZIAMENTO DELLA FILIERA DELL’ARTIGIANATO LOCALE	
<u>Innalzare il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse</u>	OBIETTIVO SPECIFICO 4. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FISICHE DEI CENTRI STORICI E RECUPERO DI AREE DEGRADATE O DISMESSE	
<u>Costruire prodotti turistici integrati - innalzare il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse</u>	OBIETTIVO SPECIFICO 5 TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE	



## 6. STRATEGIA E OPERAZIONI DEL PROGETTO INTEGRATO

### 6.1. Definizione della strategia

#### **Obiettivo Specifico N°1 – RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO**

##### *PUNTO DI FORZA N° 1.1 – AGRO PARZIALMENTE INFRASTRUTTURATO*

Gli spazi rurali della Marmilla sono sede di attività umane da millenni e quindi hanno accumulato una infrastrutturazione di base sulla quale poggiare un ulteriore sviluppo dell'agricoltura.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Con investimenti relativamente modesti si può completare quest'opera almeno fino al punto da aumentare l'accessibilità ed l'utilizzazione (mediante elettrificazione) così da sfruttare il grande delta di potenziale produttivo. Questo comunque nell'ottica di un utilizzo sostenibile del territorio.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.1: Miglioramento infrastrutturazione dell'agro

<a href="#">A167_3</a>	<a href="#">Depolverizzazione di due importanti strade rurali: Comune di Gesturi</a>
<a href="#">N147</a>	<a href="#">lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade vicinali del territorio comunale di Pauli Arbarei</a>
<a href="#">N449</a>	<a href="#">Sistemazione strade rurali: Comune di Sardara</a>
<a href="#">N261/2</a>	<a href="#">Realizzazione della strada "Campu su gureu": Comune di Segariu</a>
<a href="#">N332/3</a>	<a href="#">Riqualificazione opere di viabilità rurale: manutenzione straordinaria, delle strade "Roiabis - Gutturu Primaxiu", "Serras - Bagodina - Marillari" e "Corti Pixedda -Perdiois": Comune di Villanovaforru</a>
<a href="#">N551</a>	<a href="#">Sistemazione della viabilità esistente nelle aree oggetto di riordino fondiario ed elettrificazione rurale: Comune di Mogoro</a>
<a href="#">N430</a>	<a href="#">Elettrificazione del punto di ristoro sulla Giara: Comune di Tuili</a>
<a href="#">N504/2</a>	<a href="#">Elettrificazione rurale: si prevede di completare l'elettrificazione rurale nel Comune di Villanovafranca nelle zone denominate: Riu Pisanu, Riu Canniga, Riu Amatoriu, S'Occiau, Crabili, Su Forraxi: Comune di Villanovafranca</a>

##### *PUNTO DI FORZA N° 1.2 – CONDIZIONI SOCIALI ED ECONOMICHE FAVOREVOLI ALL'AMPLIAMENTO DELLE FUNZIONI IN AGRICOLTURA*

L'agricoltura in Sardegna ha tradizionalmente avuto un ruolo importante nel mantenimento e conservazione del paesaggio, delle strade di penetrazione agraria, delle infrastrutture di drenaggio, ecc.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La nuova politica agricola comunitaria e la maggiore responsabilità degli enti locali nella manutenzione del territorio rurale ed urbano, nella protezione ambientale e civile, la maggiore flessibilità acquisita nella gestione delle risorse favoriscono la creazione di opportunità di diversificare le fonti di reddito agricolo esternalizzando alcune delle funzioni già menzionate: manutenzioni del territorio, protezione ambientale, salvaguardia dagli incendi, verde urbano ecc. Manca l'informazione e la formazione a queste nuove funzioni che possono mantenere o richiamare in attività un numero consistente di operatori agricoli, specie quelli di più giovane età e di più spiccata intraprendenza.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.2: Miglioramento dell'offerta di formazione e sensibilizzazione rRelativamente alla multifunzionalità in agricoltura

<a href="#">N3</a>	<a href="#">Progetto di multifunzionalità in agricoltura</a>
--------------------	--

##### *PUNTO DI FORZA N°1.3 – SUOLI E COMPETENZE DISPONIBILI PER LA RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE DI NUOVE COLTURE*

Il territorio della Marmilla risulta dotata di superfici agricole di fertilità e qualità variegata che lungi dal risultare un handicap costituiscono un vantaggio in quanto si prestano alla sperimentazione di nuove



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

colture, in particolare per la produzione di sementi selezionate, in pieno campo, simulando le condizioni pedo-climatiche di buona parte delle aree prospicienti il Meediterraneo. È suscettibile pertanto di ospitare attività di ricerca e di sviluppo di tale settore.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La strategia prevede la realizzazione di un progetto di ricerca pluriennale per la diversificazione delle colture. In particolare sono state presentate delle manifestazioni di interesse che sfruttano questa possibilità grazie ad una collaborazione in cui la parte di ricerca è svolta dal CNR-Istituto per il Sistema Produzione Ambientale in Ambiente Mediterraneo - sezione di Sassari mentre la parte applicativa di produzione e commercializzazione viene affidata a degli operatori privati.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.3: Ricerca, sviluppo e produzione sementiera di nuove colture

N270	Produzione e commercializzazione sementi foraggiere
N248	Ricerca sulla cicoria da foraggio

*PUNTO DI FORZA N°1.4 – TRADIZIONE DI COLTURA DEL MANDORLO*

L'area della Marmilla appare particolarmente vocata alla coltura del mandorlo che vi ha allignato da tempo immemorabile. La regione era rinomata per la quantità e la qualità delle mandorle ivi prodotte, nomea venuta meno con la meccanizzazione dell'agricoltura estensiva. Grande potenziale per produzioni dolciarie tipiche di cui si prospetta la valorizzazione.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Il mandorlo è oggetto di politiche di promozione da parte della RAS con l'avvio di procedure di denominazione d'origine e protezione varietale. Si tratta di una coltura dal grande potenziale di mercato, specie se gli impianti vengono effettuati o ristrutturati secondo criteri razionali, supportata da irrigazioni di soccorso, e trasformata in loco. Il mandorlo può essere valorizzato con una filiera cortissima, essendo già consumabile il prodotto in guscio. La Marmilla possiede grandi tradizioni dolciarie con pasta di mandorle con potenzialità di interessanti risultati sul mercato nazionale ed estero. Si tratta di favorire la coltura, la trasformazione e la commercializzazione secondo criteri moderni e con l'obiettivo di trattenere sul territorio tutto il valore aggiunto, sia con la trasformazione del prodotto che con l'integrazione con il settore turistico.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 1.4 Potenziamento filiera del mandorlo

N22	Laboratorio per confezionamento e commercializzazione mandorle
N275	Potenziamento produzione azienda, recupero magazzini, impianto mandorleto
N459	Laboratorio per confezionamento e commercializzazione mandorle
N267	Potenziamento produzione azienda, recupero magazzini, impianto mandorleto
N271	Realizzazione piccolo impianto di trasformazione agroalimentare Mandorlo e piante officinali

*PUNTO DI FORZA N°1.5 – TRADIZIONE DI COLTURA DELL'OLIVO*

L'area della Marmilla appare particolarmente vocata alla coltura dell'olivo che vi ha allignato da tempo immemorabile. La Marmilla è riconosciuta per la qualità dell'olio e delle olive ivi prodotte. Grande potenziale per produzioni d'olio di pregio e di ottime olive da mensa. Esistono nell'area diversi frantoi con ottime produzioni qualitative.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

L'olivo è oggetto di politiche di promozione da parte della RAS con l'avvio di procedure di denominazione d'origine e protezione varietale. Si tratta di una coltura dal grande potenziale di mercato, specie se gli impianti vengono effettuati secondo criteri razionali. L'olivo può essere valorizzato con una filiera cortissima, essendo già consumabile il prodotto in salamoia o con altre semplici trasformazioni gastronomiche. La Marmilla possiede grandi tradizioni colturali con potenzialità di interessanti risultati sul mercato nazionale ed estero. Si tratta di favorire la coltura, la trasformazione e la commercializzazione secondo criteri moderni e con l'obiettivo di trattenere sul territorio tutto il valore aggiunto, sia con la trasformazione del prodotto che con l'integrazione con il settore turistico. Un ruolo importante in questo senso può essere dato dalla costituzione di parchi di olivi ultra-secolari e la realizzazione di musei e centri di documentazione specializzati.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.5: Potenziamento filiera dell'olivo

G52	Potenziamento struttura esistente: olivicolo, florovivaistico e agrituristico
-----	---



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N465</a>	<a href="#">Realizzazione di un fabbricato per lo stoccaggio dei materiali e attrezzature necessarie all'oleificio</a>
<a href="#">N45</a>	<a href="#">Razionalizzazione e miglioramento qualitativo della raccolta e commercializzazione</a>

**PUNTO DI FORZA N° 1.6 – PRESENZA DI TRADIZIONI GASTRONOMICHE TIPICHE CON OTTIMO POTENZIALE DI MERCATO**

I prodotti agricoli e dell'allevamento locali hanno da sempre dato luogo a trasformazioni per il consumo sia nell'arte dolciaria, dei pani tipici, dei gelati tipici tradizionali (es. carapigna). Questa tradizione consolidata può costituire il giacimento del know-how da rivalutare grazie alle recenti tendenze del mercato del biologico, del tipico e del genuino.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Le tendenze del mercato del biologico e delle nicchie di qualità costituiscono la base potenziale per un rilancio delle produzioni tradizionali talvolta con prodotti nuovi o più adatti ai gusti del mercato. Il gelato tradizionale tipico, per esempio, come la carapigna, versione nostrana del sorbetto congelato può avere nuovi spazi se realizzato con prodotti locali. Stesso discorso per il gelato vero e proprio che può beneficiare del rilancio delle filiere del mandorlo, dello zafferano, delle piante officinali (mirto), della filiera del caprino. Si integra alla perfezione anche con l'ambito del turismo sostenibile, nel quale i flussi di turisti specialmente stranieri sono importanti consumatori di gelato in tutte le stagioni dell'anno. Anche la produzione di dolci tipici, di pasta fresca, di pani tradizionali, di cereali speciali come il farro o l'orzo perlato che possono entrare nella produzione di minestre rustiche, rafforza l'offerta di tipicità al visitatore beneficiando anche l'ambito del turismo.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.6: Potenziamento produzioni gastronomiche tipiche

<a href="#">B494</a>	<a href="#">Produzione e vendita di gelato artigianale</a>
<a href="#">D480</a>	<a href="#">Produzione gelato artigianale</a>
<a href="#">N397</a>	<a href="#">Laboratorio artigianale per dolci e pani tipici</a>
<a href="#">N277</a>	<a href="#">Laboratorio per la produzione di pasta fresca e dolci tipici sardi</a>
<a href="#">D473</a>	<a href="#">Realizzazione Laboratorio dolci tipici</a>
<a href="#">N517</a>	<a href="#">Realizzazione mulino a pietra e quattro silos per cereali tradizionali</a>

**PUNTO DI FORZA N° 1.7 – PRESENZA DI KNOW-HOW DIFFUSO SULL'APICOLTURA E DI HABITAT IDEALI PER LA PRODUZIONE DI MIELE DI QUALITÀ**

La Marmilla rappresenta una delle aree più vocate dell'intera Sardegna per la produzione di miele di qualità. L'apicoltura è già presente ampiamente con discrete produzioni, anche se la dimensione aziendale risulta alquanto limitata. Gli agro-ecosistemi presenti, ricchi di una grande varietà di specie per la produzione di miele monoflora di altissimo pregio (es. corbezzolo, sulla, mandorlo, asfodelo, cardo, ecc.), sono gestiti con pratiche agricole che già tradizionalmente erano praticamente 'biologiche'.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La strategia del progetto integrato per quel che riguarda la filiera del miele prevede un potenziamento delle produzioni specialmente nella fase di confezionamento, packaging, marketing e vendita. Non va sottovalutata l'importanza della localizzazione dei punti vendita che beneficiano di posizioni in centri storici che per l'ambiente ne vedono esaltate le caratteristiche di tradizione e genuinità.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.7: Potenziamento filiera del miele

<a href="#">N23</a>	<a href="#">Acquisto di fabbricato in centro storico da adibire a punto vendita del miele; relativa ristrutturazione ed acquisto macchinario</a>
<a href="#">N539</a>	<a href="#">Produzione del miele, confezionamento, promozione e vendita</a>

**PUNTO DI FORZA N° 1.8 – PRESENZA DI TRADIZIONE ORTICOLA IN ASCIUTTO CON COLTIVAZIONE DI VARIETÀ LOCALI DI PREGIO**

La Marmilla ha sempre avuto una produzione agricola molto varia che accanto alla rotazione tradizionale triennale grano-leguminose-maggese o biennale grano-maggese, ha conservato la tradizione degli orti in parte favoriti dalla presenza di una rete di fiumi che fornivano l'acqua per



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

adacquare e da una pedologia ed un microclima favorevoli alla coltivazione di orticole, per esempio il melone, anche in asciutto. Le caratteristiche organolettiche risultano eccezionali.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Il mercato globale è andato verso l'omologazione varietale e la standardizzazione produttiva privilegiando le varietà più esigenti in termini colturali che risultano avere un aspetto plastico e caratteristiche organolettiche attenuate. La riscoperta dei profumi e dei sapori di una volta è un trend ormai consolidato che sta portando a convergere la coltivazione di antiche varietà locali, con le metodologie del biologico, la ristorazione tipica, il mercato di nicchia, il turismo eno-gastronomico. Le potenzialità di produzione e di remunerazione di una gamma sufficientemente ampia di prodotti sono una realtà concreta che vanno sfruttate. Qualche amministrazione comunale si è già mossa in questo senso: Lunamatrona sta puntando sulla produzione del suo melone in asciutto, l'amministrazione comunale di Furtei e quella di Segariu stanno invece valorizzando il carciofo spinoso bianco di Marmilla.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.8: Potenziamento filiera delle orticole tradizionali in asciutto

<a href="#">E428</a>	<a href="#">Attivazione filiera melone in asciutto per assistenza e supporto: Consorzio ortofrutticoli ecocompatibili Marmilla</a>
<a href="#">N405</a>	<a href="#">Promozione del melone in asciutto: Comune di Lunamatrona</a>

*PUNTO DI FORZA N° 1.9 – PRESENZA DI ESPERIENZE SPECIALISTICHE NEL FLOROVIVAISMO*

La crisi che attanaglia l'agricoltura è data specialmente dalle difficoltà strutturali delle aziende e dalle condizioni generali di un mercato ormai globalizzato dove i prezzi non sono remunerativi dei costi di produzione in Marmilla. Esistono delle esperienze nel florovivaismo, un settore ad alto reddito che si avvantaggia della prossimità ad un mercato che importa buona parte di ciò che commercializza.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

È necessario rafforzare il settore con la predisposizione di strutture adeguate per la produzione di fiore reciso e per il completamento del ciclo produttivo fornendo direttamente le piantine da travaso. La filiera del florovivaismo ha grandi potenzialità produttive e remunerative nell'area della Marmilla sulla base del microclima presente, sulla centralità dell'area nella geografia del mercato sardo.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 1.9: Potenziamento filiera del florovivaismo

<a href="#">D443</a>	<a href="#">Florovivaismo: serra per allevamento di piante madri</a>
----------------------	--

*PUNTO DI FORZA N° 1.10 – PRESENZA DI ESPERIENZE E PROFESSIONALITA' NELLA TRASFORMAZIONE DI CARNI E PESCE*

Tradizionalmente le carni dei capi grossi che non potevano essere consumate subito, in mancanza di refrigerazione, venivano conservate in vario modo per far fronte ai fabbisogni proteici delle famiglie. In particolare la produzione di insaccati e carni salate e speziate (es. prosciutti) è una tradizione che si è conservata nel tempo e ha raggiunto talvolta grande professionalità che attualmente è vero specie nel fresco. Analogo discorso per il pescato.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Il grande sviluppo del mercato del turismo eno-gastronomico impone che tutte le aree che vogliono puntare su questo segmento debbano riscoprire e potenziare le proprie tradizioni e proporre i sapori tipici del passato con professionalità e standard avanzati. Si impone pertanto che la Marmilla non possa rinunciare a fornire prodotti locali ed in particolare salumi e carni diversamente trasformate. Verrebbe a mancare altrimenti un aspetto importante dell'esperienza turistica. Analogo discorso si deve fare per il pesce in quanto è ormai diventato parte integrante della cucina tradizionalizzata sarda, ed un componente essenziale di una dieta sana ed equilibrata.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.10: Completamento dell'offerta gastronomica con trasformazione di carni e pesce

<a href="#">N374</a>	<a href="#">Laboratorio per la produzione di insaccati</a>
<a href="#">N272</a>	<a href="#">Preparazione di salumi e Insaccati</a>
<a href="#">N447</a>	<a href="#">Trasformazione del pesce e di prodotti a base di pesce</a>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PUNTO DI FORZA N° 1.11 – PRESENZA DI AGRO-ECOSISTEMI DI QUALITÀ SUSCETTIBILI DI MIGLIORAMENTO**

La Marmilla si caratterizza per la notevole qualità ambientale dell'area e per il perdurare di tecniche e pratiche agronomiche a basso impatto che hanno salvaguardato una notevole biodiversità e la possibilità di praticare attività economico sportive come la raccolta di funghi ed erbe spontanee, la coltura di lumache e la caccia ad una variegata selvaggina. La monocoltura cerealicola ha in parte compromesso una risorsa da ripristinare appieno.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Si propone di valorizzare modalità operative consolidate nei secoli, in parte marginalizzate nel periodo del modernismo. La creazione di siepi vive creava l'habitat per moltissime specie vegetali ed animali, dei veri ecosistemi rifugio. Le siepi avevano una valenza di protezione dei coltivi dai forti venti e dall'intrusione del bestiame. Avevano inoltre una funzione economica integrativa con la produzione di frutta e selvaggina che contribuivano alla diversificazione della dieta alla minimizzazione del rischio di carestie. Oggi esistono nuovamente le condizioni e specialmente la sensibilità e le conoscenze per ripristinare questa corretta pratica agro-ecologica e si propone la reintroduzione a partire da una significativa area campione che deve però avere una massa critica sufficientemente dimensionata da risultare economicamente sfruttabile.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.11: Ripristino infrastrutture ecologiche

<a href="#">N235</a>	<a href="#">Ricostruzione siepi di confine mediante fico d'india</a>
----------------------	--

**Punto di Forza N° 1.12 – PRESENZA DI AMBIENTI VOCATI E PROFESSIONALITÀ NELLA FILIERA DELLE PIANTE AROMATICHE**

L'uso tradizionale del territorio prevedeva di non investire ogni spazio possibile a coltura ma di lasciare delle 'isole ecosistemiche' da cui approvvigionarsi per il legnatico e per tutte quelle essenze che trovavano poi uso in cucina o nella farmacopea popolare. L'ambiente della Marmilla è particolarmente vocato alla diversificazione della produzione agricola con l'introduzione delle aromatiche. La domanda di mirto per liquorifici è in costante crescita.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La salvaguardia nel lungo periodo delle aromatiche selvatiche la cui estensione potrebbe essere minacciata dall'eccessiva pressione antropica impone la coltivazione delle aromatiche, concorrendo così a diversificare le produzioni in azienda in nicchie appetibili sia ai giovani che alle donne. Si ritiene indispensabile potenziare l'estensione dei mirteti ed altre coltivazioni di aromatiche per caratterizzare ancora di più il territorio con la sua bio-diversità e collegarne l'immagine ai sapori ed al gusto, risorse fondamentali nel turismo enogastronomico.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 1.12: Potenziamento filiera piante aromatiche

<a href="#">N108</a>	<a href="#">Riqualificazione Azienda agricola e commercializzazione prodotti (mirto)</a>
----------------------	--

**Obiettivo Specifico N°2 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA**

**OPPORTUNITÀ N° 2.1 – ESISTENZA DI TECNOLOGIE INFORMATICHE SUSCETTIBILI, SE IMPLEMENTATE, DI ACCRESCERE L'EFFICIENZA GENERALE DEL SISTEMA MARMILLA**

L'area della Marmilla ha delle carenze infrastrutturali pesantemente penalizzanti che ne limitano l'espressione delle proprie potenzialità, in particolare nel settore delle moderne tecnologie. Il ricorso alle reti virtuali in banda larga (WI FI) e alle intranet tra i comuni per la condivisione di servizi standardizzati costituisce un grande contributo a migliorare l'accessibilità del campo informazionale dell'area e l'efficienza generale dell'area.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La creazione di una rete telematica intercomunale di servizi appare non più procrastinabile se si vuole evitare la marginalizzazione dell'area. Allo stesso tempo non si può non cogliere l'opportunità della disponibilità di hardware e tecnologie ormai abordabili che aumenterebbero grandemente l'efficienza



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sistemica. Si ritiene pertanto necessario supportare l'iniziativa proposta dal consorzio turistico Sa Corona Arrubia di creazione di una rete intercomunale di servizi come condizione indispensabile per l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto. Così pure l'adesione da parte di Furtei, Segariu e Villamar al Progetto Integrato di Sviluppo Regionale denominato "TLC Infrastrutture – Settore ITC" in supporto alla società proponente Spluga per la realizzazione di un primo nucleo di rete Wi Fi, costituisce una operazione fondamentale per l'abbattimento del *digital divide*.

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 2.1: Creazione di reti telematiche

<a href="#">N499</a>	<a href="#">Rete informatica/telematica di interconnessione delle pubbliche amministrazioni del Consorzio Sa Corona Arrubia;</a>
	<a href="#">Adesione da parte dei Comuni di Furtei, Segariu e Villamar al partenariato di Progetto Integrato di Sviluppo Regionale denominato "TLC Infrastrutture – Settore ITC" in supporto alla società proponente Spluga</a>

**PUNTO DI FORZA N° 2.2 – ATTRATTIVA TURISTICA PER PECULIARITA' AMBIENTALE E GEOMORFOLOGICA**

L'area della della Marmilla, nelle propaggini di confine con il Campidano irriguo, è stata oggetto di estrazione mineraria e di cava sino almeno dai primi dell'Ottocento. Le cave di caolino hanno lasciato il posto negli ultimi due decenni alla coltivazione di minerale aurifero nell'area tra Furtei, Segariu e Serrenti. La presenza della più grande miniera d'oro d'Europa, già di per se un richiamo, diventa una grande opportunità per le sfide al ripristino ambientale che pone, diventando un laboratorio utile per interventi simili in altre parti del mondo.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Le aree minerarie non più interessate da coltivazione, già restituite al Comune di Furtei mediante un protocollo d'intesa con la Società Mineraria SGM, sono un laboratorio a cielo aperto per il ripristino ambientale stante le difficili condizioni pedologiche successive alla coltivazione stessa. Questa sfida è stata colta da un partenariato fra i tre comuni menzionati sopra, la Provincia del Medio Campidano, la STL del Medio Campidano, l'Università di Cagliari, la società di progettazioni ambientali mista pubblico-privato EcoResearch e la società di *engineering* Anteco, che intende costituire nell'area un centro di eccellenza per la ricerca, la sperimentazione e la 'commercializzazione' di soluzioni ecologicamente sostenibili per il ripristino di zone degradate per pressione antropica o disastri ambientali. Il centro associa alla qualità della ricerca gli obiettivi della divulgazione scientifica mirando a porsi come attrazione di livello internazionale per visitatori e conferenzieri specialistici.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 2.2: Creazione di poli di ricerca per il recupero ambientale con finalita' anche turistiche

<a href="#">N327/2</a>	<a href="#">Ecoparco: Realizzazione centro turistico polivalente</a>
------------------------	--

**OPPORTUNITÀ N° 2.3 –IMMOBILI NEI CENTRI STORICI SUSCETTIBILI DI RECUPERO PER ATTIVITA' RICETTIVE**

I comuni della Marmilla risultano essere da tempo, a parte qualche sporadica eccezione, in declino demografico, concentrato prevalentemente nei loro centri storici. Una parte consistente del patrimonio immobiliare storico rimane pertanto disabitato o trascurato ed è pertanto un potenziale importante per rafforzare l'offerta di ospitalità che i crescenti flussi turistici verso la zona richiedono.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

L'albergo diffuso rappresenta un modello di gestione territoriale sostenibile delle risorse attraverso il recupero di centri storici, le cui case vengono ristrutturare per essere adibite a mini-hotel. L'"albergo diffuso" è caratterizzato dalla centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio ricevimento, delle sale di uso comune e dell'eventuale ristorante ed annessa cucina e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più stabili separati. A questi si aggiungono case urbane destinate a Bed & Breakfast e alloggi Turistico-Rurali in aree periurbane. L'obiettivo strategico, quindi, è quello di concorrere, attraverso l'attivazione di nuove opportunità imprenditoriali in questo settore, alla rivitalizzazione dei centri storici, favorendo la valorizzazione socio-economica del territorio attraverso l'innescò di una spirale virtuosa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 2.3: Potenziamento della ricettività diffusa

<a href="#">N98</a>	<a href="#">Costruzione agriturismo</a>
<a href="#">N455</a>	<a href="#">Realizzazione di una struttura agrituristica</a>
<a href="#">I158</a>	<a href="#">Agriturismo e fattorie didattiche</a>
<a href="#">N443</a>	<a href="#">Centro didattico su flora ed accoglienza (realizzazione parco faunistico)</a>
<a href="#">N383</a>	<a href="#">Realizzazione di un agriturismo e di una fattoria didattica</a>
<a href="#">N500</a>	<a href="#">Attività di B&amp;B</a>
<a href="#">N482</a>	<a href="#">Attività di B&amp;B</a>
<a href="#">N198</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B</a>
<a href="#">N377</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B</a>
<a href="#">N566</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B</a>
<a href="#">L606</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B</a>
<a href="#">N87</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B</a>
<a href="#">N82</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B-ristrutturazione e qualificazione</a>
<a href="#">N81</a>	<a href="#">Recupero edificio per attività di B&amp;B</a>
<a href="#">N501</a>	<a href="#">Recupero edificio per attività di B&amp;B</a>
<a href="#">N484</a>	<a href="#">Recupero edificio per attività di B&amp;B</a>
<a href="#">E423</a>	<a href="#">Attività di B&amp;B</a>
<a href="#">N416</a>	<a href="#">Attività di B&amp;B</a>
<a href="#">N136</a>	<a href="#">Attività di B&amp;B</a>
<a href="#">N161</a>	<a href="#">Attività di B&amp;B</a>
<a href="#">N234</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B</a>
<a href="#">N85</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B</a>
<a href="#">N84</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B, sala pizzeria e minimarket</a>
<a href="#">N86</a>	<a href="#">Nuovo B&amp;B e servizi annessi</a>
<a href="#">N202</a>	<a href="#">Realizzazione di struttura agrituristica</a>
<a href="#">N318</a>	<a href="#">Recupero struttura da adibire ad alberghetto rurale con parco tropicale</a>
<a href="#">N471</a>	<a href="#">Pacchetto di offerta ricettiva</a>
<a href="#">N445</a>	<a href="#">Locanda: ricettività, ristorazione e promozione attrattori</a>
<a href="#">N439</a>	<a href="#">Nuova ricettività e attività turistica</a>
<a href="#">N83</a>	<a href="#">Nuova struttura extralberghiera-TURISMO 3° età</a>
<a href="#">N226</a>	<a href="#">Nuova unità extralberghiera</a>
<a href="#">N469</a>	<a href="#">Ristorazione ed attività di organizzazione del tempo libero nella Marmilla</a>
<a href="#">N41</a>	<a href="#">Potenziamento struttura ristorativa e di accoglienza</a>
<a href="#">N121</a>	<a href="#">Turismo rurale</a>
<a href="#">N111</a>	<a href="#">Turismo rurale e servizi annessi</a>

**PUNTO DI FORZA N° 2.4 – PRESENZA DI UN RICCO PATRIMONIO CULTURALE RELATIVO ALLA ENOGASTRONOMIA**

I paesi della Marmilla hanno, nel corso dei secoli, creato una ricca gastronomia grazie alla varietà delle produzioni locali e della biodiversità degli agro-ecosistemi stratificatisi nel corso del tempo. A ciò si aggiunge l'influenza delle diverse dominazioni che hanno punteggiato la storia dell'area. Il risultato è un patrimonio culturale legato al gusto suscettibile di grande valorizzazione e con un consistente potenziale di valorizzazione turistica.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Il settore della ristorazione è una di quelle componenti cosiddette tecnicamente secondarie rispetto alle attrazioni che sarebbero gli elementi primari dell'offerta turistica. Naturalmente questa è una classificazione funzionale alle analisi delle economie del turismo ma che non rendono debitamente conto del ruolo che la ristorazione ed il catering svolgono nel settore. Da elemento di supporto indispensabile per l'esistenza stessa del mercato turistico, a meno che non si voglia valorizzare esclusivamente l'escursionismo mordi e fuggi, in molti casi laddove le professionalità ed i prodotti lavorati raggiungono vette qualitative di eccellenza possono diventare l'attrazione in sé. La strategia prevede la realizzazione di strutture di ristorazione specializzate nella preparazione e somministrazione di piatti tratti dalla tradizione culinaria locale realizzati con prodotti locali. A queste



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

strutture specializzate non possono chiaramente non aggiungersi anche le strutture agrituristiche che hanno generalmente almeno la doppia funzione di ospitalità e ristorazione.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 2.4: Sviluppo ristorazione enogastronomica tipica

<a href="#">N469</a>	<a href="#">Ristorazione ed attività di organizzazione del tempo libero nella Marmilla</a>
<a href="#">N445</a>	<a href="#">Locanda: ricettività, ristorazione e promozione attrattori</a>

**PUNTO DI FORZA N° 2.5 – PRESENZA DI UN MAMMIFERO UNICO AL MONDO: IL CAVALLINO DELLA GIARA**

La Giara costituisce un'area estremamente importante da un punto di vista naturalistico. Tutta la Giara costituisce una ricchezza dal potenziale ancora inespresso che può costituire un polo di attrazione importante perché richiede che il turista si inoltri ben all'interno dell'area della Marmilla e ne può anche rappresentare il 'marchio' impostando una politica di valorizzazione della filiera del cavallo.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Il pony della Giara è conosciuto in tutto il mondo, in quegli ambienti di appassionati del cavallo che rappresentano un segmento in crescita del mercato turistico. Il cavallino della Giara è un ottimo richiamo per quel turismo naturalistico sempre alla ricerca degli endemismi tipici. La sua unicità ne consiglia l'adozione anche come marchio d'area e pertanto come tema unificante della comunicazione integrata d'area, secondo le indicazioni del progetto di marketing territoriale a regia regionale 'Territori di Sardegna'. Sulla filiera del cavallo c'è la possibilità di costruire un tessuto di attività dedicate al turismo equestre, all'ippica sportiva e al settore del recupero psico-fisico ippoterapico

Operazioni (titolo)

Obiettivo Operativo 2.5: Valorizzazione del cavallo per usi sportivi, turistici e riabilitativi

<a href="#">N202</a>	<a href="#">Realizzazione di struttura agrituristica specializzata nel turismo equestre</a>
<a href="#">O90</a>	<a href="#">Centro turistico per la riabilitazione equestre</a>
<a href="#">N504/5</a>	<a href="#">Completamento del maneggio e riconversione in struttura ricettivo-turistica: il centro ippico, sinteticamente: attrezzarlo anche come centro di partenza e di arrivo per le escursioni equestri</a>

**OPPORTUNITÀ N° 2.6 – DOTAZIONE DI SPAZI SOTTOUTILIZZATI E ATTIVITA' TURISTICHE NON INTEGRATE**

Nel corso degli anni si sono andate accumulando una ricca dotazione di infrastrutture utilizzabili per attività culturali, turistiche o promozionali, e una quantità di attività di tipo turistico che per le dimensioni aziendali limitate non riescono a far fronte individualmente alle attività di promozione, marketing e produzione di pacchetti integrati. Queste opportunità possono essere la 'materia prima' per iniziative che si incaricano di fornire i servizi d'insieme.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Le attrazioni locali, le iniziative economiche nel settore ricettivo, ristoranti, attività per il tempo libero sono organizzabili in maniera più efficace secondo filoni tematici per costituire pacchetti integrati più vendibili della iniziativa singola. Allo stesso tempo esiste una disponibilità di spazi che possono essere utilizzate proficuamente con investimenti minimi sia per scopi culturali (es. mostre) che per attività (es. pratica golf, tiro con l'arco, pesca sportiva). Ognuno di questi spazi, specialmente laddove insistano in centro storico, diventa parte di una narrazione e quindi attrattori, solo nel momento in cui hanno una storia da raccontare. È pertanto anche necessario ricostruire tali narrazioni, facendo parlare lo spazio vissuto.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 2.6: Potenziamento della promozione e marketing turistico

<a href="#">N442</a>	<a href="#">Qualificazione Centro Servizi per promozione, ricettività e valorizzazione attrattori locali</a>
<a href="#">N516</a>	<a href="#">Attività per lo studio dei pacchetti turistici integrati</a>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N441</a>	<a href="#">Studio e ricerca culturale, valorizzazione patrimonio sottoutilizzato</a>
----------------------	---

*Punto di Forza 2.7. – GIACIMENTI IMPORTANTI DI SAPERI TRADIZIONALI*

La Marmilla è un'area dalle tradizioni culturali, identitarie, rurali molto profonde e consolidate. Queste tradizioni possono diventare una risorsa importante nell'intrattenimento di visitatori, specialmente scolaresche ma non solo, desiderosi di apprendere tecniche, conoscenze, saperi, sapori rurali del passato, che hanno ormai, per l'uomo urbanizzato del XXI secolo, il fascino dell'antico e dell'esotico.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La didattica dei saperi tradizionali necessita di competenze e strutture non generiche ma in certo qual modo specializzate nella trasmissione delle informazioni. Sebbene tutte le aziende agricole sarebbero potenzialmente in grado di effettuare presentazioni didattiche i contesti più vocati sono gli agriturismi che specificamente si attrezzano per espletare tali compiti con contesti idonei per presentazioni sia teoriche che pratiche. Talvolta gli aspetti didattici della fattoria possono rappresentare delle integrazioni di reddito di rilievo, e costituire dei momenti importanti per catturare e trattenere sul posto i turisti.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 2.7: Didattica dei saperi tradizionali del territorio

<a href="#">I158</a>	<a href="#">Agriturismo e fattorie didattiche</a>
<a href="#">N443</a>	<a href="#">Centro didattico su flora ed accoglienza (realizzazione parco faunistico)</a>
<a href="#">N383</a>	<a href="#">Realizzazione di un agriturismo e di una fattoria didattica</a>
<a href="#">N410</a>	<a href="#">Fattoria didattica in azienda agricola</a>
<a href="#">N504/1</a>	<a href="#">Recupero e restauro di vecchio fabbricato rurale in localita' "Su Forraxi" da adibire a fattoria ed info-centre: Comune di Villanovafranca</a>

*OPPORTUNITÀ N°2.8 – CRESCITA DEL SEGMENTO DEL TURISMO SPORTIVO*

Una tendenza in atto ormai da qualche anno nel settore turistico è quella della fine della vacanza lunga mare d'estate montagna d'inverno sostituita da una notevole segmentazione del mercato: brevi vacanze di tipo diversificato. Un segmento in crescita è quello del turismo sportivo attivo. Appassionati che si spostano da soli o in gruppo per incontrare team stranieri di calcio, calcetto, tennis, golf, pesca, immersioni, caccia, ecc.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Dal momento che l'area della Marmilla è già parzialmente infrastrutturata da un punto di vista sportivo, appare strategico potenziare ulteriormente tale settore per raggiungere una massa critica infrastrutturale sufficiente ad attrarre eventi sportivi di rilievo. In questo modo l'immagine dell'area potrebbe risultare qualificata. Il Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia si sta muovendo in questo senso promuovendo nel 2007 una serie di eventi sportivi in particolare per il segmento dei disabili. Il Comune di Furtè ha invece ospitato nel 2005 il campionato regionale di Tiro con l'Arco. Sanluri nel 2005 ha ospitato la manifestazione internazionale di atletica leggera Terra Sarda. Alcune strutture importanti perché insolite e di grande richiamo specialistico come il kartismo, il tiro a volo, motocross meritano particolare potenziamento perché suscettibili di importanti sviluppi per importanti segmenti di mercato. A parte abbiamo trattato il settore sportivo equestre come tema dominante del progetto di sviluppo del turismo sostenibile.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 2.8: Potenziamento delle strutture sportive e ricreative \_\_\_\_\_

<a href="#">N504/4</a>	<a href="#">Completamento del Kartodromo S. Lorenzo: Comune di Villanovafranca</a>
<a href="#">N504/6</a>	<a href="#">Ampliamento del campo per il tiro a volo con l'inserimento del poligono per il tiro a segno: si realizzerà un poligono di tiro delimitato a cielo aperto: Comune di Villanovafranca</a>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">A167_1</a>	<a href="#">Costruzione Nuovo Campo Calcetto: Comune di Gesturi</a>
<a href="#">N149</a>	<a href="#">Adeguamento delle strutture sportive: completamento delle gradinate ristrutturazione dei campi da tennis e del campo di calcio: Comune di Pauli Arbarei</a>
<a href="#">H637</a>	<a href="#">Nuova struttura sportiva e ricreativa</a>

### Obiettivo Specifico N°3 – POTENZIAMENTO DELLA FILIERA DELL'ARTIGIANATO LOCALE

#### *Punto di Forza N°3.1 – CONSOLIDATA ESISTENZA DI ABILITA' E COMPETENZE NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO*

La storia della Marmilla è una storia anche di competenze artigianali di pregio che si sono sviluppate nel corso dei secoli. Queste competenze rischiano l'estinzione se non vengono debitamente valorizzate Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

L'artigianato artistico costituisce un elemento generalmente considerato secondario nell'economia del turismo, di contorno rispetto alle attrazioni. Nel turismo delle aree interne invece le opere da artigianato popolare o artistico svolgono un ruolo ben maggiore e devono essere considerate come una delle fonti principali di reddito, una delle attrazioni principali, una delle ospiti favorite per ripopolare i centri storici. Le botteghe artigiane si possono generalmente attrezzare con poca spesa in quanto ciò che più viene valorizzato è il lavoro e l'abilità dell'artigiano. Gli artigiani trovano però difficile autofinanziare la realizzazione del proprio laboratorio, specialmente quando la localizzazione sia in centro storico con maggiori problemi di strutture e di costi per le ristrutturazioni ed è pertanto importante che l'Ente pubblico mostri sensibilità nei confronti dei bisogni di queste categorie e specialmente delle potenzialità che tali attività possono sviluppare per contrastare lo spopolamento dei centri della marmilla e per offrire opportunità di impiego e di guadagno per i giovani e le donne. Un aspetto particolare va sottolineato nel caso di Furtei in cui la lavorazione dell'oro si pone come elemento di cerniera tra l'attività mineraria e quella dello sviluppo di una tradizione tutta da inventare per il piccolo centro, ma strategico per lo sviluppo della comunità pensando anche al post attività mineraria.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 3.1: Sviluppo della produzione e del restauro dell'artigianato artistico

<a href="#">N543</a>	<a href="#">Laboratorio di intaglio, restauro e intarsio legno</a>
<a href="#">N43</a>	<a href="#">Produzione e commercializzazione arredo in legno tipico sardo</a>
<a href="#">N540</a>	<a href="#">Lavorazione ceramica e vetro per complementi d'arredo</a>
<a href="#">N382</a>	<a href="#">Laboratorio orafa</a>
<a href="#">N537</a>	<a href="#">Laboratorio per la lavorazione pietre locali a fini artistici</a>
<a href="#">N538</a>	<a href="#">Laboratorio tessile (tappeti, arazzi, borse)</a>
<a href="#">N324</a>	<a href="#">Decorazione artistica del vetro</a>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Opportunità N° 3.2 – DISPONIBILITA' LOCALE DI BOTTEGHE ARTIGIANE E PRODOTTI DELL'AGROALIMENTARE TIPICI*

In Marmilla già esiste e si va rafforzando una rete di botteghe che producono artigianato artistico tipico e aziende che producono e/o trasformano prodotti dell'agroalimentare locale, spesso risultato da produzioni biologiche. La commercializzazione di tali prodotti da parte dei produttori è difficile e complicata perché le competenze necessarie sono diverse e il tempo a disposizione sarebbe opportuno venisse speso a fare ciò che sanno fare meglio: produrre.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

L'incontro tra i flussi di acquirenti e della produzione non avviene spontaneamente ma viene facilitato dalla rete distributiva. Questo è ancora più vero se gli acquirenti non sono residenti che sanno come muoversi anche nel mercato informale, ma turisti che ricercano il contatto con la realtà artistica dell'area. Una rete di show-room è necessaria per mettere in vetrina la Marmilla che produce; solo attraverso una efficiente rete di commercializzazione delle produzioni locali sarà possibile lasciare sul territorio buona parte del valore aggiunto. Questa è la parte fondamentale del valore delle merci ed è anche la parte che produce i cicli più consistenti di reddito indotto.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 3.2: Potenziamento della rete commerciale di prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare tipici

<a href="#">D267</a>	<a href="#">Commercializzazione di prodotti agroalimentari ed artigianali</a>
<a href="#">N148</a>	<a href="#">Lavori di realizzazione centro di esposizione e vendita di prodotti locali</a>
<a href="#">B589</a>	<a href="#">Struttura commerciale per prodotti artigianali tipici</a>
<a href="#">N555</a>	<a href="#">Commercializzazione di prodotti artigianali ed agroalimentari</a>

**Obiettivo Specifico N°4 – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FISICHE DEI CENTRI STORICI E RECUPERO DI AREE DEGRADATE O DISMESSE**

*Punto di Forza N° 4.1 – PRESENZA DI CENTRI STORICI ANCORA RELATIVAMENTE BEN CONSERVATI*

I centri storici dei Comuni della Marmilla sono in parte scampati alla fase 'distruttiva' del modernismo degli anni '50-'70 che così profondamente hanno compromesso molti altri centri urbani della Sardegna. Un aspetto importante del valore estetico dei nostri centri era costituito dai materiali, specialmente negli aspetti più immediatamente visti ed esperiti come la viabilità. Occorre recuperare pienamente tali tipologie costruttive per ricreare l'ambiente storico.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La strategia del progetto integrato prevede diversi interventi di riqualificazione dei centri storici, ed in particolare della viabilità e dei sottoservizi, così da restituire il fascino dei materiali naturali e di cornici ambientali esteticamente valide. Queste sono pre-condizioni per qualsiasi piano di sviluppo turistico.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 4.1: Miglioramento della viabilità interna ai centri storici

<a href="#">N80/4</a>	<a href="#">"Riqualificazione del Centro storico di Barumini" nel comune di Barumini;</a>
<a href="#">N494</a>	<a href="#">Storia e architettura: Qualificazione e riuso del centro storico di Collinas attraverso il recupero dell'intera Via De Castro;</a>
<a href="#">M757/3</a>	<a href="#">Risanamento e riqualificazione di un'area urbana mogorese – Via Carmine</a>
<a href="#">N396/1</a>	<a href="#">Recupero dello spazio pubblico del centro storico, del quale si propone il completamento con il progetto "Itinerario storico a Sanluri.</a>
<a href="#">N340/5</a>	<a href="#">Completamento Riqualificazione piazze e strade nel Centro Storico: Comune di Sardara</a>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<u>N340/6</u>	<u>Riqualificazione via Satta e via Sa Costa: Sardara</u>
<u>N340/7</u>	<u>Riqualificazione via Umberto I e piazza Funtana Manna: Sardara</u>
<u>N80/7</u>	<u>Riqualificazione del Centro storico di Setzu: viabilità del centro storico</u>
<u>N80/8</u>	<u>Interventi di valorizzazione nel centro storico: sistemazione delle strade via Sonnino, P.zza Savoia, Via Tuveri, Via Barone melis e Via Matteotti: Tuili</u>
<u>N567:</u>	<u>Riqualificazione del percorso di accesso alla Chiesa Parrocchiale e al Nuraghe S. Pietro e al centro storico antico: Comune di Ussaramanna</u>
<u>N322/1</u>	<u>Il Quartiere Maiorchino: interventi di riqualificazione ambientale e storica: riqualificazione ambientale del "Quartiere Maiorchino" con interventi di restauro delle strutture viarie e delle quinte che le definiscono: Comune di Villamar</u>
<u>N322/6</u>	<u>Sistemazione copertura canale Riu Cani e valorizzazione aree adiacenti – Intervento di completamento: Comune di Villamar</u>

**Punto di Forza N° 4.2 - PRESENZA NEI CENTRI STORICI DI IMMOBILI DI PREGIO ANCORA RELATIVAMENTE BEN CONSERVATI SUSCETTIBILI DI USI CULTURALI**

La Marmilla è sempre stato un territorio relativamente prospero grazie alle sue caratteristiche pedologiche e climatiche. Lo specchio di tale prosperità è dato dagli edifici tradizionali, specialmente di quelle padronali che talvolta occupano porzioni importanti dei centri storici. L'acquisizione ed il riutilizzo di tali immobili offre la possibilità di rivitalizzare i centri storici con funzioni culturali e/o turistiche.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La posizione strategica dei centri storici, nel cuore stesso delle nostre comunità, e nei siti generalmente più attraenti dell'abitato, fa sì che ogni intervento di recupero degli immobili storici, sia quelli di pregio che quelle 'minime' espressione di classi sociali meno fortunate, sia da considerare strategico per lo sviluppo sociale ed economico del territorio della Marmilla. Questi edifici si prestano sia ad ospitare funzioni di tipo culturale (biblioteche, centri culturali, centri di documentazione), sia turistici (es. info-centre, musei, ristoranti tipici, albergo diffuso), o servizi di base importanti per le comunità che beneficiano della posizione centrale: es. ambulatori, bagni pubblici. La strategia qui proposta si integra perfettamente con le linee strategiche predisposte dalla Regione Autonoma della Sardegna, in particolare per quanto concerne la realizzazione del progetto 'Domus Amigas', per le quali alcuni comuni hanno espresso la volontà di realizzarne in proprio, o congiuntamente con la manifestazione d'interesse espressa dal Consorzio Arianna.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 4.2: Recupero e restauro immobili e aree da destinare a funzioni culturali e turistiche

<u>O100</u>	<u>Edificio in centro storico per bagni, un ambulatorio medico, un ufficio, un bar/ristorante ed uno spazio in cui sono posti in vendita prodotti del mercato equo e solidale. Inoltre all'interno del centro verrà realizzate delle postazioni internet</u>
<u>N340/3</u>	<u>Restauro edificio denominato "Casa Pilloni": Comune di Sardara</u>
<u>N396/3</u>	<u>Recupero dell'edificio dell'archivio storico e allestimento de Sa Domu Amiga: Comune di Sanluri</u>
<u>N80/5</u>	<u>"Opere di restauro nel Centro storico di Las Plassas": recupero funzionale un edificio esistente in un'area destinata a servizi del centro storico al fine di insediarvi l'ufficio di informazioni turistiche</u>
<u>N322/3</u>	<u>La casa Maiorchina del di ziu Gioannicu: restauro e creazione "centro di studio e di</u>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<u>promozione delle produzioni agroalimentari”: Comune di Villamar</u>
<u>M757/1</u>	<u>Lavori di completamento del restauro del montegranatico da destinare a centro servizi/vetrina del territorio: Comune di Mogoro</u>
<u>N332/4</u>	<u>Riqualificazione edifici rurali e opere di urbanizzazione primaria nel centro storico: acquisizione, adeguamento e la conversione a fini culturali e turistici di: casa “Puxeddu” e il “Fabbricato Mandis”, in posizione centrale, adiacenti al Museo Archeologico. Tali immobili saranno adibiti a punto di informazione turistica e “domu amiga”: Comune di Villanovaforru</u>
<u>N80/6</u>	<u>Restauro e adeguamento funzionale di un immobile da destinare a centro da destinare centro di informazione turistica e di servizio ai cittadini nel comune di Villanovafranca.</u>
<u>N52</u>	<u>ampliamento del fabbricato che ospita la Biblioteca comunale: Comune di Lunamatrona</u>
<u>N552</u>	<u>Completamento teatro coperto per attività culturali e di spettacolo, sistemazioni esterne e parcheggi: Comune di Mogoro</u>
<u>N494-2</u>	<u>Ristrutturazione ed adeguamento di un fabbricato storico ubicato all’interno dell’area parco “Piazza Giardino” destinato ad una raccolta museale di reperti archeologici di superficie. Comune di Collinas</u>
<u>N494/2-2</u>	<u>Azioni a favore dell’allestimento del Museo Etnografico; attività di organizzazione del centro studi e documentazione G.B. Tuveri di Collinas.</u>
<u>N50</u>	<u>Centro di documentazione sull’olio: Comune di Genuri</u>
<u>N53/1-2</u>	<u>Due case minime saranno conservate filologicamente a testimonianza dei modi di abitare tradizionali delle classi bracciantili del paese e faranno parte del circuito museale di Lunamatrona insieme al Museo di arti e mestieri ed al Centro studi sull’artigianato tradizionale e moderno: Comune di Lunamatrona</u>
<u>N53/2</u>	<u>recupero di una casa tipica campidanese che risale al XVIII da destinare a Museo delle arti e mestieri intitolato appunto “MAISTUS”: Comune di Lunamatrona</u>
<u>N150/1</u>	<u>Acquisto di immobile privato (ex Monte Frumentario) e sua ristrutturazione: Comune di Pauli Arbarei;</u>
<u>N396/4</u>	<u>Restauro dell’ex mattatoio da destinare a sede del Centro eventi storici – ricostruzione e simulazione d’ambiente: Comune di Sanluri</u>
<u>N427/1</u>	<u>Restauro di una vecchia casa da adibire a centro di accoglienza didattica sulla cultura contadina: Comune di Setzu</u>
<u>N427/2</u>	<u>completamento e piena funzionalità del Museo geobotanico della Giara: Comune di Setzu</u>
<u>N421/1</u>	<u>Sistemazione e completamento casa museo dell’arte contadina – Museo dello zafferano: Comune di Turri</u>
<u>N322/2</u>	<u>La casa <i>Maiorchina</i> del Notaio Mura: interventi di completamento e allestimento del Centro Studi sulla storia di Villamar</u>
<u>N322/4</u>	<u>Monte Granatico – Interventi di completamento e allestimento del Museo Fenicio Punico: Comune di Villamar</u>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N340/1</a>	<a href="#">Restauro edificio denominato "Casa Cortis": Comune di Sardara</a>
<a href="#">N340/2</a>	<a href="#">Restauro edificio denominato "Casa Orrù": Comune di Sardara</a>
<a href="#">N353-N406</a>	<a href="#">Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante: Comune di Tuili</a>

#### *Opportunità N° 4.3 – CRESCENTE INTERESSE PER IL TURISMO RELIGIOSO MINORE*

A dispetto della crescente spinta da parte di organismi pubblici e privati internazionali verso la globalizzazione e verso un materialismo sfrenato, vi è una rinascita del senso del sacro e dell'attenzione per i luoghi meno omologati, più originali, dove è ancora possibile percepire il *genius loci*. La Marmilla può vantare di aver dato i natali al Beato Fra' Nicola da Gesturi, e di annoverare numerosi edifici tutt'ora dedicati al culto di notevole pregio e valore culturale.

#### Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

L'intento del progetto non è certo quello di speculare sul senso religioso di pellegrini e visitatori, ma piuttosto di rendere più intensa ed apprezzata la loro visita. Gli edifici storici, come tutte le cose, hanno una parabola di vita seppur lunga è comunque limitata: le intemperie, l'incuria, il decadimento naturale dei materiali tende ad accorciare la parabola potenziale. Il pregio di tali monumenti rende necessario preservarli il più a lungo possibile. Risulta pertanto opportuno intervenire a completare le opere necessarie ad accogliere i pellegrini attratti dalla fama di santità di Fra' Nicola, effettuare restauri conservativi per le chiese medievali, rinascimentali o barocche che completano l'offerta per questo segmento di visitatori. A ciò si aggiunga che molto spesso tali edifici costituiscono elementi di identificazione da parte delle comunità ed intervenire nel restauro ne rafforza il senso di appartenenza e l'orgoglio suscitato dall'apprezzamento dei valori identitari.

Operazioni (titolo)

#### Obiettivo operativo 4.3: Recupero e restauro di edifici destinati al culto ed al turismo religioso

<a href="#">A167 4</a>	<a href="#">Santuario Religioso dedicato al Beato Frà Nicola da Gesturi: parco comunale urbano di Santa Barbara, che ha estensione complessiva di circa mq. 18000: Comune di Gesturi</a>
<a href="#">N80</a>	<a href="#">"Restauro della chiesa parrocchiale di Santa Teresa d'Avila" nel comune di Gesturi;</a>
<a href="#">M757/2</a>	<a href="#">Adeguamento e potenziamento della struttura museale-ex convento del Carmine: Mogoro.</a>
<a href="#">N396/2</a>	<a href="#">completamento del restauro della grande chiesa di N.S. delle Grazie: Comune di Sanluri</a>
<a href="#">N259</a>	<a href="#">ristrutturazione e nel risanamento conservativo della Chiesa di San Giorgio Martire: Comune di Segariu</a>
<a href="#">N542</a>	<a href="#">Struttura di accesso e servizio per il complesso della Chiesa Medievale di S. Lorenzo: Comune di Ussaramanna</a>

#### *Punto di Forza N° 4.4 - PRESENZA NEI CENTRI STORICI DI IMMOBILI DI PREGIO ANCORA RELATIVAMENTE BEN CONSERVATI SUSCETTIBILI DI USI PRODUTTIVI: ARTIGIANATO ARTISTICO E VENDITA DI PRODOTTI TIPICI*

La Marmilla è sempre stato un territorio relativamente prospero grazie alle sue caratteristiche pedologiche e climatiche. Lo specchio di tale prosperità è dato dagli edifici tradizionali, specialmente di quelle padronali che talvolta occupano porzioni importanti dei centri storici. L'acquisizione ed il riutilizzo di tali immobili offre la possibilità di rivitalizzare i centri storici con funzioni produttive, sia come laboratori per l'artigianato artistico che come show-room.

#### Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

La posizione strategica dei centri storici, nel cuore stesso delle nostre comunità, e nei siti generalmente più attraenti dell'abitato, fa sì che ogni intervento di recupero degli immobili storici, sia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

quelli di pregio che quelle 'minime' espressione di classi sociali meno fortunate, sia da considerare strategico per lo sviluppo sociale ed economico del territorio della Marmilla. Questi edifici si prestano sia ad ospitare funzioni di tipo produttivo (es. laboratori artigiani, atelier di sartoria, studi per pittori e scultori, oreficerie) sia commerciali (es. show-room, corner-shops, ecc.). La strategia qui proposta mira ad integrare l'ambito dell'artigianato artistico con quello del turismo sostenibile. Solo se i centri storici possono tornare a vivere, riusciranno ad uscire dall'abbandono e costituire motivo di attrazione per i visitatori in cerca di autenticità.

Obiettivo operativo 4.4: Recupero e restauro di immobili da destinare a laboratori artigiani e show-room

<u>N53/1-1</u>	<u>realizzazione del Centro artigiano di produzione e commercio nel centro storico di Lunamatrona</u>
<u>N332/4-2</u>	<u>la casa padronale "Spanu", situata anch'essa in centro abitato, adiacente alla piazza principale ed al museo, in fase di recupero ad opera degli stessi proprietari, da utilizzare per laboratori artigianali: Comune di Villanovaforru</u>
<u>N480</u>	<u>Fiera ovini: serie di stands chiusi da destinare ad ognuno dei comuni del Medio Campidano, quale vetrina delle proprie colture e culture tradizionali</u>

*Punto di Forza N 4.5 – PRESENZA DI UN RICCO PATRIMONIO ARCHEOLOGICO*

Il territorio della Marmilla risulta popolato da tempo immemorabile. Non soltanto i protosardi, ma anche tutte le dominazioni che si sono succedute in Sardegna hanno lasciato tracce importantissime e dal grande valore storico e culturale. Questo patrimonio, rappresentato dal, ma non esaustivamente limitato al, nuraghe di Barumini, è la chiave di volta del segmento turistico culturale che questo progetto intende rafforzare.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Il segmento del turismo culturale costituisce il flusso turistico più rilevante che investe la Marmilla. Le strategie di sviluppo di altri segmenti visti sopra (sportivo, eno-gastronomico, religioso) non significa mettere in disarmo quello culturale, anzi. Il segmento va adeguatamente rafforzato e potenziato con la messa in rete di tutte le emergenze di pregio presenti sul territorio, compiendo uno sforzo intenso per l'adeguamento dei siti e renderli idonei alla fruizione turistica e al godimento e apprezzamento da parte dei residenti. Solo in questo modo è possibile dare vita a quel Distretto Culturale proposto in questo progetto integrato che connette in rapporto sinergico i giacimenti culturali esistenti, le risorse umane, le abilità intellettuali, il settore delle nuove tecnologie con destinazione culturale (es. turismatica, video-produzione digitale, grafica, allestimenti tecnologici museali ed artistici, web-museum) così da favorire l'innovazione e lo sviluppo.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 4.5: Miglioramento della conservazione e fruizione di beni archeologici

<u>N49/2</u>	<u>sistemazione dell'area archeologica San Marco lavori di adeguamento ed ampliamento di fabbricato esistente e costruzione di una struttura gemella alla prima, da adibire a locale bar e pizzeria. Realizzazione di un edificio da adibire a centro di sosta e informazione: Comune di Genuri</u>
<u>N322/8</u>	<u>Riordino degli scavi e restauro delle strutture tombali della Necropoli fenicio-punica: Comune di Villamar</u>

*Opportunità N° 4.6 – INTERESSE SUL TERRITORIO PER I TEMI DELLO SVILUPPO*

Sono ormai diversi decenni che la Regione Autonoma della Sardegna propone programmi di finanziamento allo sviluppo economico, a partire dai Piani di Rinascita degli anni '50, '60 e '70, ai PIT, Leader, POR, ecc. Questa importante azione di promozione allo sviluppo ha suscitato interesse in Marmilla sui questi temi, come i precedenti programmi evidenziano. Tale interesse risulta però effimero se non è debitamente accompagnato da un'azione di sensibilizzazione e formazione alle tematiche, strategie, e tecniche dello sviluppo.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Le opportunità offerte dalla valorizzazione delle risorse culturali, dal patrimonio ambientale locale, dalle potenzialità produttive dirette e indirette delle campagne della Marmilla rischiano di non essere



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

colte se non si mettono a punto percorsi di sensibilizzazione e formazione a tali temi. Giornate di promozione, sensibilizzazione, formazione sono indispensabili per conseguire la dinamizzazione delle comunità locali.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 4.6: Azione immateriale di sensibilizzazione allo sviluppo locale

<a href="#">N322/7</a>	<a href="#">Attuazione di percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali rispetto alle tematiche dello sviluppo rurale e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali locali;</a>
------------------------	--

## Obiettivo Specifico N°5 – TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE

*Opportunità N° 5.1 – CRESCENTE INTERESSE PER IL TURISMO RELIGIOSO MINORE IN SPAZI RURALI CHE INVITINO ALLA CONTEMPLAZIONE E ALLA CALMA*

A dispetto della crescente spinta verso un materialismo sfrenato, vi è una rinascita del senso del sacro e della spiritualità. La Marmilla può vantare paesaggi di notevole pregio che costituiscono cornice di piccoli edifici di culto, talvolta di pregevole fattura e di notevole antichità. A ciò si aggiunga che tali edifici ospitano spesso festeggiamenti religiosi di grande suggestione e richiamo.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

L'intento del progetto non è certo quello di speculare sul senso religioso di pellegrini e visitatori, ma piuttosto di rendere più intensa ed apprezzata la loro visita. Gli edifici storici, come tutte le cose, hanno una parabola di vita seppur lunga è comunque limitata: le intemperie, l'incuria, il decadimento naturale dei materiali tende ad accorciare la parabola potenziale. Il pregio di tali monumenti rende necessario preservarli il più a lungo possibile. Il progetto inoltre si integra con istanze analoghe prese in carico da altri partenariati di progetto: per esempio con la manifestazione di interesse 'Furtei: Briganti, Cavalieri e Santi'.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 5.1: Protezione e valorizzazione del patrimonio architettonico religioso rurale

<a href="#">N260</a>	<a href="#">ristrutturazione e nel restauro conservativo della Chiesa Campestre di Sant'Antonio da Padova: Comune di Segariu</a>
----------------------	--

## *PUNTO DI FORZA N° 5.2 – ELEVATO PREGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO*

Descrizione (max 5 righe)

Il territorio della Marmilla è estremamente pregevole da un punto di vista ambientale, paesaggistico e naturalistico. Gli agro-ecosistemi strutturatosi nel tempo hanno dato vita ad un paesaggio che si può considerare pressoché intatto dall'Alto Medioevo. A ciò si aggiunga la presenza di siti di eccellenza come la Giara che l'Unione Europea considera così importante da salvarla con l'identificazione di area SIC.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Il segmento del turismo naturalistico può essere validamente attratto in Marmilla grazie alla gemma turistica rappresentata dalla Giara. Questo Sito di Importanza Comunitaria costituisce un ecosistema unico e possiede anche un catalizzatore particolarmente efficace dell'interesse l'*Equus caballus jarae*, meglio noto come cavallino della Giara. Tutta la Giara costituisce una ricchezza dal potenziale ancora inespresso che può costituire un polo di attrazione importante perché richiede che il turista si inoltri ben all'interno dell'area della Marmilla e ne può anche rappresentare il 'marchio' impostando una politica di valorizzazione della filiera del cavallo. Questa parte del progetto denominato *Horse Country Giara*, si ricollega al progetto regionale 'Itinerario del cavallo', ed ha come obiettivo la definizione e la promozione di un prodotto turistico di servizio all'attività ippica. Il progetto ha previsto l'adattamento di strutture ricettive e la realizzazione di itinerari, affiancate da opportune azioni promozionali e commerciali, rivolte allo specifico segmento turistico della vacanza a cavallo. L'immagine che la qualità ambientale conferisce all'area della Marmilla rappresenta un valore aggiunto di notevole pregio per il marketing del Bio Distretto.

Operazioni (titolo)

Obiettivo operativo 5.2: Creazione e gestione sostenibile di parchi, aree forestali e itinerari naturalistici con destinazione produttiva e ricreativa

<a href="#">A167</a>	<a href="#">SuberGiare Il progetto proposto si articola sostanzialmente in due fasi: realizzazione di</a>
----------------------	---



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<u>un piano di gestione forestale: l'attivazione di un corso di formazione professionale - la seconda fase un intervento di decepugliamento, pulizia e cura del sottobosco: Comune di Gesturi</u>
<u>N421/2</u>	<u>Realizzazione parco degli ulivi secolari in località "Molino": Comune di Turri</u>
<u>N322/5</u>	<u>L'orto delle Norie – Interventi di completamento e valorizzazione dell'area: Comune di Villamar</u>
<u>N494/2-1</u>	<u>Ambiente e Cultura Realizzazione di percorsi naturalistici e archeologici nel territorio comunale:</u>
<u>N425/1</u>	<u>Sistemazione di aree di accesso e di sosta e valorizzazione di fontane rurali: Comune di Setzu</u>
<u>N425/2</u>	<u>Restauro di una vecchia casetta e dei percorsi di accesso alle antiche pinnette e case dei pastori sulla Giara: Comune di Setzu</u>
<u>N332/2</u>	<u>realizzazione di percorsi a carattere tematico all'interno dell'area ricettiva Genna Maria–Santa Marina: Comune di Villanovaforru</u>
<u>N504/7</u>	<u>creazione di percorsi turistico culturali che mettano in diretto contatto il mondo turistico con le realtà agro pastorali locali: Comune di Villanovafranca</u>
<u>N261/1</u>	<u>"Realizzazione del "Parco Avventura": Comune di Segariu</u>

**PUNTO DI FORZA N 5.3 – PRESENZA DI UN PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DIFFUSO ORGANIZZABILE PER TEMI E PERCORSI**

Il territorio della Marmilla risulta popolato da tempo immemorabile. Non soltanto i protosardi, ma anche tutte le dominazioni che si sono succedute in Sardegna hanno lasciato tracce importantissime e dal grande valore storico e culturale. Questo patrimonio è la chiave di volta del segmento turistico culturale che questo progetto intende rafforzare.

Strategia di Valorizzazione (max 10 righe)

Il segmento del turismo culturale costituisce il flusso turistico più rilevante che investa la Marmilla. Le emergenze archeologiche presenti nell'area prese isolatamente non sono tali da trattenere sul sito i visitatori per lungo tempo. È noto che la 'produttività' del turista è legata in maniera direttamente proporzionale al suo tempo di permanenza. Questo può essere esteso solo catturando l'interesse del visitatore su itinerari che colleghino emergenze isolate o d'insieme per temi o periodi. Ciò implica la messa in rete di tutte le emergenze di pregio presenti sul territorio, compiendo uno sforzo intenso per l'adeguamento delle infrastrutture di collegamento e di cornice per renderli idonei alla fruizione turistica e al godimento e apprezzamento da parte dei residenti. Solo in questo modo è possibile dare vita a quel Distretto Culturale proposto in questo progetto integrato che connette in rapporto sinergico i giacimenti culturali esistenti, le risorse umane, le abilità intellettuali, il settore delle nuove tecnologie con destinazione culturale (es. turistica, video-produzione digitale, grafica, allestimenti tecnologici museali ed artistici, web-museum) così da favorire l'innovazione e lo sviluppo.

Obiettivo operativo 5.3: Creazione di parchi e itinerari archeologici

<u>N332/1</u>	<u>Adeguamento funzionale del sito archeologico Genna Maria: Comune di Villanovaforru</u>
<u>N504/3</u>	<u>Opere di miglioramento per la fruibilità del parco archeologico "Su Mulinu": l'opera si suddivide in due azioni: A) Sistemazione aree di accesso al Nuraghe. B) Sistemazione della viabilità area Nuraghe " Su Mulinu": Comune di Villanovafranca</u>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 6.2. Definizione delle operazioni

Tabella 10 - Analisi, verifica e classificazione delle operazioni interne ed esterne al Progetto Integrato di Sviluppo

Obiettivo Operativo		Anagrafica Operazione			Classificazione Operazione		Rilevanza Operazione
Numero	Titolo	Soggetto Proponente	Titolo	Codice Operazione Proposta	Puntuale / Sistema	Tipologia	
1.1		Comune di Gesturi	Depolverizzazione di due importanti strade rurali	A167_3	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Pauli Arbarei	Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade vicinali del territorio comunale di Pauli Arbarei per il miglioramento della viabilità rurale	N147	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Segariu	Realizzazione della strada "Campu su gureu"	N261/2	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Villanovaforru	Riqualificazione e opere di viabilità rurale: manutenzione straordinaria, delle strade "Roiabis - Gutturu Primaxiu", "Serras - Bagodina - Marillari" e "Corti Pixedda -Perdiois".	N332/3	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Tuili	Elettrificazione del punto di ristoro sulla Giara	N430	PUNTUALE	Agro: elettrificazione	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Sardara	Sistemazione strade rurali	N449	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Villanovafranca	Elettrificazione rurale: si prevede di completare l'elettrificazione rurale nel Comune di Villanovafranca nelle zone denominate: Riu Pisanu, Riu Canniga, Riu Amatoriu,	N504/2	PUNTUALE	Agro: elettrificazione	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			S'Occiau, Crabili, Su Forraxi.				
1.1		Comune di Mogoro	Sistemazione della viabilità esistente nelle aree oggetto di riordino fondiario ed elettrificazione rurale	N551	PUNTUALE	Agro: viabilità ed elettrificazione	INDISPENSABILE
2.5		Comune di Villanovafranca	Completamento del maneggio e riconversione in struttura ricettivo-turistica: il centro ippico, sinteticamente : attrezzarlo anche come centro di partenza e di arrivo per le escursioni equestri.	N504/5	SISTEMA	Agro: Impianti sportivi	INDISPENSABILE
2.7		Comune di Villanovafranca	1) Recupero e restauro di vecchio fabbricato rurale in località "Su Forraxi": vecchio fabbricato rurale tipico inserito in un contesto rurale caratteristico tipico della zona;	N504/1	PUNTUALE	Agro: info-centre e fattoria	INDISPENSABILE
2.8		Comune di Pauli Arbarei	Adeguamento delle strutture sportive:	N149	PUNTUALE	Impianti sportivi	INDISPENSABILE
2.8		Comune di Villanovafranca	Completamento del Kartodromo S. Lorenzo:	N504/4	PUNTUALE	Agro: Impianti sportivi	INDISPENSABILE
2.8		Comune di Villanovafranca	6) Ampliamento del campo per il tiro a volo con l'inserimento del poligono per il tiro a segno: si realizzerà un poligono di tiro delimitato a cielo aperto	N504/6	PUNTUALE	Agro: Impianti sportivi	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Mogoro	Risanamento e riqualificazione di un' area urbana mogorese – via carmine	M757/3	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Villamar	Il Quartiere Maiorchino:	N322/1	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			interventi di riqualificazione ambientale e storica; riqualificazione ambientale del "Quartiere Maiorchino" con interventi di restauro delle strutture viarie e delle quinte che le definiscono;				
4.1		Comune di Villamar	Sistemazione copertura canale Riu Cani e valorizzazione aree adiacenti – Intervento di completamento;	N322/6	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Sardara	Completamento o Riqualificazione e piazze e strade nel Centro Storico	N340/5	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Sardara	Riqualificazione e via Satta e via Sa Costa	N340/6	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Sardara	Riqualificazione e via Umberto I e piazza Funtana Manna	N340/7	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Sanluri	Recupero dello spazio pubblico del centro storico, del quale si propone il completamento con il progetto "Itinerario storico a Sanluri.	N396/1	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Collinas	2. Storia e architettura	N494	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Ussaramanna	Riqualificazione e del percorso di accesso alla Chiesa Parrocchiale e al Nuraghe S. Pietro e al centro storico antico	N567	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Barumini	"Riqualificazione del Centro storico di Barumini" nel comune di Barumini;	N80/4	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE
4.1		Comune di Setzu	"Riqualificazione del Centro storico di Setzu; viabilità del centro storico	N80/7	PUNTUALE	Centro storico: viabilità	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			<p>intervenedo sulla via Funta Addari (635,00 mq), via Marmilla (1.150,00 mq), via Monte Granatico (1.000,00), piazza Angelica.</p>				
4.1		Comune di Tuili	<p>Interventi di valorizzazione nel centro storico: sistemazione delle strade via sonnino, p.zza savola, via tuveri, via barone melis e via matteotti</p>	N80/8		PUNTALE	<p>Centro storico: viabilità</p> <p>INDISPENSABILE</p>
4.2		Comune di Mogoro	<p>Lavori completament o del restauro del montegranatic o da destinare a centro servizi/vetrina del territorio.</p>	M757/1		PUNTALE	<p>Centro storico: Show-room</p> <p>INDISPENSABILE</p>
4.2		Comune di Pauli Arbarei	<p>Acquisto immobile privato (ex monte frumentario ) e sua ristrutturazion e per ampliamento locali da adibire a museo etnografico</p>	N150/1		PUNTALE	<p>Musei e centri documentazio ne</p> <p>INDISPENSABILE</p>
4.2		Comune di Pauli Arbarei	<p>Ristrutturazion e locali da adibire a museo etnografico e acquisto arredi</p>	N150/1		PUNTALE	<p>Musei e centri documentazio ne</p> <p>INDISPENSABILE</p>
4.2		Comune di Villamar	<p>La casa Maiorchina del Notaio Mura: interventi di completament o e allestimento del Centro Studi sulla</p>	N322/2		PUNTALE	<p>Musei e centri documentazio ne</p> <p>INDISPENSABILE</p>
4.2		Comune di Villamar	<p>La casa Maiorchina del di ziu Gioannicu: restauro e creazione "centro di studio e di promozione delle</p>	N322/3		PUNTALE	<p>Centro storico: promozione</p> <p>INDISPENSABILE</p>
4.2		Comune di Villamar	<p>Monte Granatico –</p>	N322/4		PUNTALE	<p>Musei e centri documentazio</p> <p>INDISPENSABILE</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			Interventi di completamento e allestimento del Museo Fenicio Punico			ne	
4.2		Comune di Villanovaforru	- la casa padronale "Spanu", situata anch'essa in centro abitato, adiacente alla piazza principale ed al museo, in fase di recupero ad opera degli stessi proprietari, da utilizzare per laboratori artigianali.	N332/4-2		Centro-storico: laboratori artigiani	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Sardara	Restauro edificio denominato "Casa Cortis"	N340/1	PUNTUALE	Sede associazioni culturali e sportive	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Sardara	Restauro edificio denominato "Casa Orrù"	N340/2	PUNTUALE	Sede associazioni culturali, sportive e ricreative	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Sardara	Restauro edificio denominato "Casa Pilloni"	N340/3	PUNTUALE	Centro storico	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Tuili	Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante	N353	PUNTUALE	Centro storico: tempo libero	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Sanluri	Recupero dell'edificio dell'archivio storico e allestimento de Sa Domu Amiga.	N396/3	PUNTUALE	Centro storico Domu amiga	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Sanluri	Restauro dell'ex mattatoio da destinare a sede del Centro eventi storici – ricostruzione e simulazione d'ambiente	N396/4	PUNTUALE	Musei e centri documentazione	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Tuili	Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante	N406	PUNTUALE	Centro storico: tempo libero	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Turri	Sistemazione e completamento casa museo dell'arte	N421/1	PUNTUALE	Musei e centri documentazione	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			contadina – Museo dello zafferano				
4.2		Comune di Setzu	Restauro di una vecchia casa da adibire a centro di accoglienza didattica sulla cultura contadina	N427/1		PUNTUALE	Musei e centri documentazione INDISPENSABILE
4.2		Comune di Setzu	completamento e piena funzionalità del Museo geobotanico della Giara	N427/2		SISTEMA	Musei e centri documentazione INDISPENSABILE
4.2		Comune di Collinas		N494/2-2		PUNTUALE	Musei e centri documentazione INDISPENSABILE
4.2		Comune di Collinas	Ristrutturazione ed adeguamento di un fabbricato storico ubicato all'interno dell'area parco "Piazza Giardino" destinato ad una raccolta museale di reperti archeologici di superficie.	N494-2		PUNTUALE	Musei e centri documentazione INDISPENSABILE
4.2		Comune di Genuri	Centro di documentazione sull'olio:	N50		PUNTUALE	Musei e centri documentazione INDISPENSABILE
4.2		Comune di Lunamatrona	Ampliamento del fabbricato che ospita la Biblioteca comunale	N52		PUNTUALE	Infrastrutture culturali: biblioteca INDISPENSABILE
4.2		Comune di Lunamatrona	realizzazione del Centro artigiano di produzione e commercio nel centro storico di Lunamatrona: lavori edili e in una serie di lavori di urbanizzazioni e che riguardano gli impianti tecnologici di pubblica utilità.	N53/1-1		PUNTUALE	Centro storico:: centro artigiano Show-room INDISPENSABILE
4.2		Comune di Lunamatrona	Due case minime saranno conservate filologicamente e a testimonianza dei modi di abitare	N53/1-2		PUNTUALE	Musei e centri documentazione INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			tradizionali delle classi bracciantili del paese e faranno parte del circuito museale di Lunamatrona insieme al Museo di arti e mestieri ed al Centro studi sull'artigianato tradizionale e moderno				
4.2		Comune di Lunamatrona	recupero di una casa tipica campidanese che risale al XVIII da destinare a Museo delle arti e mestieri intitolato appunto "MAISTUS"	N53/2		Musei e centri documentazione	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Mogoro	Completamento teatro coperto per attività culturali e di spettacolo, sistemazioni esterne e parcheggi.	N552		Infrastrutture culturali: Teatro	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Las Plassas	"Opere di restauro nel Centro storico di Las Plassas": recupero funzionale un edificio esistente in un'area destinata a servizi del centro storico al fine di insediarvi l'ufficio di informazioni turistiche	N80/5		Centro storico: info-centre	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Villanovafranca	Restauro e adeguamento funzionale di un immobile da destinare a centro da destinare centro di informazione turistica e di servizio ai cittadini nel comune di Villanovafranca.	N80/6		Info-centre	INDISPENSABILE
4.2		Comune di Barumini	bagni, un ambulatorio medico, un	O100		Centro polifunzionale	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			ufficio, un bar/ristorante ed uno spazio in cui sono posti in vendita prodotti del mercato equo e solidale. Inoltre all'interno del centro verrà realizzate delle postazioni internet				
4.3		Comune di Gesturi	Costruzione Nuovo Campo Calchetto	A167_1	PUNTUALE	Impianti sportivi	INDISPENSABILE
4.3		Comune di Gesturi	Santuario Religioso dedicata Beato Frà Nicola da Gesturi: parco comunale urbano di Santa Barbara, che ha estensione complessiva di circa mq. 18000	A167_4	PUNTUALE	Centro storico: turismo religioso	INDISPENSABILE
4.3		Comune di Mogoro	Adeguamento e potenziamento della struttura museale - ex convento del carmine.	M757/2	PUNTUALE	Centro storico: turismo religioso	INDISPENSABILE
4.3		Comune di Segariu	Ristrutturazione e nel risanamento conservativo della Chiesa di San Giorgio Martire.	N259	PUNTUALE	Centro storico: turismo religioso	INDISPENSABILE
4.3		Comune di Sanluri	Completamento del restauro della grande chiesa di N.S. delle Grazie.	N396/2	PUNTUALE	Centro storico: turismo religioso	INDISPENSABILE
4.3		Comune di Ussaramanna	Struttura di accesso e servizio per il complesso della Chiesa Medievale di S. Lorenzo.	N542	PUNTUALE	Centro storico: turismo religioso accoglienza turistica	INDISPENSABILE
4.3		Comune di Gesturi	"Restauro della chiesa parrocchiale di Santa Teresa d'Avila" nel comune di Gesturi;	N80	PUNTUALE	Centro storico: turismo religioso	INDISPENSABILE
4.4		Comune di Villanovaforru	1. Riqualificazione e edifici rurali e opere di urbanizzazione	N332/4	PUNTUALE	Info-centre	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			e primaria nel centro storico: acquisizione, adeguamento e la conversione a fini culturali e turistici di:				
4.4		Comune di Barumini	Fiera ovini: serie di stands chiusi da destinare ad ognuno dei comuni del Medio Campidano, quale vetrina delle proprie colture e culture tradizionali	N480	PUNTUALE	Show-room	INDISPENSABILE
4.5		Comune di Villamar	Riordino degli scavi e restauro delle strutture tombali della Necropoli fenicio-punica.	N322/8	PUNTUALE	Centro storico: parco archeologico	INDISPENSABILE
4.5		Comune di Genuri	1. sistemazione dell'area archeologica San Marco lavori di adeguamento ed ampliamento di fabbricato esistente e costruzione di una struttura gemella alla prima, da adibire a locale bar e pizzeria.	N49/2	PUNTUALE	Area archeologica	INDISPENSABILE
4.6		Comune di Villamar	Attuazione di percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali rispetto alle tematiche dello sviluppo	N322/7	PUNTUALE	Sensibilizzazione delle comunità locali: sviluppo	INDISPENSABILE
5.1		Comune di Segariu	Ristrutturazione e nel restauro conservativo della Chiesa Campestre di Sant'Antonio da Padova.	N260	PUNTUALE	Agro: turismo religioso	INDISPENSABILE
5.2		Comune di Gesturi	SuberGiare	A167	SISTEMA	Agro: gestione	INDISPENSABILE
5.2		Comune di Segariu	"Realizzazione del "Parco Avventura"	N261/1	SISTEMA	Agro: tempo libero	INDISPENSABILE
5.2		Comune di Villamar	• L'orto delle Norie – Interventi di completamento e	N322/5	PUNTUALE	Agro: parco rurale	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			valorizzazione dell'area;				
5.2		Comune di Villanovaforru	Realizzazione di percorsi a carattere tematico all'interno dell'area ricettiva Genna Maria-Santa Marina	N332/2	PUNTUALE	Agro: percorsi tematici	INDISPENSABILE
5.2		Comune di Turri	Realizzazione parco degli ulivi secolari in località "Molino"	N421/2	PUNTUALE	Agro: parco rurale	INDISPENSABILE
5.2		Comune di Setzu	Sistemazione di aree di accesso e di sosta e valorizzazione di fontane rurali	N425/1	PUNTUALE	Agro: percorsi naturalistici	INDISPENSABILE
5.2		Comune di Setzu	Restauro di una vecchia casetta e dei percorsi di accesso alle antiche pinnette e case dei pastori sulla Giara	N425/2	PUNTUALE	Agro: percorsi naturalistici	INDISPENSABILE
5.2		Comune di Collinas	1. Ambiente e Cultura	N494/2-1	PUNTUALE	Agro: percorsi naturalistici	INDISPENSABILE
5.2		Comune di Villanovafranca	7) creazione di percorsi turistico culturali che mettano in diretto contatto il mondo turistico con le realtà agro pastorali locali	N504/7	PUNTUALE	Agro: percorsi turistico-culturali	INDISPENSABILE
5.3		Comune di Villanovaforru	Adeguamento funzionale del sito archeologico Genna Maria:	N332/1	PUNTUALE	Agro: parco archeologico	INDISPENSABILE
5.3		Comune di Villanovafranca	Opere di miglioramento per la fruibilità del parco archeologico "Su Mulinu": l'opera si suddivide in due azioni: A) Sistemazione aree di accesso al Nuraghe.	N504/3	PUNTUALE	Agro: parco archeologico	INDISPENSABILE
1.2		Provincia del Medio Campidano	Progetto di multifunzionalità in agricoltura	N3	SISTEMA	sportello azione immateriale Provincia	INDISPENSABILE
1.3		CNR - Istituto per il Sistema Ambientale in	Ricerca sulla cicoria da foraggio	N248	PUNTUALE	cicoria da foraggio	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		Ambiente Mediterraneo - sezione di Sassari					
1.3		Garau Luca	Produzione e commercializzazione sementi foraggere	N270	PUNTUALE	Cicoria	RILEVANTE
1.4		Angius Miranda	Laboratorio per confezionamento e commercializzazione mandorle	N22	PUNTUALE	mandorlo	RILEVANTE
1.4		Ditta Individuale di Murru Mario	Produzione, trasformazione e commercializzazione delle mandorle	N267	PUNTUALE	mandorlo	RILEVANTE
1.4		Cortis Paolo	Realizzazione piccolo impianto di trasformazione e agroalimentare e Mandorlo e piante officinali	N271	PUNTUALE	mandorlo	RILEVANTE
1.4		Azienda Agraria Alberto Villa Santa	Potenziamento o produzione azienda, recupero magazzini, impianto mandorleto	N275	PUNTUALE	mandorlo	RILEVANTE
1.4		Impresa agricola di Porru Paola	Produzione mandorlo e certificazione Eurepgap	N459	PUNTUALE	mandorlo	RILEVANTE
1.5		Azienda Agraria Congiu	Potenziamento struttura esistente: olivicolo, florovivaistico e agriturismo	G52	PUNTUALE	olivicolo	RILEVANTE
1.5		Ditta Inviduale Massimo Ibba	Razionalizzazione e miglioramento qualitativo della raccolta e commercializzazione	N45	PUNTUALE	olivicolo	RILEVANTE
1.5		Oleificio Podda di Podda Aurelio	Realizzazione di un fabbricato per lo stoccaggio dei materiali e attrezzature necessarie all'oleificio	N465	PUNTUALE	olivicolo	RILEVANTE
1.6		Pitzalis Alberto	Gelateria artigianale in zona costiera	B494	PUNTUALE	gelateria artigianale	RILEVANTE
1.6		Figus Giorgio	Realizzazione Laboratorio dolci tipici	D473	PUNTUALE	dolci e pane tipico	RILEVANTE
1.6		Pranteddu Graziano	Produzione gelato	D480	PUNTUALE	gelateria artigianale	RILEVANTE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			artigianale				
1.6		Ulargiu Giannina	Laboratorio per la produzione di pasta fresca e dolci tipici sardi	N277	PUNTUALE	dolci e pane tipico	RILEVANTE
1.6		Macis Donatella	Laboratorio artigianale per dolci e pani tipici	N397	PUNTUALE	dolci e pane tipico	RILEVANTE
1.6		Selet di Accalai Santino	Realizzazione mulino a pietra e quattro silos	N517	PUNTUALE	cereali – mulino	RILEVANTE
1.7		Apicoltura "Sa Jara"	Acquisto di fabbricato in centro storico da adibire a punto vendita del miele; relativa ristrutturazion e ed acquisto macchinario	N23	PUNTUALE	miele	RILEVANTE
1.7		Farci Andrea e C Sas	Produzione del miele, confezioname nto, promozione e vendita	N539	PUNTUALE	miele	RILEVANTE
1.8		Consorzio ortofrutticoli ecocompatibili Marmilla	Attivazione filiera melone in asciutto per assistenza e supporto	E428	SISTEMA	melone	INDISPENSABIL E
1.8		Comune di Lunamatrona	Promozione del melone in asciutto	N405	SISTEMA	melone	INDISPENSABIL E
1.9		Hobby Flor di Galitzia Michelangelo	Florovivaiismo: serra per allevamento di piante madri	D443	PUNTUALE	florovivaiismo	RILEVANTE
1.10		Impresa Tatti Efisio	Preparazione di salumi e nsaccati	N272	PUNTUALE	salumi	RILEVANTE
1.10		Curreli Anrtonello	Laboratorio pe r la produzione id insaccati	N374	PUNTUALE	salumi	RILEVANTE
1.10		Usai Claudio	trasformazion e del pesce e di prodotti a base di pesce	N447	PUNTUALE	Trasformazion e pesci	RILEVANTE
1.11		Unione Cacciatori di Sardegna	Ricostruzione confini terrieri attraverso fico d'india	N235	SISTEMA	Infrastruttura ecologica	RILEVANTE
1.12		Impresa Renzetti Marino	Riqualficazion e Azienda agricola e commercializz azione prodotti (mirto)	N108	PUNTUALE	mirto	RILEVANTE
2.1		Consorzio turistico "Sa Corona Arrubia"	Rete informatica/tel ematica di interconnessio ne delle pubbliche amministrazio ni del Consorzio Sa	N499	SISTEMA	Rete informatica	INDISPENSABIL E



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			Corona Arrubia				
2.2		Comune di Furtei	Ecoparco: Realizzazione centro turistico polivalente	N327/2	SISTEMA	Polo turistico	INDISPENSABILE
2.3		Ulargiu Giovanni	Attività di B&B	E423	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Sanna Luisella	Nuovo B&B	L606	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Ristorante San Lorenzo SRL	Turismo rurale e servizi annessi	N111	PUNTUALE	ricettivo	RILEVANTE
2.3		Società Agricola Ruralia	Turismo rurale	N121	PUNTUALE	ricettivo	RILEVANTE
2.3		Ditta di Cotza Antonio	Attività di B&B	N136	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Ditta Porru Piero	Attività di B&B	N161	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Atzei Daniela	Nuovo B&B	N198	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Porcu Carlo	Nuova unità extralberghiera	N226	PUNTUALE	ricettivo	RILEVANTE
2.3		Simbula Giovanni	Nuovo B&B	N234	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Serrenti Silvano	Recupero struttura da adibire ad alberghetto rurale con parco tropicale	N318	PUNTUALE	Ricettività	RILEVANTE
2.3		Betti Giuseppina	Nuovo B&B	N377	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Società Cooperativa di consumo COOP CON. VI.	Potenziamento o struttura ristorativa e di accoglienza	N41	PUNTUALE	ricettivo	RILEVANTE
2.3		Impresa Mascia Giuseppe	Attività di B&B	N416	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Floris Andrea	Nuova ricettività e attività turistica	N439	PUNTUALE	ricettivo	RILEVANTE
2.3		Ditta di Cau Salvatore	Realizzazione di una struttura agrituristica	N455	PUNTUALE	agriturismo	RILEVANTE
2.3		Sa Dom'e forru	Pacchetto di offerta ricettiva	N471	PUNTUALE	Ricettività	RILEVANTE
2.3		Ditta Alessia Caddeo	Attività di B&B	N482	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Virgilio Maria Clara	Recupero edificio per attività di B&B	N484	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Cao Adelaide	Attività di B&B	N500	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Mulas Paola	Recupero edificio per attività di B&B	N501	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Podda Maria Cristina	Nuovo B&B	N566	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Impresa Fadda Annalisa	Recupero edificio per attività di B&B	N81	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Cau Giuseppina	Nuovo B&B-ristrutturazione	N82	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			e e qualificazione				
2.3		Sedda Gianluca	Nuova struttura extralberghier a-TURISMO 3° età	N83	PUNTUALE	ricettivo	RILEVANTE
2.3		Il Fornaio	Nuovo B&B, sala pizzeria e minimarket	N84	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Lampis Pietro	Nuovo B&B	N85	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		Centro distribuzione di Serra Roberta	Nuovo B&B e servizi annessi	N86	PUNTUALE	B&B Domu amiga	RILEVANTE
2.3		Sanna Maria Cristina	Nuovo B&B	N87	PUNTUALE	B&B	RILEVANTE
2.3		TecnoPlant	Costruzione agriturismo	N98	PUNTUALE	agriturismo	RILEVANTE
2.4		Locanda Sa Battalla	Locanda: ricettività, ristorazione e promozione attrattori	N445	PUNTUALE	Ricettivo	RILEVANTE
2.4		Loche Massimo	Ristorazione ed attività di organizzazioni e del tempo libero nella Marmilla	N469	PUNTUALE	ricettivo	RILEVANTE
2.5		DO.MA.	Realizzazione di struttura agrituristica	N202	PUNTUALE	Cavallo	RILEVANTE
2.5		Pilloni Luigi	Centro turistico per la riabilitazione equestre	O90	PUNTUALE	Cavallo	RILEVANTE
2.6		B&B Araucaria SL	Ammodernam ento struttura esistente, servizi turistici con le biciclette	N217	PUNTUALE	servizi	RILEVANTE
2.6		Piu Pietro	Studio e ricerca culturale, valorizzazione patrimonio sottoutilizzato	N441	SISTEMA	Agenzia promozione	RILEVANTE
2.6		Centro Servizi Sa Maioba snc di atzei e Atzori	Qualificazione Centro Servizi per promozione, ricettività e valorizzazione attrattori locali	N442	SISTEMA	Agenzia promozione	RILEVANTE
2.6		Medda Graziano	Attività per lo studio dei pacchetti turistici integrati	N516	SISTEMA	Agenzia promozione	RILEVANTE
2.7		Ditta di Pitzalis Paola	Agriturismo e fattorie didattiche	I158	PUNTUALE	Agriturismo e fattorie didattiche	RILEVANTE
2.7		Ditta Agricola di Boi Nelson	Realizzazione di un agriturismo e di una fattoria didattica	N383	PUNTUALE	Agriturismo e fattorie didattiche	RILEVANTE
2.7		Agriturismo Su Massaiu	Fattoria didattica in	N410	PUNTUALE	fattoria didattica	RILEVANTE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			azienda agricola				
2.7		Atzori Annarita	Centro didattico su flora ed accoglienza (realizzazione parco faunistico)	N443	PUNTUALE	Agriturismo e fattorie didattiche	RILEVANTE
2.8		Bassetto Manuela	Nuova struttura sportiva e ricreativa	H637	PUNTUALE	Struttura sportiva	RILEVANTE
3.1		Pistis Alain	Decorazione artistica del vetro	N324	PUNTUALE	vetro artistico	RILEVANTE
3.1		Porcu Maria Gabriella	Laboratorio orafa	N382	PUNTUALE	oro laboratorio	RILEVANTE
3.1		Izzo di Mirigliani e Sanna	Produzione e commercializzazione arredo in legno tipico sardo	N43	PUNTUALE	arredamenti in legno tipico	RILEVANTE
3.1		Spiga Stefano	Laboratorio per la lavorazione pietre locali a fini artistici	N537	PUNTUALE	pietre ornamentali	RILEVANTE
3.1		Ditta individuale Ardu Liana	Laboratorio tessile (tappeti, arazzi, borse)	N538	PUNTUALE	tessile laboratorio	RILEVANTE
3.1		Onnis Veronica	Lavorazione ceramica e vetro per complementi d'arredo	N540	PUNTUALE	ceramica e vetro	RILEVANTE
3.1		Ditta Caddeo Simone	Laboratorio di intaglio, restauro e intarsio legno	N543	PUNTUALE	arredamenti in legno tipico	RILEVANTE
3.2		Pisanu Francesco	Struttura commerciale per prodotti artigianali tipici	B589	PUNTUALE	show room	RILEVANTE
3.2		Ditta Mura Rosalba	Commercializzazione di prodotti agroalimentari ed artigianali	D267	PUNTUALE	show room	RILEVANTE
3.2		Comune di Pauli Arbarei	Lavori di realizzazione centro di esposizione e vendita di prodotti locali	N148	PUNTUALE	show room	INDISPENSABILE
3.2		Punto Idea di Corda Rita e Anna Maria	Commercializzazione di prodotti artigianali ed agroalimentari	N555	PUNTUALE	show room	RILEVANTE
1.1		Comune di Gesturi	Depolverizzazione di due importanti strade rurali	A167_3	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE
1.1		Pauli Arbarei	lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade vicinali del	N147	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			territorio comunale di Pauli Arbarei per il miglioramento della viabilità rurale				
1.1		Comune di Segariu	Realizzazione della strada "Campu su gureu"	N261/2	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Villanovaforru	Riqualificazione e opere di viabilità rurale: manutenzione straordinaria, delle strade "Roiabis - Gutturu Primaxiu", "Serras - Bagodina - Marillari" e "Corti Pixedda -Perdiois".	N332/3	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Tuili	Elettrificazione del punto di ristoro sulla Giara	N430	PUNTUALE	Agro: elettrificazione	INDISPENSABILE
1.1		Comune di Sardara	Sistemazione strade rurali	N449	PUNTUALE	Agro: viabilità	INDISPENSABILE



### 6.3. Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità

Tabella 11 - Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità

<b>Codice Operazione</b>	<b>Contesto di Vita</b>	<b>Accesso al Mercato del Lavoro</b>	<b>Situazione Occupazionale</b>	<b>Partecipazione alla Creazione di Attività Socio-Economiche</b>
<a href="#">N22</a>	<a href="#">mandorlo</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N459</a>	<a href="#">mandorlo</a>		<a href="#">L'iniziativa è realizzata da un'impresa a titolarità femminile</a>	<a href="#">Miglioramento di condizioni di impresa già esistente</a>
<a href="#">N277</a>	<a href="#">dolci e pane tipico</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N397</a>	<a href="#">dolci e pane tipico</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">L606</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N198</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N377</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N482</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N484</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N500</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N501</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N566</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N81</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N82</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>
<a href="#">N86</a>	<a href="#">B&amp;B Domu amiga</a>	<a href="#">L'intervento prevede la realizzazione di una</a>	-	<a href="#">Creazione di lavoro autonomo</a>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<u>nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</u>		
<u>N87</u>	<u>B&amp;B</u>	<u>L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</u>	-	<u>Creazione di lavoro autonomo</u>
<u>N442</u>	<u>Agenzia promozione</u>		<u>L'iniziativa è realizzata da un'impresa a titolarità femminile</u>	<u>Miglioramento di condizioni di impresa già esistente</u>
<u>I158</u>	<u>Agriturismo e fattorie didattiche</u>	<u>L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</u>	-	<u>Creazione di lavoro autonomo</u>
<u>N443</u>	<u>Agriturismo e fattorie didattiche</u>	<u>L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</u>	-	<u>Creazione di lavoro autonomo</u>
<u>H637</u>	<u>Struttura sportiva</u>	<u>L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</u>	-	<u>Creazione di lavoro autonomo</u>
<u>N382</u>	<u>oro laboratorio</u>	<u>L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</u>		<u>Creazione di lavoro autonomo</u>
<u>N538</u>	<u>tessile laboratorio</u>		<u>L'iniziativa è realizzata da un'impresa a titolarità femminile</u>	<u>Miglioramento di condizioni di impresa già esistente</u>
<u>N540</u>	<u>ceramica e vetro</u>	<u>L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</u>		<u>Creazione di lavoro autonomo</u>
<u>D267</u>	<u>show room</u>	<u>L'intervento prevede la realizzazione di una nuova iniziativa di lavoro autonomo femminile</u>		<u>Creazione di lavoro autonomo</u>
<u>N555</u>	<u>show room</u>		<u>L'iniziativa è realizzata da un'impresa a titolarità femminile</u>	<u>Miglioramento di condizioni di impresa già esistente</u>

Note (max 2 pagine)



#### 6.4. Analisi della sostenibilità ambientale

Tabella 12 - Valutazione dell'impatto delle operazioni a diretta finalità ambientale.

Codice Operazione	Obiettivi ambientali				
	A	B	C	D;	E
<u>N80/4</u>				<u>X</u>	
<u>N494/2-1</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N494</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N494-2</u>				<u>X</u>	
<u>N327/2</u>		<u>X</u>	<u>X</u>		
<u>N49/2</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>A167</u>	<u>X</u>				
<u>A167_3</u>					<u>X</u>
<u>A167_4</u>				<u>X</u>	
<u>N80</u>				<u>X</u>	
<u>A167_1</u>				<u>X</u>	
<u>N80/5</u>				<u>X</u>	
<u>N53/1-1</u>				<u>X</u>	
<u>N53/2</u>				<u>X</u>	
<u>N551</u>				<u>X</u>	
<u>M757/1</u>				<u>X</u>	
<u>M757/3</u>				<u>X</u>	
<u>N552</u>				<u>X</u>	
<u>N147</u>			<u>X</u>		
<u>N149</u>				<u>X</u>	
<u>N150/1</u>				<u>X</u>	
<u>N148</u>				<u>X</u>	
<u>N396/3</u>				<u>X</u>	
<u>N396/2</u>				<u>X</u>	
<u>N396/1</u>				<u>X</u>	
<u>N396/4</u>				<u>X</u>	
<u>N340/1</u>			<u>X</u>		
<u>N340/2</u>				<u>X</u>	
<u>N340/5</u>				<u>X</u>	
<u>N340/6</u>				<u>X</u>	
<u>N340/7</u>				<u>X</u>	
<u>N340/1</u>				<u>X</u>	
<u>N340/2</u>				<u>X</u>	
<u>N261/1</u>			<u>X</u>		
<u>N260</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N261/2</u>			<u>X</u>		
<u>N259</u>				<u>X</u>	
<u>N425/1</u>			<u>X</u>		



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Operazione	Obiettivi ambientali				
	A	B	C	D;	E
<u>N425/2</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N80/7</u>				<u>X</u>	
<u>N427/1</u>				<u>X</u>	
<u>N430</u>			<u>X</u>		
<u>N353</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N406</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N80/8</u>				<u>X</u>	
<u>N421/2</u>	<u>X</u>		<u>X</u>		
<u>N421/1</u>				<u>X</u>	
<u>N542</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N567</u>				<u>X</u>	
<u>N322/5</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N322/8</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N322/3</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N322/1</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N322/6</u>		<u>X</u>	<u>X</u>		
<u>N322/2</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N322/4</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N332/1</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N332/2</u>	<u>X</u>		<u>X</u>		
<u>N332/3</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N332/4-2</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N332/4</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N504/1</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N504/2</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N504/3</u>			<u>X</u>	<u>X</u>	
<u>N504/7</u>			<u>X</u>		
<u>N80/6</u>				<u>X</u>	
<u>N504/4</u>				<u>X</u>	
<u>N504/5</u>				<u>X</u>	
<u>N504/6</u>				<u>X</u>	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Note (max 2 pagine).

Nella tabella vengono riportate le operazioni inserite nel progetto integrato per le quali si ritiene vi sia una o più opportunità ambientale (x) che il Progetto Integrato intende cogliere.

Tabella 13 - Valutazione dell'impatto delle operazioni ad esclusiva finalità di sviluppo economico o sociale

Codice Operazione	Obiettivi ambientali					
	A	B	C	D	E	F
<u>N3</u>	=	=	=	=	+	+
<u>O100</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N480</u>	=	=	=	=	+	+
<u>N494/2-2</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N50</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N405</u>	=	=	=	=	+	+
<u>N52</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N53/1-2</u>	=	=	=	=	=	+
<u>M757/2</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N150/1</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N427/2</u>	=	=	=	=	+	+
<u>N322/7</u>	=	=	=	=	+	+
<u>D443</u>	=	=	=	=	+	=
<u>E428</u>	=	=	=	=	+	+
<u>N217</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N22</u>	=	=	=	=	=	=
<u>N318</u>	=	=	=	=	+	=
<u>N459</u>	=	=	=	=	+	=
<u>N469</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N471</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N441</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N442</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N443</u>	=	=	=	=	=	+
<u>N516</u>	=	=	=	=	=	+



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Note (max 2 pagine).*

Nella tabella vengono inserite le operazioni sulle quali si ritiene vi sia un beneficio ambientale (+), la casella con il segno (=) nelle colonne deve essere intesa come impatto ambientale neutro



## 6.5. Definizione degli indicatori

Tabella 14 - Indicatori oggettivamente verificabili

Obiettivo Generale	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Indicatori di Realizzazione	Target	Note
OBIETTIVO GENERALE CONTRASTARE LE TENDENZE NEGATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO (SPOPOLAMENTO, DISOCCUPAZIONE E INDEBOLIMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE E SOCIALE)	OBIETTIVO SPECIFICO 1 RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO	OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURAZIONE DELL'AGRO	Numero di interventi	8	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RELATIVAMENTE ALLA MULTIFUNZIONALITA' IN AGRICOLTURA	Numero di interventi relativi alla formazione	1	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.3 RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE SEMENTIERA DI NUOVE COLTURE	Numero di interventi	2	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 POTENZIAMENTO FILIERA DEL MANDORLO	Numero di interventi	5	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 POTENZIAMENTO FILIERA DELL'OLIVO	Numero di interventi	3	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 POTENZIAMENTO PRODUZIONI GASTRONOMICHE TIPICHE	Numero di interventi	6	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 POTENZIAMENTO FILIERA DEL MIELE	Numero di interventi	2	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		OBIETTIVO OPERATIVO 1.8 POTENZIAMENTO FILIERA DELLE ORTICOLE TRADIZIONALI IN ASCIUTTO		2	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 POTENZIAMENTO FILIERA DEL FLOROVIVAISMO	Numero di interventi	1	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 COMPLETAMENTO DELL'OFFERTA GASTRONOMICA CON TRASFORMAZIONE DI CARNI E PESCE	Numero di interventi	3	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 RIPRISTINO INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE	Numero di interventi	1	
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 POTENZIAMENTO FILIERA PIANTE AROMATICHE	Numero di interventi	1	
	Obiettivo Specifico 2 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA	OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 CREAZIONE DI UNA RETE TELEMATICA INTERCOMUNALE DI SERVIZI	Numero di comuni connessi	20	
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 CREAZIONE DI POLI DI RICERCA PER IL RECUPERO AMBIENTALE CON FINALITA' ANCHE TURISTICHE	Numero di interventi	1	
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 POTENZIAMENTO DELLA RICETTIVITA' DIFFUSA	Numero di strutture realizzate	29	
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.4 SVILUPPO RISTORAZIONE ENOGASTRONOMICA TIPICA	Numero di locali realizzati	2	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 VALORIZZAZIONE DEL CAVALLO PER USI SPORTIVI, TURISTICI E RIABILITATIVI	Numero di interventi	3	
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO	Numero di interventi	4	
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.7 DIDATTICA DEI SAPERI TRADIZIONALI DEL TERRITORIO	Numero di interventi	5	
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.8 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE	Numero delle strutture realizzate	4	
	Obiettivo Specifico 3 POTENZIAMENTO DELLA FILIERA DELL'ARTIGIANATO LOCALE	OBIETTIVO OPERATIVO 3.1 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE E DEL RESTAURO DELL' ARTIGIANATO ARTISTICO	Numero dei laboratori realizzati	7	
		OBIETTIVO OPERATIVO 3.2 POTENZIAMENTO DELLA RETE COMMERCIALE DI PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE TIPICI	Numero di interventi realizzati	4	
	Obiettivo Specifico 4. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FISICHE DEI CENTRI STORICI E RECUPERO DI AREE DEGRADATE O DISMESSE	OBIETTIVO OPERATIVO 4.1 MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA INTERNA AI CENTRI STORICI	Numero di interventi a compimento	12	
		OBIETTIVO OPERATIVO 4.2 RECUPERO E RESTAURO IMMOBILI E AREE DA DESTINARE A FUNZIONI CULTURALI E TURISTICHE	Numero degli immobili recuperati	28	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		OBIETTIVO OPERATIVO 4.3 RECUPERO E RESTAURO DI EDIFICI DESTINATI AL CULTO ED AL TURISMO RELIGIOSO	Numero di edifici recuperati	7	
		OBIETTIVO OPERATIVO 4.4 RECUPERO E RESTAURO DI IMMOBILI DA DESTINARE A LABORATORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM	Numero delle strutture rese funzionali	2	
		OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 MIGLIORAMENTO DELLA CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI	Numero di interventi	2	
		OBIETTIVO OPERATIVO 4.6 AZIONE IMMATERIALE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLO SVILUPPO LOCALE	Numero di interventi	1	
	Obiettivo Specifico 5 TUTELA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE	OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RELIGIOSO RURALE	Numero di interventi	1	
		OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 CREAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DI PARCHI, AREE FORESTALI E ITINERARI NATURALISTICI CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA E RICREATIVA	Numero di interventi	9	
		OBIETTIVO OPERATIVO 5.3 CREAZIONE DI PARCHI E ITINERARI ARCHEOLOGICI	Numero di interventi	2	

**7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO****7.1. Iter procedurale e cronoprogrammi di attuazione delle operazioni**

Tabella 15 - Stato della progettazione delle operazioni.

Codice Operazione	Tipologia di Operazione	Stato della Progettazione	Note
<a href="#">A167_3</a>	<a href="#">Agro: viabilità</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N147</a>	<a href="#">Agro: viabilità</a>	<a href="#">Progetto Preliminare</a>	
<a href="#">N261/2</a>	<a href="#">Agro: viabilità</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N332/3</a>	<a href="#">Agro: viabilità</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N430</a>	<a href="#">Agro: elettrificazione</a>	<a href="#">Progetto Preliminare</a>	
<a href="#">N449</a>	<a href="#">Agro: viabilità</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N504/2</a>	<a href="#">Agro: elettrificazione</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N551</a>	<a href="#">Agro: viabilità ed elettrificazione</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N3</a>	<a href="#">sportello azione immateriale Provincia</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N248</a>	<a href="#">cicoria da foraggio</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N270</a>	<a href="#">Cicoria</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N22</a>	<a href="#">mandorlo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N267</a>	<a href="#">mandorlo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N271</a>	<a href="#">mandorlo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N275</a>	<a href="#">mandorlo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N459</a>	<a href="#">mandorlo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">G52</a>	<a href="#">olivicolo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N45</a>	<a href="#">olivicolo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N465</a>	<a href="#">olivicolo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">B494</a>	<a href="#">gelateria artigianale</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">D473</a>	<a href="#">dolci e pane tipico</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">D480</a>	<a href="#">gelateria artigianale</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N277</a>	<a href="#">dolci e pane tipico</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N397</a>	<a href="#">dolci e pane tipico</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N517</a>	<a href="#">cereali – mulino</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N23</a>	<a href="#">miele</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N539</a>	<a href="#">miele</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">E428</a>	<a href="#">melone</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N405</a>	<a href="#">melone</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">D443</a>	<a href="#">florovivaismo</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N272</a>	<a href="#">salumi</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N374</a>	<a href="#">salumi</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N447</a>	<a href="#">Trasformazione pesci</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N234/1</a>	<a href="#">Infrastruttura ecologica</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N235</a>	<a href="#">Infrastruttura ecologica</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N108</a>	<a href="#">mirto</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N499</a>	<a href="#">Rete informatica</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N327/2</a>	<a href="#">Polo turistico</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">E423</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">L606</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N111</a>	<a href="#">ricettivo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N121</a>	<a href="#">ricettivo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N136</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N161</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N198</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N226</a>	<a href="#">ricettivo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N234</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N318</a>	<a href="#">Ricettività</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N377</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N41</a>	<a href="#">ricettivo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N416</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N439</a>	<a href="#">ricettivo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N455</a>	<a href="#">agriturismo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N471</a>	<a href="#">Ricettività</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N482</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N484</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N500</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N501</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N566</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N81</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N82</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N83</a>	<a href="#">ricettivo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N84</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N85</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N86</a>	<a href="#">B&amp;B Domu amiga</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N87</a>	<a href="#">B&amp;B</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N98</a>	<a href="#">agriturismo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N445</a>	<a href="#">Ricettivo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N469</a>	<a href="#">ricettivo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N202</a>	<a href="#">Cavallo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N504/5</a>	<a href="#">Agro: Impianti sportivi</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">O90</a>	<a href="#">Cavallo</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N217</a>	<a href="#">servizi</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N441</a>	<a href="#">Agenzia promozione</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N442</a>	<a href="#">Agenzia promozione</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N516</a>	<a href="#">Agenzia promozione</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">I158</a>	<a href="#">Agriturismo e fattorie didattiche</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N383</a>	<a href="#">Agriturismo e fattorie didattiche</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N410</a>	<a href="#">fattoria didattica</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N443</a>	<a href="#">Agriturismo e fattorie didattiche</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N504/1</a>	<a href="#">Agro: info-centre e fattoria</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">H637</a>	<a href="#">Struttura sportiva</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N149</a>	<a href="#">Impianti sportivi</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">N504/4</a>	<a href="#">Agro: Impianti sportivi</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">N504/6</a>	<a href="#">Agro: Impianti sportivi</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N324</a>	<a href="#">vetro artistico</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N382</a>	<a href="#">oro laboratorio</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N43</a>	<a href="#">arredamenti in legno tipico</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N537</a>	<a href="#">pietre ornamentali</a>	<a href="#">Idea Progettuale</a>	
<a href="#">N538</a>	<a href="#">tessile laboratorio</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N540</a>	<a href="#">ceramica e vetro</a>	<a href="#">Idea Progettuale</a>	
<a href="#">N543</a>	<a href="#">arredamenti in legno tipico</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">B589</a>	<a href="#">show room</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">D267</a>	<a href="#">show room</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N148</a>	<a href="#">show room</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">N555</a>	<a href="#">show room</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">M757/3</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">N322/1</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N322/6</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N340/5</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N340/6</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N340/7</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N396/1</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N494</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N567</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Progetto definitivo</a>	
<a href="#">N80/4</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N80/7</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N80/8</a>	<a href="#">Centro storico: viabilità</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">M757/1</a>	<a href="#">Centro storico: Show-room</a>	<a href="#">Progetto esecutivo</a>	
<a href="#">N150/1</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N150/1</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N322/2</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N322/3</a>	<a href="#">Centro storico: promozione</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N322/4</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N332/4-2</a>	<a href="#">Centro-storico: laboratori artigiani</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N340/1</a>	<a href="#">Sede associazioni culturali e sportive</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N340/2</a>	<a href="#">Sede associazioni culturali, sportive e ricreative</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N340/3</a>	<a href="#">Centro storico</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N353</a>	<a href="#">Centro storico: tempo libero</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N396/3</a>	<a href="#">Centro storico Domu amiga</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N396/4</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N406</a>	<a href="#">Centro storico: tempo libero</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N421/1</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N427/1</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N427/2</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progetto esecutivo</a>	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N494/2-2</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">N50</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">N52</a>	<a href="#">Infrastrutture culturali: biblioteca</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">N53/1-1</a>	<a href="#">Centro storico:: centro artigiano Show-room</a>	<a href="#">Progettazione esecutiva</a>	
<a href="#">N53/1-2</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progettazione esecutiva</a>	
<a href="#">N53/2</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progettazione esecutiva</a>	
<a href="#">N552</a>	<a href="#">Infrastrutture culturali: Teatro</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N80/5</a>	<a href="#">Centro storico: info-centre</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N80/6</a>	<a href="#">Info-centre</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">O100</a>	<a href="#">Centro polifunzionale</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">A167_1</a>	<a href="#">Impianti sportivi</a>	<a href="#">Progettazione esecutiva</a>	
<a href="#">A167_4</a>	<a href="#">Centro storico: turismo religioso</a>	<a href="#">Progettazione esecutiva</a>	
<a href="#">M757/2</a>	<a href="#">Centro storico: turismo religioso</a>	<a href="#">Progettazione esecutiva</a>	
<a href="#">N259</a>	<a href="#">Centro storico: turismo religioso</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N396/2</a>	<a href="#">Centro storico: turismo religioso</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N542</a>	<a href="#">Centro storico: turismo religioso accoglienza turistica</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N80</a>	<a href="#">Centro storico: turismo religioso</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N332/4</a>	<a href="#">Info-centre</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N480</a>	<a href="#">Show-room</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N322/8</a>	<a href="#">Centro storico: parco archeologico</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	
<a href="#">N49/2</a>	<a href="#">Area archeologica</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N322/7</a>	<a href="#">Sensibilizzazione delle comunità locali: sviluppo</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N260</a>	<a href="#">Agro: turismo religioso</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">A167</a>	<a href="#">Agro: gestione</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N261/1</a>	<a href="#">Agro: tempo libero</a>	<a href="#">Progettazione esecutiva</a>	
<a href="#">N322/5</a>	<a href="#">Agro: parco rurale</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	
<a href="#">N332/2</a>	<a href="#">Agro: percorsi tematici</a>	<a href="#">Idea Progetto</a>	
<a href="#">N421/2</a>	<a href="#">Agro: parco rurale</a>	<a href="#">Idea progettuale</a>	
<a href="#">N425/1</a>	<a href="#">Agro: percorsi naturalistici</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N425/2</a>	<a href="#">Agro: percorsi naturalistici</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N494/2-1</a>	<a href="#">Agro: percorsi naturalistici</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N504/7</a>	<a href="#">Agro: percorsi turistico-culturali</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N332/1</a>	<a href="#">Agro: parco archeologico</a>	<a href="#">Idea progetto</a>	
<a href="#">N504/3</a>	<a href="#">Agro: parco archeologico</a>	<a href="#">Progetto preliminare</a>	
<a href="#">N494-2</a>	<a href="#">Musei e centri documentazione</a>	<a href="#">Progettazione preliminare</a>	



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 16 - Stato dell'iter procedurale degli adempimenti preliminari per la realizzazione delle operazioni.

Codice Operazione	Adempimento	Soggetto Responsabile	Stato Adempimento	Data di Conclusione Prevista
<a href="#">A167_3</a>	<a href="#">Parere Ufficio Tutela del Paesaggio Istruttoria UTC</a>	<a href="#">Tutela paesaggio Comune di Gesturi</a>	<a href="#">Avviato Avviato</a>	<a href="#">02/2007 03/2007</a>
<a href="#">N147</a>		<a href="#">Comune di Pauli Arbarei</a>	<a href="#">Richiesta</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N261/2</a>	<a href="#">Genio civile Tutela paesaggio Corpo forestale</a>	<a href="#">Comune di Segariu</a>	<a href="#">Richiesta</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N332/3</a>	<a href="#">Affidamento incarico</a>	<a href="#">Comune di Villanovaforru</a>	<a href="#">Effettuato</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N430</a>	<a href="#">Nulla osta ex art. 151 DL 490 Valutazione incidenza art. 5 DPR</a>	<a href="#">RAS PPII RAS - Ambiente</a>	<a href="#">Richiesta</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N449</a>	<a href="#">Affidamento progettazione Affidamento direzione lavori Affidamento coordinamento sicurezza</a>	<a href="#">Comune di Sardara</a>	<a href="#">Richiesta</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N504/2</a>	<a href="#">Affidamento incarico progettazione</a>	<a href="#">Comune di Villanovafranca</a>	<a href="#">Richiesta</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N551</a>		<a href="#">Mogoro</a>	<a href="#">Richiesta</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N3</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Provincia del Medio Campidano</a>		<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N248</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">CNR - Istituto per il Sistema Produzione Ambientale in Ambiente Mediterraneo - sezione di Sassari</a>		<a href="#">31/12/2009</a>
<a href="#">N270</a>	<a href="#">Rilascio concessione edilizia</a>	<a href="#">Garau Luca</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">01/01/2008</a>
<a href="#">N22</a>	<a href="#">Richiesta tereno</a>	<a href="#">Angius Miranda</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">01/01/2009</a>
<a href="#">N267</a>	<a href="#">Concessione edilizia</a>	<a href="#">Ditta Individuale di Murru Mario</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N271</a>	<a href="#">Concessione edilizia</a>	<a href="#">Cortis Paolo</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2008</a>
<a href="#">N275</a>	<a href="#">Concessione edilizia</a>	<a href="#">Azienda Agraria Alberto Villa Santa</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/01/2009</a>
<a href="#">N459</a>	<a href="#">Concessione edilizia</a>	<a href="#">Impresa agricola di Porru Paola</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">01/10/2008</a>
<a href="#">G52</a>	<a href="#">Concessione edilizia</a>	<a href="#">Azienda Agraria Congiu</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N45</a>	<a href="#">AUTORIZZAZIONE EDILIZIA</a>	<a href="#">Ditta Inviduale Massimo Ibbà</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N465</a>	<a href="#">CONCESSIONE EDILIZIA</a>	<a href="#">Oleificio Podda di Podda Aurelio</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">B494</a>	<a href="#">Autorizzazioni ASL</a>	<a href="#">Pitzalis Alberto</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">30/04/2007</a>
<a href="#">D473</a>	<a href="#">concessione edilizia</a>	<a href="#">Figus Giorgio</a>	<a href="#">Richiesta da</a>	<a href="#">30/06/2007</a>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			<a href="#">presentare</a>	
<a href="#">D480</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Pranteddu Graziano</a>		<a href="#">31/12/2008</a>
<a href="#">N277</a>	<a href="#">PERMESSO DI COSTRUIRE</a>	<a href="#">Ulargiu Giannina</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N397</a>	<a href="#">Autorizzazione edilizia</a>	<a href="#">Macis Donatella</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">01/02/2008</a>
<a href="#">N517</a>	<a href="#">Concessione Edilizia</a>	<a href="#">Selet di Accalai Santino</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">28/02/2008</a>
<a href="#">N23</a>	<a href="#">Concessione edilizia</a>	<a href="#">Apicoltura "Sa Jara"</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N539</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Farci Andrea e C Sas</a>		<a href="#">30/06/2008</a>
<a href="#">E428</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Consorzio ortofrutticoli ecocompatibili Marmilla</a>		<a href="#">30/06/2008</a>
<a href="#">N405</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Comune di Lunamatrona</a>		<a href="#">31/12/2008</a>
<a href="#">D443</a>		<a href="#">Hobby Flor di Galitzia Michelangelo</a>		
<a href="#">N272</a>		<a href="#">Impresa Tatti Efisio</a>		
<a href="#">N374</a>	<a href="#">PERMESSO DI COSTRUIRE</a>	<a href="#">Currelli Antonello</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N447</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Usai Claudio</a>		<a href="#">01/08/2007</a>
<a href="#">N234/1</a>		<a href="#">Unione Cacciatori di Sardegna</a>		<a href="#">31/12/2012</a>
<a href="#">N235</a>		<a href="#">Unione Cacciatori di Sardegna</a>		
<a href="#">N108</a>	<a href="#">Concessione Edilizia</a>	<a href="#">Impresa Renzetti Marino</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N499</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Consorzio turistico "Sa Corona Arrubia"</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/03/2009</a>
<a href="#">N327/2</a>	<a href="#">Deposito calcoli strutturali c/o G. Civile N. O. Servizio Tutela del Paesaggio N.O. Corpo Forestale</a>	<a href="#">Genio civile Tutela del Paesaggio Corpo Forestale Regionale</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31.08.2007</a>
<a href="#">E423</a>	<a href="#">PERMESSO DI COSTRUIRE</a>	<a href="#">Ulargiu Giovanni</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">28/02/2008</a>
<a href="#">L606</a>	<a href="#">PERMESSO DI COSTRUIRE</a>	<a href="#">Sanna Luisella</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N111</a>	<a href="#">Conc. Edilizia</a>	<a href="#">Ristorante San Lorenzo SRL</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N121</a>	<a href="#">Conc. Edilizia</a>	<a href="#">Società Agricola Ruralia</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N136</a>	<a href="#">Concessione edilizia variante</a>	<a href="#">Ditta di Cotza Antonio</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2008</a>
<a href="#">N161</a>	<a href="#">Denuncia inizio attività per i lavori edili interni</a>	<a href="#">Ditta Porru Piero</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/08/2007</a>
<a href="#">N198</a>	<a href="#">Conc. Edilizia</a>	<a href="#">Atzei Daniela</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/03/2007</a>
<a href="#">N226</a>	<a href="#">Conc. Edilizia</a>	<a href="#">Porcu Carlo</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2008</a>
<a href="#">N234</a>		<a href="#">Simbula Giovanni</a>		
<a href="#">N318</a>	<a href="#">Conc. Edilizia</a>	<a href="#">Serrenti Silvano</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N377</a>	<a href="#">PERMESSO DI</a>	<a href="#">Betti Giuseppina</a>	<a href="#">Richiesta da</a>	<a href="#">28/02/2008</a>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<u>COSTRUIRE</u>		<u>presentare</u>	
<u>N41</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Società Cooperativa di consumo COOP CON. VI.</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N416</u>	<u>PERMESSO DI COSTRUIRE</u>	<u>Impresa Mascia Giuseppe</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>28/02/2008</u>
<u>N439</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Floris Andrea</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2008</u>
<u>N455</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Ditta di Cau Salvatore</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2008</u>
<u>N471</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Sa Dom'e forru</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N482</u>	<u>PERMESSO DI COSTRUIRE</u>	<u>Ditta Alessia Caddeo</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>28/02/2008</u>
<u>N484</u>	<u>Iscrizione CCIAA</u>	<u>Virgilio Maria Clara</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N500</u>	<u>PERMESSO DI COSTRUIRE</u>	<u>Cao Adelaide</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>28/02/2008</u>
<u>N501</u>	<u>PERMESSO DI COSTRUIRE</u>	<u>Mulas Paola</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>28/02/2008</u>
<u>N566</u>	<u>PERMESSO DI COSTRUIRE</u>	<u>Podda Maria Cristina</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>28/02/2008</u>
<u>N81</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Impresa Fadda Annalisa</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>30/06/2008</u>
<u>N82</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Cau Giuseppina</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>30/06/2008</u>
<u>N83</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Sedda Gianluca</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>30/10/2008</u>
<u>N84</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Il Fornaio</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/05/008</u>
<u>N85</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Lampis Pietro</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N86</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Centro distribuzione di Serra Roberta</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>01/07/2008</u>
<u>N87</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Sanna Maria Cristina</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N98</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>TecnoPlant</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N445</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Locanda Sa Battalla</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N469</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Loche Massimo</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N202</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>DO.MA.</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2007</u>
<u>N504/5</u>	<u>Progettazione Pareri di settore</u>	<u>Comune di Villanovafranca</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>O90</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Pilloni Luigi</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2008</u>
<u>N217</u>	<u>Nessuno</u>	<u>B&amp;B Araucaria SL</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/03/2007</u>
<u>N441</u>	<u>Nessuno</u>	<u>Piu Pietro</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N442</u>	<u>Nessuno</u>	<u>Centro Servizi Sa Maioba snc di atzei e Atzori</u>		<u>30/06/2007</u>
<u>N516</u>		<u>Medda Graziano</u>		
<u>I158</u>	<u>Concessione Edilizia</u>	<u>Ditta di Pitzalis Paola</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>31/12/2008</u>
<u>N383</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Ditta Agricola di Boi Nelson</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>30/09/2007</u>
<u>N410</u>	<u>Conc. Edilizia</u>	<u>Agriturismo Su Massaiu</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>30/06/2007</u>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N443</a>	<a href="#">Studio di fattibilità</a>	<a href="#">Atzori Annarita</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N504/1</a>	<a href="#">Affidamento incarico di progettazione</a>	<a href="#">Comune di Villanovafranca</a>		<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">H637</a>		<a href="#">Bassetto Manuela</a>		<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N149</a>		<a href="#">Comune di Pauli Arbarei</a>		<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N504/4</a>		<a href="#">Villanovafranca</a>		<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N504/6</a>	<a href="#">Progettazione Autorizzazioni a Enti competenti Nulla osta beni archeologici R.A.S. "tutela ambiente" Ente forestale C.O.N.I.</a>	<a href="#">Comune di Villanovafranca Beni archeologici R.A.S. "tutela ambiente" Ente forestale C.O.N.I.</a>	<a href="#">Concluso Concluso Concluso Concluso</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N324</a>	<a href="#">Concessione Edilizia</a>	<a href="#">Pistis Alain</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N382</a>	<a href="#">Concessione Edilizia</a>	<a href="#">Porcu Maria Gabriella</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">30/08/2007</a>
<a href="#">N43</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Izzo di Mirigliani e Sanna</a>		<a href="#">30/06/2007</a>
<a href="#">N537</a>	<a href="#">Iscrizione CCIAA</a>	<a href="#">Spiga Stefano</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">30/06/2007</a>
<a href="#">N538</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Ditta individuale Ardu Liana</a>		<a href="#">30/06/2007</a>
<a href="#">N540</a>	<a href="#">Iscrizione CCIAA</a>	<a href="#">Onnis Veronica</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">N543</a>	<a href="#">Nessuno</a>	<a href="#">Ditta Caddeo Simone</a>		<a href="#">30/06/2007</a>
<a href="#">B589</a>	<a href="#">PERMESSO DI COSTRUIRE</a>	<a href="#">Pisanu Francesco</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">30/06/2007</a>
<a href="#">D267</a>	<a href="#">PERMESSO DI COSTRUIRE</a>	<a href="#">Ditta Mura Rosalba</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">30/08/2007</a>
<a href="#">N148</a>	<a href="#">Concessione Edilizia</a>	<a href="#">Comune di Comune di Pauli Arbarei</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N555</a>	<a href="#">PERMESSO DI COSTRUIRE</a>	<a href="#">Punto Idea di Corda Rita e Anna Maria</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">31/12/2007</a>
<a href="#">M757/3</a>	<a href="#">Validazione progetto Esecutivo</a>	<a href="#">Comune di Mogoro</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N322/1</a>			<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N322/6</a>			<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N340/5</a>	<a href="#">Affidamento progettazione Affidamento direzione lavori Affidamento coord. sicurezza</a>	<a href="#">Comune di Sardara</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N340/6</a>	<a href="#">Affidamento progettazione Affidamento direzione lavori Affidamento coord. sicurezza</a>	<a href="#">Comune di Sardara</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N340/7</a>	<a href="#">Affidamento progettazione Affidamento direzione lavori Affidamento coord. sicurezza</a>	<a href="#">Comune di Sardara</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N396/1</a>	<a href="#">Affidamento incarico progettazione</a> <a href="#">Approvazione progetto preliminare</a> <a href="#">Approvazione progetto definitivo</a> <a href="#">Approvazione progetto esecutivo</a> <a href="#">Indizione gara d'appalto</a> <a href="#">Aggiudicazione appalto lavori</a> <a href="#">Contratto d'appalto</a>	<a href="#">Comune di Sanluri</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N494</a>		<a href="#">Comune di Collinas</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N567</a>	<a href="#">Nullaosta preventivo</a>	<a href="#">Soprint. AAAS</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N80/4</a>	<a href="#">Delibere G.M. /</a> <a href="#">Determine Dirig.</a> <a href="#">Nulla-Osta</a> <a href="#">Paesaggio</a>	<a href="#">Comune di Barumini</a> <a href="#">RAS</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N80/7</a>	<a href="#">Delibere G.M. /</a> <a href="#">Determine Dirig.</a>	<a href="#">Comune di Setzu</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N80/8</a>	<a href="#">Nulla-osta</a> <a href="#">Nulla-osta</a>	<a href="#">Ufficio Tutela del</a> <a href="#">Paesaggio,</a> <a href="#">Sovrintendenza</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">M757/1</a>	<a href="#">Parere della</a> <a href="#">Soprintendenza</a> <a href="#">Parere della ASL</a> <a href="#">Parere preventivo</a> <a href="#">VVFF</a> <a href="#">CPI</a>	<a href="#">BAASS</a> <a href="#">ASL n. 5</a> <a href="#">VVFF OR.</a> <a href="#">VVFF</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N150/1</a>		<a href="#">Comune di Pauli</a> <a href="#">Arbarei</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N150/1</a>		<a href="#">Comune di Pauli</a> <a href="#">Arbarei</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N322/2</a>	<a href="#">Autorizzazione</a>	<a href="#">Soprintendenza</a> <a href="#">BAASS</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Già in possesso</a>
<a href="#">N322/3</a>	<a href="#">Autorizzazione</a>	<a href="#">Soprintendenza</a> <a href="#">BAASS</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N322/4</a>	<a href="#">Autorizzazione</a>	<a href="#">Soprintendenza</a> <a href="#">BAASS</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N332/4-2</a>		<a href="#">Comune di</a> <a href="#">Villanovaforru</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N340/1</a>	<a href="#">Affidamento</a> <a href="#">progettazione</a> <a href="#">Affidamento</a> <a href="#">direzione lavori</a> <a href="#">Affidamento</a> <a href="#">coordinamento</a> <a href="#">sicurezza</a>	<a href="#">Comune di Sardara</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N340/2</a>	<a href="#">Affidamento</a> <a href="#">progettazione</a> <a href="#">Affidamento</a> <a href="#">direzione lavori</a> <a href="#">Affidamento</a> <a href="#">coordinamento</a> <a href="#">sicurezza</a>	<a href="#">Comune di Sardara</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N340/3</a>	<a href="#">Affidamento</a> <a href="#">progettazione</a> <a href="#">Affidamento</a> <a href="#">direzione lavori</a> <a href="#">Affidamento</a> <a href="#">coordinamento</a>	<a href="#">Sardara</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<u>sicurezza</u>			
<u>N353</u>	<u>Affidamento incarico</u> <u>progettazione</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto preliminare</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto definitivo</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto esecutivo</u> <u>Indizione gara</u> <u>d'appalto</u> <u>Aggiudicazione</u> <u>appalto lavori</u> <u>Contratto d'appalto</u> <u>Collaudo lavori</u>	<u>Comune di Tuili</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N396/3</u>	<u>Affidamento incarico</u> <u>progettazione</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto preliminare</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto definitivo</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto esecutivo</u> <u>Indizione gara</u> <u>d'appalto</u> <u>Aggiudicazione</u> <u>appalto lavori</u> <u>Contratto d'appalto</u> <u>Collaudo lavori</u>	<u>Comune di Sanluri</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N396/4</u>	<u>Affidamento incarico</u> <u>progettazione</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto preliminare</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto definitivo</u> <u>Approvazione</u> <u>progetto esecutivo</u> <u>Indizione gara</u> <u>d'appalto</u> <u>Aggiudicazione</u> <u>appalto lavori</u> <u>Contratto d'appalto</u> <u>Collaudo lavori</u>	<u>Sanluri</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N406</u>		<u>Comune di Tuili</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N421/1</u>		<u>Turri</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N427/1</u>		<u>Setzu</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N427/2</u>		<u>Setzu</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N494/2-2</u>		<u>Comune di Collinas</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N50</u>		<u>Genuri</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N52</u>		<u>Lunamatrona</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N53/1-1</u>	<u>Revisione</u> <u>progettazione</u> <u>esecutiva</u> <u>Riapprovazione</u> <u>progetto Esecutiva</u> <u>Acquisizione Aree</u> <u>interessate</u>	<u>Comune di</u> <u>Lunamatrona</u>	<u>Richiesta da</u> <u>presentare</u>	<u>Entro 2007</u>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N53/1-2</a>	<a href="#">Revisione progettazione esecutiva</a> <a href="#">Riapprovazione progetto Esecutiva</a> <a href="#">Acquisizione Aree interessate</a>	<a href="#">Comune di Lunamatrona</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N53/2</a>	<a href="#">Revisione progettazione esecutiva</a> <a href="#">Riapprovazione progetto Esecutiva</a> <a href="#">Acquisizione Aree interessate</a>	<a href="#">Comune di Lunamatrona</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N552</a>	<a href="#">Parere della ASL</a> <a href="#">Parere perventivo VVFF</a> <a href="#">CPI</a>	<a href="#">ASL n.5 VVFF OR.</a> <a href="#">VVFF</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N80/5</a>		<a href="#">Las Plassas</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N80/6</a>	<a href="#">Delibere G.M./</a> <a href="#">Determine Dirig.</a>	<a href="#">Villanovafranca</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">O100</a>	<a href="#">Delibere G.M./</a> <a href="#">Determine Dirig.</a> <a href="#">Nulla-Osta paesaggio</a>	<a href="#">Comune di Barumini</a> <a href="#">RAS</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">A167_1</a>		<a href="#">Comune di Gesturi</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">A167_4</a>		<a href="#">Comune di Gesturi</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">M757/2</a>	<a href="#">Parere della Soprintendenza</a> <a href="#">Parere della ASL</a> <a href="#">Parere perventivo VVFF</a> <a href="#">CPI</a>	<a href="#">BAASS</a> <a href="#">ASL n. 5 VVFF OR.</a> <a href="#">VVFF</a>	<a href="#">Concluso</a> <a href="#">Concluso</a> <a href="#">Concluso</a> <a href="#">In itinere</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N259</a>	<a href="#">Parere della Soprintendenza</a>	<a href="#">Comune di Segariu</a> <a href="#">Soprintendenza ai Beni Architettonici</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N396/2</a>	<a href="#">Affidamento incarico progettazione</a> <a href="#">Approvazione progetto preliminare</a> <a href="#">Nulla osta soprintendenza</a> <a href="#">Nulla osta comm.</a> <a href="#">Arte sacra</a> <a href="#">Approvazione progetto definitivo</a> <a href="#">Approvazione progetto esecutivo</a> <a href="#">Indizione gara d'appalto</a> <a href="#">Aggiudicazione appalto lavori</a> <a href="#">Contratto d'appalto</a> <a href="#">Collaudo lavori</a>	<a href="#">Curia</a> <a href="#">Comune di Sanluri</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N542</a>	<a href="#">Rilascio concessione edilizia</a>	<a href="#">Comune di Ussaramanna</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>
<a href="#">N80</a>	<a href="#">Parere UTC</a> <a href="#">Parere ufficio tutela</a> <a href="#">Parere soprintendenza ai monumenti</a>	<a href="#">Comune di Gesturi</a> <a href="#">Ufficio tutela del paesaggio di di Cagliari e Oristano</a> <a href="#">SOPRINTENDENZA</a>	<a href="#">Richiesta da presentare</a>	<a href="#">Entro 2007</a>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<u>AI MONUMENTI PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO</u>		
<u>N332/4</u>	<u>Affidamento incarico progettazione Parere ASL Validazione progetto Appalto lavori</u>	<u>Comune di Villanovaforru ASL N. 6</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N480</u>	<u>Autorizzazione Tutela del paesaggio</u>	<u>Tutela del paesaggio</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N322/8</u>	<u>Autorizzazione</u>	<u>Soprint. Archeolog.</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N49/2</u>	<u>Parere paesaggistico</u>	<u>RAS</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N322/7</u>		<u>Comune di Villamar</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N260</u>		<u>Ass. Pubblica Istr. Comune di Segariu</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>A167</u>	<u>Autorizzazione forestale C.F.V.A</u>	<u>C.F.V.A</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N261/1</u>		<u>Comune di Segariu</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N322/5</u>		<u>Villamar</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N332/2</u>	<u>Affidamento incarico progettazione Validazione e approvazione progetto Appalto lavori</u>	<u>Comune di Villanovaforru</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N421/2</u>		<u>Turri</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N425/1</u>	<u>Parere paesaggistico</u>	<u>RAS</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N425/2</u>	<u>Parere paesaggistico</u>	<u>RAS</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N494/2-1</u>		<u>Collinas</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N504/7</u>	<u>Affidamento incarico di progettazione Parere sovrintendenza ai beni culturali Pareri paesaggistici</u>	<u>Comune di Villanovafranca</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N332/1</u>	<u>Affidamento incarico progettazione Parere ASL Nulla osta Soprintendenza Archeolog. Validazione e approvazione progetto Appalto lavori</u>	<u>ASL N. 6 Soprintend. Comune di Villanovaforru</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>
<u>N504/3</u>	<u>Affidamento incarico di progettazione Parere sovrintendenza ai beni culturali</u>	<u>Villanovafranca</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<u>Pareri paesaggistici</u>			
<u>N494-2</u>		<u>Comune di Collinas</u>	<u>Richiesta da presentare</u>	<u>Entro 2007</u>

Tabella 17 - Cronoprogramma procedurale delle fasi per la realizzazione delle operazioni.

<b>Codice Operazione</b>	<b>Progettazione</b>	<b>Selezione Soggetto Attuatore</b>	<b>Realizzazione</b>	<b>Collaudo</b>
<u>A167_3</u>	<u>03/2007</u>	<u>04/2007</u>	<u>12/2007</u>	<u>12/2007</u>
<u>N147</u>	<u>04/2007</u>	<u>05/2007</u>	<u>02/2008</u>	<u>02/2008</u>
<u>N261/2</u>	<u>06/2007</u>	<u>08/2007</u>	<u>12/2007</u>	<u>12/2007</u>
<u>N332/3</u>	<u>04/2007</u>	<u>06/2007</u>	<u>06/2008</u>	<u>08/2008</u>
<u>N430</u>	<u>04/2007</u>	<u>06/2007</u>	<u>12/2007</u>	<u>02/2008</u>
<u>N449</u>	<u>08/2007</u>	<u>12/2007</u>	<u>06/2008</u>	<u>08/2008</u>
<u>N504/2</u>	<u>06/2007</u>	<u>10/2007</u>	<u>10/2008</u>	<u>12/2008</u>
<u>N551</u>				
<u>N3</u>				
<u>N248</u>				
<u>N270</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N22</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N267</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N271</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N275</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N459</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>G52</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N45</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N465</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>B494</u>				
<u>D473</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>D480</u>				
<u>N277</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N397</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N517</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N23</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N539</u>				
<u>E428</u>				
<u>N405</u>				
<u>D443</u>				
<u>N272</u>				
<u>N374</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N447</u>				
<u>N234/1</u>				
<u>N235</u>				
<u>N108</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N499</u>				
<u>N327/2</u>	<u>06/2007</u>	<u>08/2008</u>	<u>10/2008</u>	<u>12/2008</u>
<u>E423</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>L606</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N111</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N121</u>	<u>Progetto da definire</u>			
<u>N136</u>	<u>Progetto da definire</u>			



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N161</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N198</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N226</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N234</a>				
<a href="#">N318</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N377</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N41</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N416</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N439</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N455</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N471</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N482</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N484</a>				
<a href="#">N500</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N501</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N566</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N81</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N82</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N83</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N84</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N85</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N86</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N87</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N98</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N445</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N469</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N202</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N504/5</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">O90</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N217</a>				
<a href="#">N441</a>				
<a href="#">N442</a>				
<a href="#">N516</a>				
<a href="#">I158</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N383</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N410</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N443</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N504/1</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">H637</a>				
<a href="#">N149</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">04/2008</a>	<a href="#">06/2008</a>
<a href="#">N504/4</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">N504/6</a>	<a href="#">6/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N324</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N382</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N43</a>				
<a href="#">N537</a>				
<a href="#">N538</a>				
<a href="#">N540</a>				
<a href="#">N543</a>				
<a href="#">B589</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">D267</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">N148</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N555</a>	<a href="#">Progetto da definire</a>			
<a href="#">M757/3</a>	<a href="#">03/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>
<a href="#">N322/1</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<a href="#">N322/6</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N340/5</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N340/6</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N340/7</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N396/1</a>	<a href="#">8/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">6/2008</a>	<a href="#">8/2008</a>
<a href="#">N494</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N567</a>	<a href="#">03/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">04/2008</a>	<a href="#">06/2008</a>
<a href="#">N80/4</a>	<a href="#">03/2007</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N80/7</a>	<a href="#">03/2007</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N80/8</a>	<a href="#">03/2007</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">M757/1</a>	<a href="#">03/2007</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N150/1</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N150/1</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N322/2</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">N322/3</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">N322/4</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">N332/4-2</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">08/2008</a>
<a href="#">N340/1</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N340/2</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N340/3</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">04/2008</a>	<a href="#">06/2008</a>
<a href="#">N353</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N396/3</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">N396/4</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N406</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>
<a href="#">N421/1</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">08/2008</a>
<a href="#">N427/1</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>
<a href="#">N427/2</a>		<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>
<a href="#">N494/2-2</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">08/2008</a>
<a href="#">N50</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>
<a href="#">N52</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>
<a href="#">N53/1-1</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N53/1-2</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N53/2</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">12/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N552</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N80/5</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N80/6</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">O100</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">02/008</a>	<a href="#">02/2008</a>
<a href="#">A167 1</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>
<a href="#">A167 4</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">M757/2</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>
<a href="#">N259</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>
<a href="#">N396/2</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">12/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N542</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N80</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">06/2008</a>
<a href="#">N332/4</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">08/2008</a>
<a href="#">N480</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">12/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N322/8</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">08/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">N49/2</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">02/2008</a>	<a href="#">04/2008</a>
<a href="#">N322/7</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2008</a>	<a href="#">02/2008</a>
<a href="#">N260</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">12/2008</a>	<a href="#">02/2008</a>
<a href="#">A167</a>	<a href="#">06/2007</a>			
<a href="#">N261/1</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">12/2007</a>	<a href="#">12/2008</a>	<a href="#">12/2008</a>
<a href="#">N322/5</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">08/2007</a>	<a href="#">04/2008</a>	<a href="#">10/2008</a>
<a href="#">N332/2</a>	<a href="#">04/2007</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">08/2008</a>
<a href="#">N421/2</a>	<a href="#">06/2007</a>	<a href="#">10/2007</a>	<a href="#">06/2008</a>	<a href="#">08/2008</a>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<u>N425/1</u>	<u>04/2007</u>	<u>06/2007</u>	<u>12/2008</u>	<u>12/2008</u>
<u>N425/2</u>	<u>04/2007</u>	<u>06/2007</u>	<u>12/2008</u>	<u>12/2008</u>
<u>N494/2-1</u>	<u>06/2007</u>	<u>12/2007</u>	<u>04/2008</u>	<u>04/2008</u>
<u>N504/7</u>	<u>06/2007</u>	<u>10/2007</u>	<u>12/2008</u>	<u>12/2008</u>
<u>N332/1</u>	<u>04/2007</u>	<u>06/2007</u>	<u>02/2008</u>	<u>04/2008</u>
<u>N504/3</u>	<u>06/2007</u>	<u>10/2007</u>	<u>12/2008</u>	<u>12/2008</u>
<u>N494-2</u>	<u>06/2007</u>	<u>10/2007</u>	<u>06/2008</u>	<u>08/2008</u>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **7.2. Efficienza amministrativa del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione dell'operazione. completare**

Descrizione delle funzioni e dei servizi degli Enti Locali a scala intercomunale attivati e funzionanti e/o in corso di attivazione (unici es. sportelli per le imprese, uffici comuni, etc).

I Comuni dell'area della Marmilla hanno attivato l'espletamento di diverse funzioni alla scala sovracomunale sia in forma consortile che di unione. In particolare i servizi di raccolta e smaltimento degli RSU per i comuni di Segariu, Furtei, Sanluri, Lunamatrona vengono svolti in forma associata nel consorzio CISA, come pure il servizio di depurazione dei reflui fognari. Allo stesso consorzio sono state attribuite le funzioni per lo sportello unico per le imprese. I comuni di Furtei, Sanluri, Segariu, Villamar e Villanovafranca hanno iniziato la procedura di costituzione di una unione dei comuni.

Descrizione delle esperienze di servizi alle comunità locali a scala intercomunale attivati e funzionanti e/o in corso di attivazione.

Va ricordato il PSL la XXV<sup>a</sup> Comunità Montana Sa Jara, che ha posto le basi per un turismo integrato e sostenibile che ruota principalmente attorno alla Giara. Il tema catalizzatore dell'intero Piano di Sviluppo Locale è la valorizzazione delle risorse naturali e culturali locali. Il Piano individua quattro tematiche prioritarie sulle quali si basa la strategia pilota: il sistema integrato delle risorse ambientali e culturali e le sue potenzialità rispetto alla fruizione turistica; la qualità intrinseca delle produzioni locali frutto dell'interazione tradizione-territorio-uomo-ambiente; la capacità organizzativa interna ed il dialogo sociale; la valorizzazione dell'immagine complessiva dell'area sui mercati esterni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Descrizione delle esperienze di programmazione territoriale innovative attivate e funzionanti e/o in corso di attivazione (es. Agenda 21).

Max 1 pagina

Il consorzio turistico de Sa Corona Arrubia ha attivato con Agenda 21 azioni di sensibilizzazione sui problemi della sostenibilità ambientale.

Tutti i comuni della Marmilla si interfacciano con le attività del nodo INFEA provinciale, il quale oltre a promuovere azioni in tema della sostenibilità ambientale offre una serie di opportunità per preparare le future generazioni verso il rispetto dei principi della sostenibilità ambientale economica e sociale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 7.3. Accordi di cooperazione per l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo

#### Accordo di Cooperazione N° 1 – Titolo Gestione del Progetto Integrato

##### Oggetto dell'accordo sottoscritto.

Nell'ambito del Progetto Integrato Bio Marmilla è prevista la costituzione di un consorzio di sviluppo territoriale che accompagna lo stesso progetto, quindi ogni singola iniziativa, per tutta la durata della sua realizzazione.

Tale struttura individuata ad hoc e che prende il nome di **comitato di Gestione del Consorzio di Sviluppo Territoriale Bio Marmilla** ed assume il ruolo di "Organo di Gestione" per il Progetto Integrato, la cui forma giuridica rimane ancora da definire.

Il suo compito sarà quello di governare in modo congiunto le operazioni fino alla loro realizzazione nonché di semplificare le procedure amministrative.

Si intende che, con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, i soggetti coinvolti nel progetto integrato, sottoscrivono anche l'accordo di cooperazione e considerano il Protocollo d'intesa come documento di accettazione del modello organizzativo che ha il compito di governare la realizzazione congiunta di tutte le operazioni del progetto stesso. L'azione del comitato di gestione è ispirato alla semplificazione delle procedure amministrative, alla gestione del sistema dei flussi informativi all'interno del Partenariato. Inoltre, il comitato si impegna a garantire, complessivamente, qualità, efficacia ed efficienza nell'attuazione degli interventi.

L'organizzazione del Comitato prevede:

- 1 rappresentante della Provincia del Medio Campidano;
- 1 rappresentante per ciascuno dei comuni sottoscrittori
- 1 rappresentante dell'Università di Cagliari
- 1 rappresentante dei privati per ogni ambito – agroalimentare, artigianato-commercio, turismo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Comitato di Gestione nominerà:

- un direttore tecnico, di provata esperienza nel coordinamento di programmi di sviluppo complessi e nell'attuazione di politiche comunitarie;
- un responsabile amministrativo di comprovata esperienza nella gestione amministrativa e nella rendicontazione finanziaria di programmi comunitari;
- una segreteria tecnica, che coordinerà l'attività di gestione del progetto integrato.

L'attività di gestione del progetto verrà supervisionata dal comitato scientifico costituito da:

- 1 docente universitario in materia di ingegneria ambientale e del territorio
- 1 docente universitario in materia di botanica e di tutela delle biodiversità
- 1 docente universitario di pianificazione territoriale;
- 1 esperto in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio;
- 1 docente universitario in materia di discipline umanistiche e cultura del territorio
- La Direzione dell'Archivio di Stato per quanto attiene alla conservazione ed esposizione della documentazione storica.

#### **Soggetti sottoscrittori dell'Accordo.**

I soggetti sottoscrittori dell'accordo sono gli stessi che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa, nel rispetto di quanto previsti all'art 5 dello stesso Protocollo, sesto capoverso.

#### **Soggetti non sottoscrittori dall'Accordo.**

Nessuno

#### **Motivazioni della non sottoscrizione dell'Accordo.**

#### **Data di sottoscrizione dell'accordo.**

Sanluri, 11 dicembre 2006

**8. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO INTEGRATO**

Tabella 18 - Quadro Finanziario.

<b>Codice Operazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Costo Totale</b>	<b>Contributo richiesto</b>
N235	Infrastruttura ecologica	Ricostruzione confini terrieri attraverso fico d'india	5000000	5000000
N248	cicoria da foraggio	Ricerca sulla cicoria da foraggio	100000	75000
E428	melone	Attivazione filiera melone in asciutto per assistenza e supporto	114000	60000
N405	melone	Promozione del melone in asciutto	135000	135000
N3	sportello azione immateriale Provincia	Progetto di multifunzionalità in agricoltura	60000	60000
N397	dolci e pane tipico	Laboratorio artigianale per dolci e pani tipici	330400	165200
N277	dolci e pane tipico	Laboratorio per la produzione di pasta fresca e dolci tipici sardi	413000	165200
N22	mandorlo	Laboratorio per confezionamento e commercializzazione mandorle	425000	350000
N459	mandorlo	Produzione mandorlo e certificazione Eurepgap	22700	22700
N517	cereali – mulino	Realizzazione mulino a pietra e quattro silos	700000	350000
N270	Cicoria	Produzione e commercializzazione sementi foraggere	478000	286000
D473	dolci e pane tipico	Realizzazione Laboratorio dolci tipici	378000	226800
D443	florovivaismo	Florovivaismo: serra per allevamento di piante madri	143000	71500
B494	gelateria artigianale	Gelateria artigianale in zona costiera	185000	185000
D480	gelateria artigianale	Produzione gelato artigianale	248000	248000
N275	mandorlo	Potenziamento produzione azienda, recupero magazzini, impianto mandorleto	124000	62000
N267	mandorlo	Produzione, trasformazione e commercializzazione delle mandorle	62000	24800
N271	mandorlo	Realizzazione piccolo impianto di trasformazione agroalimentare Mandorlo e piante officinali	96500	57900
N539	miele	Produzione del miele, confezionamento, promozione e vendita	62580	32000
N108	mirto	Riqualificazione Azienda agricola e commercializzazione prodotti (mirto)	1187228	593614
G52	olivicolo	Potenziamento struttura esistente: olivicolo, florovivaistico e agriturismo	400000	200000
N465	olivicolo	Realizzazione di un fabbricato per lo stoccaggio dei materiali e attrezzature necessarie all'oleificio	250000	125000
N45	olivicolo	Razionalizzazione e miglioramento qualitativo della raccolta e commercializzazione	195000	195000
N374	salumi	Laboratorio per la produzione di insaccati	246000	98400
N272	salumi	Preparazione di salumi e nsaccati	35175	17587.5
N447	Trasformazione pesci	trasformazione del pesce e di prodotti a base di pesce	260000	130000
N23	miele	Acquisto di fabbricato in centro storico da adibire a punto vendita del miele; relativa ristrutturazione ed acquisto macchinario	95000	95000
D267	show room	Commercializzazione di prodotti agroalimentari ed artigianali	222000	111000
N324	vetro artistico	Decorazione artistica del vetro	300600	150300
N543	arredamenti in legno	Laboratorio di intaglio, restauro e intarsio	27000	14000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	tipico	legno		
N382	oro laboratorio	Laboratorio orafa	112000	56000
N537	pietre ornamentali	Laboratorio per la lavorazione pietre locali a fini artistici	62068.9655	36000
N538	tessile laboratorio	Laboratorio tessile (tappeti, arazzi, borse)	45000	22500
N540	ceramica e vetro	Lavorazione ceramica e vetro per complementi d'arredo	67000	39000
N148	show room	Lavori di realizzazione centro di esposizione e vendita di prodotti locali	575000	435000
N43	arredamenti in legno tipico	Produzione e commercializzazione arredo in legno tipico sardo	300000	120000
B589	show room	Struttura commerciale per prodotti artigianali tipici	130000	65000
N555	show room	Commercializzazione di prodotti artigianali ed agroalimentari	165300	82650
N441	Agenzia promozione	Studio e ricerca culturale, valorizzazione patrimonio sottoutilizzato	130000	78000
N98	agriturismo	Costruzione agriturismo	325620	130248
N410	fattoria didattica	Fattoria didattica in azienda agricola	81000	40500
N445	Ricettivo	Locanda: ricettività, ristorazione e promozione attrattori	248000	198400
N217	servizi	Ammodernamento struttura esistente, servizi turistici con le biciclette	6000	3000
N327/2	Polo turistico	Ecoparco: Realizzazione centro turistico polivalente	15393992	15393992
N499	Rete informatica	Rete informatica/telematica di interconnessione delle pubbliche amministrazioni del Consorzio Sa Corona Arrubia	380000	380000
N442	Agenzia promozione	Qualificazione Centro Servizi per promozione, ricettività e valorizzazione attrattori locali	24000	24000
I158	Agriturismo e fattorie didattiche	Agriturismo e fattorie didattiche	200000	100000
N443	Agriturismo e fattorie didattiche	Centro didattico su flora ed accoglienza (realizzazione parco faunistico)	298000	298000
N500	B&B	Attività di B&B	214200	160650
N482	B&B	Attività di B&B	87500	65625
N198	B&B	Nuovo B&B	17000	12750
N377	B&B	Nuovo B&B	62500	46875
N566	B&B	Nuovo B&B	30200	22650
L606	B&B	Nuovo B&B	100000	50000
N87	B&B	Nuovo B&B	100000	50000
N82	B&B	Nuovo B&B-ristrutturazione e qualificazione	113000	56500
N81	B&B	Recupero edificio per attività di B&B	145000	72500
N501	B&B	Recupero edificio per attività di B&B	87500	65625
N484	B&B	Recupero edificio per attività di B&B	167272	92000
N86	B&B Domu amiga	Nuovo B&B e servizi annessi	1246000	623000
H637	Struttura sportiva	Nuova struttura sportiva e ricreativa	200000	200000
N516	Agenzia promozione	Attività per lo studio dei pacchetti turistici integrati	20000	20000
N455	agriturismo	Realizzazione di una struttura agrituristica	150000	90000
N383	Agriturismo e fattorie didattiche	Realizzazione di un agriturismo e di una fattoria didattica	140000	70000
E423	B&B	Attività di B&B	52400	26200
N416	B&B	Attività di B&B	114600	57300
N136	B&B	Attività di B&B	95000	57000
N161	B&B	Attività di B&B	50000	25000
N234	B&B	Nuovo B&B	150000	75000
N85	B&B	Nuovo B&B	100000	50000
N84	B&B	Nuovo B&B, sala pizzeria e minimarket	696000	348000
O90	Cavallo	Centro turistico per la riabilitazione equestre	450000	380000
N318	Ricettività	Recupero struttura da adibire ad alberghetto rurale con parco tropicale	2050000	1025000
N439	ricettivo	Nuova ricettività e attività turistica	980000	392000
N83	ricettivo	Nuova struttura extralberghiera-	1990000	995000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TURISMO 3° età				
N226	ricettivo	Nuova unità extralberghiera	196200	98100
N469	ricettivo	Ristorazione ed attività di organizzazione del tempo libero nella Marmilla	310000	310000
N202	Cavallo	Realizzazione di struttura agrituristica	567000	283500
N471	Ricettività	Pacchetto di offerta ricettiva	170000	100000
N41	ricettivo	Potenziamento struttura ristorativa e di accoglienza	500000	200000
N121	ricettivo	Turismo rurale	420000	168000
N111	ricettivo	Turismo rurale e servizi annessi	395000	158000
O100	Centro polifunzionale	bagni, un ambulatorio medico, un ufficio, un bar/ristorante ed uno spazio in cui sono posti in vendita prodotti del mercato equo e solidale. Inoltre all'interno del centro verrà realizzate delle postazioni internet	1500000	1500000
N80/4	Centro storico: viabilità	"Riqualificazione del Centro storico di Barumini" nel comune di Barumini;	3050000	3050000
N480	Show-room	Fiera ovini: serie di stands chiusi da destinare ad ognuno dei comuni del Medio Campidano, quale vetrina delle proprie colture e culture tradizionali	980000	980000
N494/2-1	Agro: percorsi naturalistici	Ambiente e Cultura 2-1 Realizzazione di percorsi naturalistici e archeologici nel territorio comunale;	250000	250000
N494	Centro storico: viabilità	Storia e architettura 1.1 Qualificazione e riuso del centro storico di Collinas attraverso il recupero dell'intera Via De Castro;	800000	800000
N494-2	Musei e centri documentazione	Ristrutturazione ed adeguamento di un fabbricato storico ubicato all'interno dell'area parco "Piazza Giardino" destinato ad una raccolta museale di reperti archeologici di superficie.	250000	250000
N494/2-2	Musei e centri documentazione	2.2 Azioni a favore dell'allestimento del Museo Etnografico; attività di organizzazione del centro studi e documentazione G.B. Tuveri di Collinas.	118268.61	118268.61
N49/2	Area archeologica	1. sistemazione dell'area archeologica San Marco lavori di adeguamento ed ampliamento di fabbricato esistente e costruzione di una struttura gemella alla prima, da adibire a locale bar e pizzeria. 2. realizzazione di un edificio da adibire a centro di sosta e informazione	1162903.39	1162903.39
N50	Musei e centri documentazione	Centro di documentazione sull'olio:	370000	370000
A167	Agro: gestione	SuberGiare Il progetto proposto si articola sostanzialmente in due fasi: realizzazione di un piano di gestione forestale; l'attivazione di un corso di formazione professionale. - la seconda fase un intervento di decapugliamento, pulizia e cura del sottobosco	1755000	1755000
A167_3	Agro: viabilità	Depolverizzazione di due importanti strade rurali	490000	490000
A167_4	Centro storico: turismo religioso	Santuario Religioso dedicatola Beato Frà Nicola da Gesturi: parco comunale urbano di Santa Barbara, che ha estensione complessiva di circa mq. 18000	1800000	1800000
N80	Centro storico: turismo religioso	"Restauro della chiesa parrocchiale di Santa Teresa d'Avila" nel comune di Gesturi;	500000	500000
A167_1	Impianti sportivi	Costruzione Nuovo Campo Calcetto	412649.06	412649.06
N80/5	Centro storico: info-centre	"Opere di restauro nel Centro storico di Las Plassas": recupero funzionale un edificio esistente in un'area destinata a servizi del centro storico al fine di insediarvi l'ufficio di informazioni turistiche	2050000	2050000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N53/1-1	Centro storico:: centro artigiano Show-room	Realizzazione del Centro artigiano di produzione e commercio nel centro storico di Lunamatrona: lavori edili e in una serie di lavori di urbanizzazione che riguardano gli impianti tecnologici di pubblica utilità.	1878578	1878578
N52	Infrastrutture culturali: biblioteca	Ampliamento del fabbricato che ospita la Biblioteca comunale	400 000	400 000
N53/1-2	Musei e centri documentazione	Due case minime saranno conservate filologicamente a testimonianza dei modi di abitare tradizionali delle classi bracciantili del paese e faranno parte del circuito museale di Lunamatrona insieme al Museo di arti e mestieri ed al Centro studi sull'artigianato tradizionale e moderno	1460000	1460000
N53/2	Musei e centri documentazione	Recupero di una casa tipica campidanese che risale al XVIII da destinare a Museo delle arti e mestieri intitolato appunto "MAISTUS"		
N551	Agro: viabilità ed elettrificazione	Sistemazione della viabilità esistente nelle aree oggetto di riordino fondiario ed elettrificazione rurale	2952000	2952000
M757/1	Centro storico: Show-room	Lavori completamento del restauro del montegratanico da destinare a centro servizi/vetrina del territorio.	478645.25	478645.25
M757/2	Centro storico: turismo religioso	Adeguamento e potenziamento della struttura museale - ex convento del carmine.	400000	400000
M757/3	Centro storico: viabilità	Risanamento e riqualificazione di un' area urbana mogorese – via carmine	1800000	1800000
N552	Infrastrutture culturali: Teatro	Completamento teatro coperto per attività culturali e di spettacolo, sistemazioni esterne e parcheggi.	2000000	2000000
N147	Agro: viabilità	Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade vicinali del territorio comunale di Pauli Arbarei per il miglioramento della viabilità rurale	200000	200000
N149	Impianti sportivi	Adeguamento delle strutture sportive: 1) completamento delle gradinate 2) ristrutturazione dei campi da tennis e del campo di calcio;	200000	200000
N150/1	Musei e centri documentazione	Acquisto immobile privato (ex monte frumentario ) e sua ristrutturazione per ampliamento locali da adibire a museo etnografico	500000	500000
N150/1	Musei e centri documentazione	Ristrutturazione locali da adibire a museo etnografico e acquisto arredi	220000	220000
N396/3	Centro storico Domu amiga	Recupero dell'edificio dell'archivio storico e allestimento de Sa Domu Amiga.	450000	450000
N396/2	Centro storico: turismo religioso	Completamento del restauro della grande chiesa di N.S. delle Grazie.	2000000	2000000
N396/1	Centro storico: viabilità	Recupero dello spazio pubblico del centro storico, del quale si propone il completamento con il progetto "Itinerario storico a Sanluri.	450000	450000
N396/4	Musei e centri documentazione	Restauro dell'ex mattatoio da destinare a sede del Centro eventi storici – ricostruzione e simulazione d'ambiente,.	1100000	1100000
N449	Agro: viabilità	Sistemazione strade rurali	713693.57	713693.57
N340/3	Centro storico Info-centre	Restauro edificio denominato "Casa Pilloni"	108150	108150
N340/5	Centro storico: viabilità	Completamento Riqualificazione piazze e strade nel Centro Storico	2018800	2018800
N340/6	Centro storico: viabilità	Riqualificazione via Satta e via Sa Costa	257500	257500
N340/7	Centro storico: viabilità	Riqualificazione via Umberto I e piazza Funtana Manna		
N340/1	Sede associazioni culturali e sportive	Restauro edificio denominato "Casa Cortis"	334750	334750
N340/2	Sede associazioni culturali, sportive e	Restauro edificio denominato "Casa Orrù"	278100	278100



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	ricreative			
N261/1	Agro: tempo libero	"Realizzazione del "Parco Avventura"	750000	750000
N260	Agro: turismo religioso	Ristrutturazione e nel restauro conservativo della Chiesa Campestre di Sant'Antonio da Padova.	230000	230000
N261/2	Agro: viabilità	Realizzazione della strada "Campu su gureu"	550000	550000
N259	Centro storico: turismo religioso	Ristrutturazione e nel risanamento conservativo della Chiesa di San Giorgio Martire.	500000	500000
N425/1	Agro: percorsi naturalistici	Sistemazione di aree di accesso e di sosta e valorizzazione di fontane rurali	210000	210000
N425/2	Agro: percorsi naturalistici	Restauro di una vecchia casetta e dei percorsi di accesso alle antiche pinnette e case dei pastori sulla Giara	250000	250000
	Agro: turismo ambientale	Restauro delle antiche pinnette e casa dei pastori sulla Giara	260000	260000
N80/7	Centro storico: viabilità	"Riqualificazione del Centro storico di Setzu; viabilità del centro storico intervenendo sulla via Funta Addari (635,00 mq), via Marmilla (1.150,00 mq), via Monte Granatico (1.000,00), piazza Angelica.	1250000	1250000
N427/1	Musei e centri documentazione	Restauro di una vecchia casa da adibire a centro di accoglienza didattica sulla cultura contadina	250000	250000
N427/2	Musei e centri documentazione	Completamento e piena funzionalità del Museo geobotanico della Giara	940000	940000
N430	Agro: elettrificazione	Elettrificazione del punto di ristoro sulla Giara	467700	467700
N353	Centro storico: tempo libero	Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante	380000	380000
N406	Centro storico: tempo libero	Sistemazione del Cine-Giardino e dell'area ad esso circostante		
N80/8	Centro storico: viabilità	Interventi di valorizzazione nel centro storico: sistemazione delle strade via sonnino, p.zza savoya, via tuveri, via barone melis e via matteotti".	1200000	1200000
N421/2	Agro: parco rurale	Realizzazione parco degli ulivi secolari in località "Molino"	425500	425500
N421/1	Musei e centri documentazione	Sistemazione e completamento casa museo dell'arte contadina – Museo dello zafferano	340206	340206
N542	Centro storico: turismo religioso accoglienza turistica	Struttura di accesso e servizio per il complesso della Chiesa Medievale di S. Lorenzo.	216000	216000
N567	Centro storico: viabilità	Riqualificazione del percorso di accesso alla Chiesa Parrocchiale e al Nuraghe S. Pietro e al centro storico antico	650000	650000
N322/5	Agro: parco rurale	L'orto delle Norie – Interventi di completamento e valorizzazione dell'area;	5300000	5300000
N322/8	Centro storico: parco archeologico	Riordino degli scavi e restauro delle strutture tombali della Necropoli fenicio-punica.	1400000	1400000
N322/3	Centro storico: promozione	La casa Maiorchina del di ziu Gioannicu: restauro e creazione "centro di studio e di promozione delle produzioni agroalimentari";	1150000	1150000
N322/1	Centro storico: viabilità	Il Quartiere Maiorchino: interventi di riqualificazione ambientale e storica; riqualificazione ambientale del "Quartiere Maiorchino" con interventi di restauro delle strutture viarie e delle quinte che le definiscono;	2000000	2000000
N322/6	Centro storico: viabilità	Sistemazione copertura canale Riu Cani e valorizzazione aree adiacenti – Intervento di completamento;	1700000	1700000
N322/2	Musei e centri documentazione	La casa Maiorchina del Notaio Mura: interventi di completamento e allestimento del Centro Studi sulla storia	970000	970000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		di Villamar;		
N322/4	Musei e centri documentazione	Monte Granatico – Interventi di completamento e allestimento del Museo Fenicio Punico	1600000	1600000
N322/7	Sensibilizzazione delle comunità locali: sviluppo	Attuazione di percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali rispetto alle tematiche dello sviluppo rurale e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali locali;	100000	100000
N332/1	Agro: parco archeologico	Adeguamento funzionale del sito archeologico Genna Maria:	1036000	1036000
N332/2	Agro: percorsi tematici	Realizzazione di percorsi a carattere tematico all'interno dell'area ricettiva Genna Maria– Santa Marina	311000	311000
N332/3	Agro: viabilità	Riqualificazione opere di viabilità rurale: manutenzione straordinaria, delle strade "Roiabis - Gutturu Primaxiu", "Serras - Bagodina - Marillari" e "Corti Pixedda - Perdiois".	414500	414500
N332/4-2	Centro-storico: laboratori artigiani	la casa padronale "Spanu", situata anch'essa in centro abitato, adiacente alla piazza principale ed al museo, in fase di recupero ad opera degli stessi proprietari, da utilizzare per laboratori artigianali.		
N332/4	Info-centre	1. Riqualificazione edifici rurali e opere di urbanizzazione primaria nel centro storico: acquisizione, adeguamento e la conversione a fini culturali e turistici di: - casa "Puxeddu" e il "Fabbricato Mandis", in posizione centrale, adiacenti al Museo Archeologico. Tali immobili saranno adibiti a punto di informazione turistica e "domu amiga"	2132000	2132000
N504/1	Agro: info-centre e fattoria	1) Recupero e restauro di vecchio fabbricato rurale in località "Su Forraxi": vecchio fabbricato rurale tipico inserito in un contesto rurale caratteristico tipico della zona; un sistema di irrigazione che attingeva l'acqua dal rio antistante denominato "Riu Sa Canna", con un sistema artificiale di chiuse; sistemazione dell'area esterna con il rifacimento della viabilità interpodere oltre alla messa a dimora di alberi da frutto, per la produzione di olio e di olive da tavola, la coltivazione di piante officinali quali mirto, zafferano ecc	424500	424500
N504/2	Agro: elettrificazione	Elettrificazione rurale: si prevede di completare l'elettrificazione rurale nel Comune di Villanovafranca nelle zone denominate: Riu Pisanu, Riu Canniga, Riu Amatoriu, S'Occiau, Crabili, Su Forraxi.	699000	699000
N504/4	Agro: Impianti sportivi	Completamento del Kartodromo S. Lorenzo:	1525000	1525000
N504/5	Agro: Impianti sportivi	Completamento del maneggio e riconversione in struttura ricettivo-turistica: il centro ippico, sinteticamente: attrezzarlo anche come centro di partenza e di arrivo per le escursioni equestri.	451000	451000
N504/6	Agro: Impianti sportivi	6) Ampliamento del campo per il tiro a volo con l'inserimento del poligono per il tiro a segno: si realizzerà un poligono di tiro delimitato a cielo aperto	432800	432800
N504/3	Agro: parco archeologico	Opere di miglioramento per la fruibilità del parco archeologico "Su Mulinu": l'opera si suddivide in due azioni: A) Sistemazione aree di accesso al Nuraghe. B) Sistemazione della viabilità area Nuraghe " Su Mulinu":	686260	686260



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N504/7	Agro: percorsi turistico-culturali	7) creazione di percorsi turistico culturali che mettano in diretto contatto il mondo turistico con le realtà agro pastorali locali	3741000	3741000
N80/6	Info-centre	Restauro e adeguamento funzionale di un immobile da destinare a centro da destinare centro di informazione turistica e di servizio ai cittadini nel comune di Villanovafranca.	2500000	2500000
<b>Totale</b>			<b>115.736.039,8</b>	<b>105.987.070,4</b>